



Comune
di
San Severino Marche

Documento Unico di Programmazione

2017/2019

COMUNE di SAN SEVERINO MARCHE.

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

PERIODO: 2017 - 2018 - 2019

**COMUNE DI SAN SEVERINO MARCHE
Provincia di MACERATA**

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Sindaco **Rosa Piermattei**
Sanità – Personale – Protezione Civile

Vice Sindaco **Giovanni Meschini**
Attività produttive – Turismo - Sviluppo imprenditoriale giovanile - Artigianato – Industria - Sviluppo dei prodotti locali

Assessori

Tarcisio Antognozzi

Bilancio - Programmazione economica e finanziaria – Trasporto pubblico locale – Patrimonio - Società partecipate e rapporti con ASSEM spa e ASSEM Patrimonio srl - Attuazione del programma

Sara Bianchi

Urbanistica – Ambiente - Lavori Pubblici

Vanna Bianconi

Sviluppo culturale - Servizi sociali - Servizi alla persona e alla famiglia – Istruzione - Rapporti con le scuole

Paolo Paoloni

Sport – Manutenzioni - Rapporti con le associazioni

Consiglieri con delega

Sandro Granata

Presidente del Consiglio - Rapporti con le frazioni – Edilizia Privata

Francesco Fattobene

Capogruppo di Maggioranza

Silvia Chirielli

Politiche per i giovani e di Prevenzione del disagio giovanile

Jacopo Orlandani

Polizia municipale - Polizia amministrativa – Sicurezza - Nettezza urbana Segnaletica e viabilità

Michela Pezzanesi

Pari opportunità

Pier Domenico Pierandrei

Rapporti con i quartieri - Ricerca fondi - Valorizzazione del centro storico

INDICE GENERALE

Premessa

1 Sezione strategica

2 Analisi di contesto

2.1.1 Popolazione

2.1.2 Condizione socio economica delle famiglie

2.1.3 Economia insediata

2.1.4 Territorio

2.1.5 Struttura organizzativa

2.1.6 Struttura operativa

2.2 Organismi gestionali

2.2.1 Obiettivi degli organismi gestionali

2.2.2 Societa` Partecipate

3 Accordi di programma

4 Altri strumenti di programmazione negoziata

5 Funzioni su delega

6.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

6.3 Fonti di finanziamento

6.4 Analisi delle risorse

6.4.8 Proventi dell`ente

6.5 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

6.6 Quadro riassuntivo

7 Coerenza con il patto di stabilità

8 Linee programmatiche di mandato

 Descrizione dettagliata linee programmatiche di mandato

 Stato di attuazione delle linee programmatiche

9 Ripartizione delle linee programmatiche

Quadro generale degli impieghi per missione

Quadro generale degli impieghi per missione

Stampa dettagli per missione

10 Sezione operativa

Stampa dettagli per missione/programma

11 Sezione operativa parte n.2 - Investimenti

12 Spese per le risorse umane

Valutazioni finali

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica.

LA RIFORMA DELLA CONTABILITA' PUBBLICA

L'**armonizzazione contabile** è la denominazione di un complesso e articolato processo di riforma della contabilità pubblica, prevista dall'art. 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, ed è finalizzata a rendere i **bilanci** di tutte le pubbliche amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili, a mezzo di operazioni eseguite con le stesse modalità, ossia con pari metodi e criteri contabili, e con il risultato di soddisfare quelle esigenze informative e di trasparenza correlate al coordinamento della finanza pubblica, al controllo sul rispetto delle regole comunitarie e al famoso **federalismo fiscale**, previsto dalla legge 42/2009.

Negli enti territoriali la normativa sull'armonizzazione contabile prevede in primo luogo l'adeguamento ai 18 **principi contabili generali** di cui all'allegato 1 al D. Lgs.118/2011 e l'ulteriore adeguamento ai **principi contabili applicati** della programmazione, della contabilità finanziaria, della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato, come dagli allegati A del detto D. Lgs.118/2011. Detti principi contabili generali e applicati, come previsto dall'art.3 del D. Lgs. 126/2014, garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'UE e l'adozione di sistemi informativi omogenei ed interoperabili.

E' opportuno anche citare il **principio di competenza finanziaria** in quanto comporta dal 2015 un nuovo concetto e precisamente quello di competenza finanziaria potenziata. Esso costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive – accertamenti e impegni – ovvero quelle per le quali sia venuto a scadere nello stesso esercizio finanziario il diritto di credito-la relativa obbligazione giuridica. La sua corretta applicazione consentirà di conoscere i debiti effettivi delle P.A., di evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti, di rafforzare la programmazione di bilancio, di favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni ed, infine, avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

La citata normativa sull'armonizzazione contabile prevede inoltre:

- L'adozione di comuni schemi di bilancio finanziari – come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. 126/2014 – coerenti con la classificazione economica e funzionale di cui ai regolamenti comunitari;
- L'adozione di comuni schemi di rendiconto a rendiconto definitivo del bilancio come dall'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D. Lgs. 126/2014.
- L'adozione della contabilità economico-patrimoniale in affiancamento a quella finanziaria che ne costituisce il sistema contabile in quanto ha funzione autorizzatoria e di rendicontazione della gestione.
- L'adozione di un comune piano dei conti integrato - rispettivamente da piano dei Conti finanziario allegato C/1 – 6/1, da piano dei conti economico allegato C/2 – 6/2 e da piano dei conti patrimoniale allegato C/3- 6/3 sempre del D. Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D. Lgs. 126/2014 – garante della rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

- Il piano degli indicatori e dei risultati attesi del bilancio al fine di illustrare gli obiettivi della gestione, di misurare i risultati e di monitorare i servizi forniti e gli interventi realizzati si inserisce nel quadro dei documenti di pianificazione strategica ed operativa dell'ente e completa la definizione del Piano della Performance. Una classificazione delle suddette varie operazioni permette di esaminare in modo dettagliato ed esaustivo tutte le attività di natura continuativa (servizi) o di carattere straordinario (progetti), con riferimento alle quali vengono allocate le risorse di personale, patrimoniali e finanziarie a disposizione dell'amministrazione per raggiungere gli obiettivi di mandato individuati con riferimento ad ciascuna missione/programma e alle linee programmatiche.
- L'adozione di una **codifica comune delle transazioni elementari** – allegato D – allegato 7 del D. Lgs. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. 126/2014 – al fine di tracciare tutte le operazioni contabili e movimentare il piano dei conti integrato. Prestare attenzione per operazioni riferite a calamità naturali in quanto non possono essere considerate transazioni. Ed inoltre per garantire l'omogeneità dei bilanci pubblici, le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2 dello stesso D. Lgs. 118/2011, codificano dette transazioni elementari uniformandosi alle istruzioni degli appositi glossari, precisando che sono vietati l'ado-
- zione del criterio della prevalenza, l'imputazione provvisoria di operazioni alle partite di giro/servizi per conto terzi e l'assunzione di impegni sui fondi di riserva.
- La predisposizione del **bilancio consolidato** con i propri enti ed organismi strumentali, società controllate e partecipate, completo del conto economico, dello stato patrimoniale attivo e passivo, come previsto dagli allegati di cui all'allegato 11 del D. Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D. Lgs. 126/2014 e nel rispetto dei principi contabili applicati.

Va precisato che:

- nel bilancio, le classificazioni per le spese sono articolate in Missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle P.A. utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali – in Programmi, che mostrano aggregati omogenei di attività volte a definire gli obiettivi nell'ambito delle missioni, ed in Titoli, che rappresentano i principali aggregati economici di spesa selezionati secondo i nuovi schemi. Poi l'ulteriore suddivisione in Macroaggregati, che identificano la natura economica della spesa e con ripartizioni in eventuali capitoli e articoli, descritti in allegati e che rappresentano il primo raccordo tra classificazione funzionale del bilancio decisionale e il piano dei conti integrato – cd. bilancio gestionale.
- in bilancio le classificazioni per le entrate sono articolate in Titoli, come fonte di provenienza – in Tipologie, individuanti la natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte, e poi in Categorie, dettagliandone l'oggetto.

- la realizzazione di un unico piano dei conti integrato ha previsto le specificità dei quasi 10.000 enti interessati all'armonizzazione contabile, ha comportato la creazione di una struttura contabile capace di unire le esigenze della contabilità finanziaria con quelle della contabilità economico-patrimoniale ed ha adottato un livello di dettaglio e di analiticità conforme agli standard SEC95 ai fini del monitoraggio dei parametri di Maastricht.
- la contabilità finanziaria costituisce ancora il sistema contabile fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, ed, oltretutto, evidenzia le obbligazioni, attive e passive, gli incassi e i pagamenti relativi a tutte le transazioni, comprese quelle che non determinano flussi di cassa effettivi.
- tale sistema contabile prevede l'applicazione della contabilità economico-patrimoniale integrata alla contabilità finanziaria e, pertanto, dato che le scritture economico-patrimoniali emergeranno dalla registrazione delle transazioni elementari nella contabilità finanziaria, non sarà più necessario redigere un prospetto di conciliazione, come finora accaduto per il raccordo tra le due contabilità.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine.

ANALISI DI CONTESTO

Comune di San Severino Marche

PREVISIONI MACROECONOMICHE E DI FINANZA PUBBLICA

L'economia italiana è entrata nel terzo anno di ripresa, una ripresa graduale ma non per questo meno significativa dati i non pochi fattori di freno e incertezza a livello globale ed europeo. Secondo i dati più recenti l'occupazione è aumentata di 734 mila unità rispetto al punto di minimo toccato nel settembre 2013. Il PIL è cresciuto in termini reali dello 0,1 per cento nel 2014, 0,8 per cento nel 2015 e 0,9 per cento nel 2016 (1,0 per cento secondo i dati corretti per i giorni lavorati). L'obiettivo del Governo è di innalzare il tasso di crescita del PIL verso un ritmo che consenta di recuperare il terreno perduto nel periodo 2009-2013, anni in cui si è verificata una perdita di prodotto senza precedenti nella storia recente, contribuendo così a sostenere l'occupazione e facilitare la discesa del debito in rapporto al PIL. La politica di bilancio concilia un progressivo consolidamento con un sentiero di crescita sostenuto dalle iniziative previste nel Programma Nazionale di Riforma, le quali puntano a creare le condizioni per tornare ad una espansione più rapida e al tempo stesso sostenibile, basata su riforme strutturali. Le previsioni di crescita riportate in questa edizione del Programma di Stabilità devono pertanto essere lette come valutazioni prudenziali. L'andamento recente dell'economia italiana è infatti incoraggiante. La crescita ha ripreso slancio nella seconda metà del 2016 grazie a un balzo della produzione industriale e, dal lato della domanda, a un'accelerazione di investimenti ed esportazioni. Il 2017 sembra essere cominciato col piede giusto. La produzione industriale destagionalizzata è scesa in gennaio in termini congiunturali, ma ha poi recuperato in febbraio e la media degli ultimi tre mesi ha registrato un progresso del 3 per cento sui tre precedenti a tasso annualizzato. Gli indici di fiducia delle

imprese italiane sono saliti notevolmente durante il primo trimestre, toccando a marzo il livello più alto dal 2007 per quanto riguarda l'industria. Anche a livello europeo ed internazionale, si è recentemente registrato un marcato miglioramento della fiducia di imprese e consumatori. La crescita europea ha accelerato. Permangono preoccupazioni su fattori geopolitici e sulle conseguenze di medio termine della Brexit, di recente acuite dalle politiche commerciali ventilate dalla nuova amministrazione americana. Ciò nondimeno, il quadro di breve termine è più favorevole di quanto fosse atteso nel settembre 2016, quando il Governo effettuò il più recente aggiornamento della previsione ufficiale, sia in termini di espansione prevista dei mercati di esportazione dell'Italia, sia di livello del tasso di cambio dell'euro.

Il miglioramento dei dati economici e delle aspettative nelle economie avanzate, Italia compresa, potrebbe giustificare una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2017 e in minor misura per il 2018, su cui pesa in maggior misura il graduale rialzo dei tassi di interesse di mercato. Si è tuttavia scelto di seguire una valutazione più cauta, anche per via del fatto che nelle principali economie avanzate i dati di produzione e PIL non hanno per ora eguagliato il dinamismo indicato dalle aspettative di imprese e famiglie. La previsione tendenziale di crescita del PIL reale nel 2017 è quindi posta all'1,1 per cento. La previsione aggiornata per i prossimi due anni è invece lievemente più bassa della precedente, essendo pari a 1,0 per cento nel 2018 e 1,1 per cento nel 2019 (1,2 per cento in entrambi gli anni nella previsione del Draft Budgetary Plan 2017 di ottobre scorso). La nuova previsione di crescita per il 2020 è di 1,1 per cento. La maggiore cautela riguardo al 2018-2019 è principalmente spiegata dall'incertezza sul contesto di medio termine globale ed europeo e dal

recente aumento dei tassi di interesse, che secondo la convenzione seguita nel formulare le previsioni, implica livelli più elevati attesi in futuro. Va inoltre ricordato che la previsione ufficiale non si discosta significativamente dal consenso, anche alla luce del processo di validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Dal punto di vista della crescita nominale, la previsione tendenziale riflette non solo gli andamenti attesi dei prezzi, ma anche l'aumento delle imposte indirette previsto dalle cosiddette clausole di salvaguardia. Il PIL nominale, cresciuto dell'1,6 per cento nel 2016, accelererebbe al 2,2 per cento nel 2017 e al 2,9 nel 2018-2019, rimanendo intorno al 2,8 per cento nel 2020. Ciò migliorerebbe la sostenibilità del debito pubblico pur in presenza di un rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato. Il tasso di crescita nominale sarebbe infatti prossimo al costo implicito di finanziamento del debito pubblico in tutto il triennio 2018-2020.

La previsione programmatica per i tre anni seguenti riflette l'intendimento del Governo di seguire un sentiero di politica di bilancio in linea con le regole europee e la normativa italiana. Gli obiettivi di indebitamento netto per il 2018 e 2019 sono invariati rispetto allo scorso settembre e al Draft Budgetary Plan 2017.

Ciò implica un indebitamento netto programmatico solo marginalmente più basso del tendenziale nel 2018 ma sensibilmente inferiore nel 2019. Di conseguenza, al netto di arrotondamenti, la previsione macroeconomica programmatica è pari a quella tendenziale nel 2018 e invece lievemente inferiore nel 2019 (1,0 contro 1,1 per cento). Nel 2020, si mira al conseguimento di un pieno pareggio di bilancio, sia in termini nominali, sia in termini strutturali (ovvero aggiustati per ciclo e misure temporanee). Tuttavia, la riduzione del deficit è esigua (0,2 punti percentuali di PIL) e la crescita prevista è pertanto pari a quella tendenziale, ovvero 1,1 per cento.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1)
(variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2016	2017	2018	2019	2020
PIL	0,9	1,1	1,0	1,0	1,1
Deflatore PIL	0,8	1,2	1,7	1,9	1,7
Deflatore consumi	0,0	1,2	1,7	2,1	1,8
PIL nominale	1,6	2,3	2,7	3,0	2,8
Occupazione (ULA)	1,4	0,8	0,9	0,9	0,7
Occupazione (FL)	1,3	0,6	0,8	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	11,7	11,5	11,1	10,5	10,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,6	2,3	2,6	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

IL CONTESTO TERRITORIALE

Il comune di San Severino Marche è uno dei 57 comuni della provincia di Macerata:

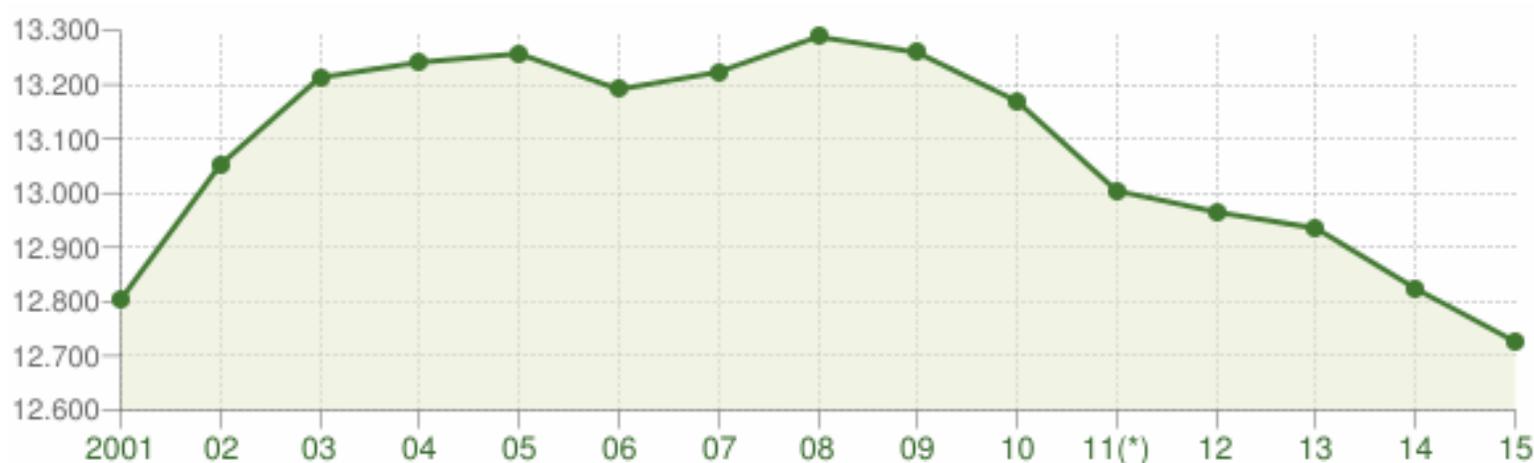
	Comune	Popolazione residenti	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²	Altitudine m s.l.m.
1.	MACERATA	42.731	92,53	462	315
2.	Civitanova Marche	41.778	46,07	907	3
3.	Recanati	21.457	102,77	209	293
4.	Tolentino	20.318	95,12	214	228
5.	Potenza Picena	16.020	48,55	330	237
6.	Corridonia	15.469	61,97	250	255
7.	San Severino Marche	12.824	194,26	66	235
8.	Porto Recanati	12.497	17,25	724	6
9.	Cingoli	10.434	148,20	70	631
10.	Morrovalle	10.239	42,58	240	245
11.	Matelica	10.062	81,10	124	354
12.	Treia	9.491	93,54	101	342
13.	Monte San Giusto	8.194	20,04	409	236
14.	Montecassiano	7.164	33,36	215	215
15.	Montecosaro	7.067	21,88	323	252
16.	Camerino	6.986	129,88	54	661
17.	Pollenza	6.635	39,55	168	341
18.	Mogliano	4.755	29,26	163	313
19.	Castelraimondo	4.688	44,85	105	307
20.	Appignano	4.241	22,67	187	199
21.	Montelupone	3.577	32,67	109	272
22.	Montefano	3.563	33,94	105	242
23.	San Ginesio	3.548	78,02	45	680
24.	Sarnano	3.300	63,17	52	539
25.	Urbisaglia	2.646	22,86	116	310
26.	Loro Piceno	2.414	32,58	74	436

27.	Apiro	2.298	53,78	43	516
28.	Esanatoglia	2.065	47,91	43	446
29.	Petriolo	1.992	15,65	127	271
30.	Belforte del Chienti	1.870	16,05	116	347
31.	Caldarola	1.838	29,22	63	314
32.	Pieve Torina	1.470	74,80	20	470
33.	Sant'Angelo in Pontano	1.464	27,38	53	473
34.	Fiuminata	1.442	76,22	19	479
35.	Colmurano	1.270	11,20	113	414
36.	Pioraco	1.220	19,45	63	441
37.	Visso	1.144	100,40	11	607
38.	Penna San Giovanni	1.126	28,08	40	630
39.	Serravalle di Chienti	1.087	95,99	11	647
40.	Serrapetrona	968	37,65	26	490
41.	Muccia	916	25,91	35	454
42.	Ripe San Ginesio	866	10,17	85	430
43.	Pievebovigliana	866	27,22	32	441
44.	Gualdo	827	22,22	37	652
45.	Monte San Martino	766	18,47	41	603
46.	Gagliole	622	24,05	26	484
47.	Camporotondo di F.	563	8,81	64	335
48.	Fiastra	559	57,67	9,69	732
49.	Cessapalombo	521	27,58	19	434
50.	Ussita	439	55,30	7,94	744



Popolazione San Severino Marche 2001-2015

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **San Severino Marche** dal 2001 al 2015. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SAN SEVERINO MARCHE (MC) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

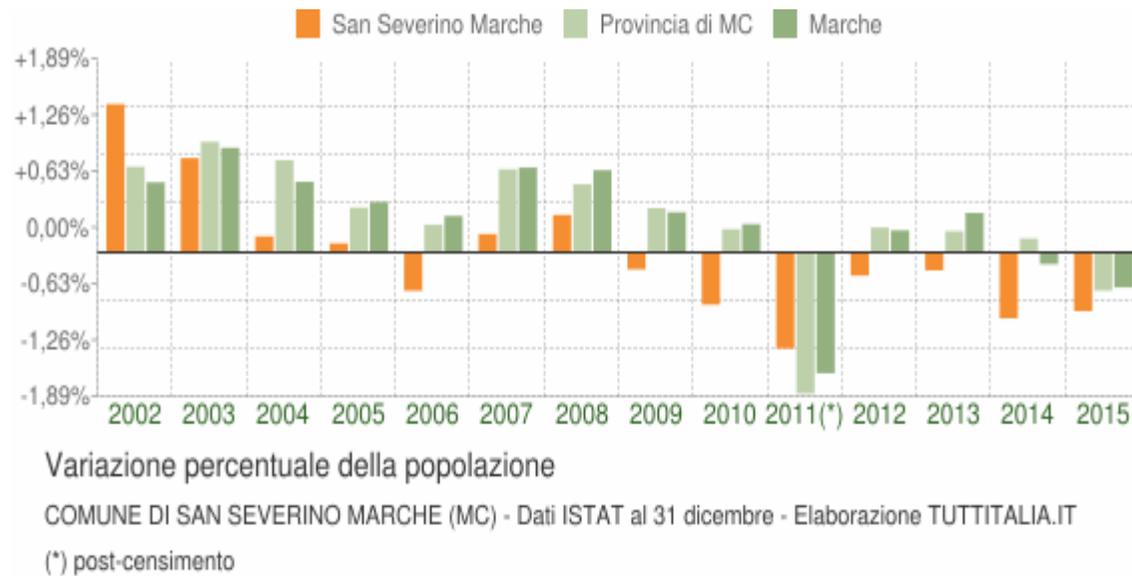
La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
------	------------------	-----------------------	---------------------	------------------------	-----------------	-------------------------------

2001	31 dicembre	12.804	-	-	-	-
2002	31 dicembre	13.052	+248	+1,94%	-	-
2003	31 dicembre	13.213	+161	+1,23%	5.120	2,55
2004	31 dicembre	13.241	+28	+0,21%	5.196	2,52
2005	31 dicembre	13.257	+16	+0,12%	5.224	2,51
2006	31 dicembre	13.191	-66	-0,50%	5.251	2,48
2007	31 dicembre	13.223	+32	+0,24%	5.334	2,45
2008	31 dicembre	13.288	+65	+0,49%	5.384	2,44
2009	31 dicembre	13.259	-29	-0,22%	5.399	2,43
2010	31 dicembre	13.169	-90	-0,68%	5.401	2,41
2011	31 dicembre	13.004	-165	-1,25%	5.428	2,37
2012	31 dicembre	12.965	-39	-0,30%	5.397	2,38
2013	31 dicembre	12.935	-30	-0,23%	5.398	2,37
2014	31 dicembre	12.824	-111	-0,86%	5.375	2,36
2015	31 dicembre	12.726	-98	-0,76%	5.336	2,36

Variazione percentuale della popolazione

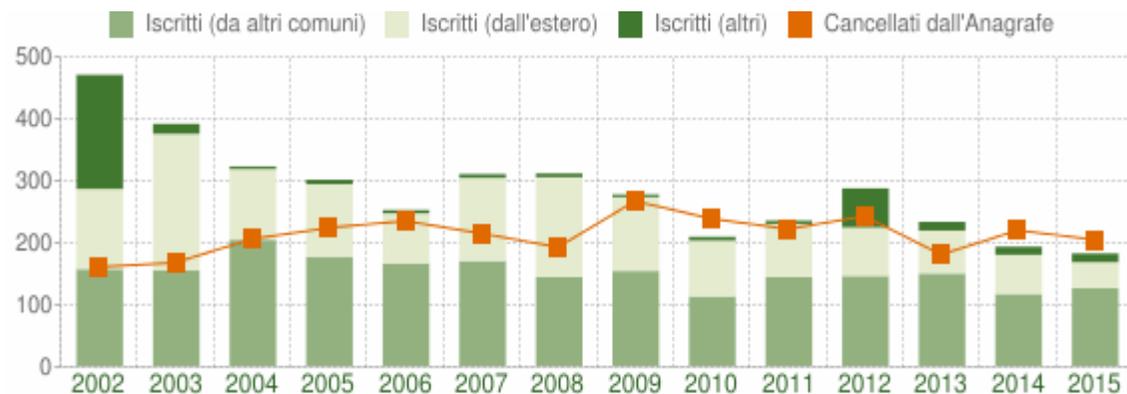
Le variazioni annuali della popolazione di San Severino Marche espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Macerata e della regione Marche.



Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di San Severino Marche negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SAN SEVERINO MARCHE (MC) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

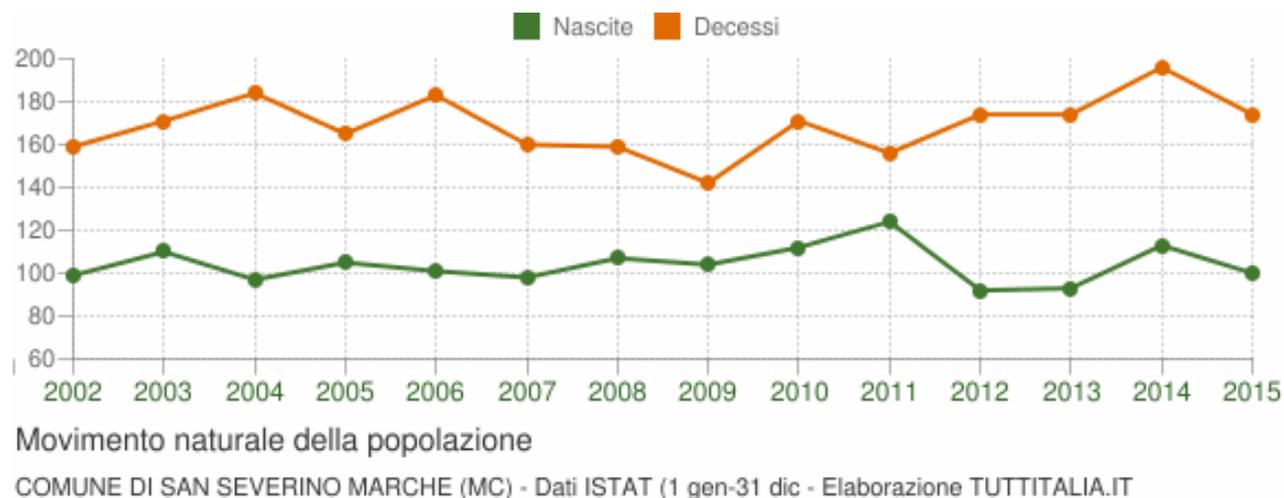
La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2015. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	156	129	184	147	14	0	+115	+308
2003	154	220	16	120	26	22	+194	+222
2004	203	114	4	167	28	11	+86	+115
2005	175	118	7	187	23	14	+95	+76
2006	165	81	5	204	22	9	+59	+16
2007	169	134	6	184	14	17	+120	+94
2008	143	161	6	162	23	8	+138	+117
2009	153	119	4	188	38	41	+81	+9

2010	112	90	6	175	47	17	+43	-31
2011	143	86	5	149	38	35	+48	+12
2012	145	78	63	179	45	19	+33	+43
2013	149	69	14	137	35	9	+34	+51
2014	116	63	13	155	49	16	+14	-28
2015	125	42	14	142	43	20	-1	-24

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2015. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	99	159	-60
2003	1 gennaio-31 dicembre	110	171	-61
2004	1 gennaio-31 dicembre	97	184	-87
2005	1 gennaio-31 dicembre	105	165	-60
2006	1 gennaio-31 dicembre	101	183	-82
2007	1 gennaio-31 dicembre	98	160	-62
2008	1 gennaio-31 dicembre	107	159	-52
2009	1 gennaio-31 dicembre	104	142	-38
2010	1 gennaio-31 dicembre	112	171	-59
2011	1 gennaio-31 dicembre	124	156	-32
2012	1 gennaio-31 dicembre	92	174	-82
2013	1 gennaio-31 dicembre	93	174	-81
2014	1 gennaio-31 dicembre	113	196	-83
2015	1 gennaio-31 dicembre	100	174	-74

Bilancio Demografico San Severino Marche

Tassi (calcolati su mille abitanti)						
Anno	Popolazione Media	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Migratorio Totale	Crescita Totale

2002	12.928	7,7	12,3	-4,6	23,8	19,2
2003	13.133	8,4	13,0	-4,6	16,9	12,3
2004	13.227	7,3	13,9	-6,6	8,7	2,1
2005	13.249	7,9	12,5	-4,5	5,7	1,2
2006	13.224	7,6	13,8	-6,2	1,2	-5,0
2007	13.207	7,4	12,1	-4,7	7,1	2,4
2008	13.256	8,1	12,0	-3,9	8,8	4,9
2009	13.274	7,8	10,7	-2,9	0,7	-2,2
2010	13.214	8,5	12,9	-4,5	-2,3	-6,8
2011	13.087	9,5	11,9	-2,4	0,9	-1,5
2012	12.985	7,1	13,4	-6,3	3,3	-3,0
2013	12.950	7,2	13,4	-6,3	3,9	-2,3
2014	12.880	8,8	15,2	-6,4	-2,2	-8,6
2015	12.775	7,8	13,6	-5,8	-1,9	-7,7

Variazioni					
Anno	Saldo Naturale	Saldo Migratorio	Per variazioni territoriali	Saldo Totale	Popolazione al 31/12
2002	-60	308		248	13.052
2003	-61	222	0	161	13.213
2004	-87	115	0	28	13.241
2005	-60	76		16	13.257

2006	-82	16	0	-66	13.191
2007	-62	94	0	32	13.223
2008	-52	117	0	65	13.288
2009	-38	9	0	-29	13.259
2010	-59	-31	0	-90	13.169
2011	-32	12	0	-165	13.004
2012	-82	43	0	-39	12.965
2013	-81	51	0	-30	12.935
2014	-83	-28	0	-111	12.824
2015	-74	-24	0	-98	12.726

Anno	Nati	Morti	Iscritti	Iscritti	Altri	Cancellati	Cancellati	Altri
2002	99	159	156	129	184	147	14	0
2003	110	171	154	220	16	120	26	22
2004	97	184	203	114	4	167	28	11
2005	105	165	175	118	7	187	23	14

2006	101	183	165	81	5	204	22	9
2007	98	160	169	134	6	184	14	17
2008	107	159	143	161	6	162	23	8
2009	104	142	153	119	4	188	38	41
2010	112	171	112	90	6	175	47	17
2011	124	156	143	86	5	149	38	35
2012	92	174	145	78	63	179	45	19
2013	93	174	149	69	14	137	35	9
2014	113	196	116	63	13	155	49	16
2015	100	174	125	42	14	142	43	20

San Severino Marche - Popolazione per Età

Anno	% 0-14	% 15-64	% 65+	Abitanti	Indice Vecchiaia	Età Media
2007	12,1%	62,1%	25,8%	13.191	212,7%	45,5
2008	11,9%	62,5%	25,5%	13.223	214,3%	45,7
2009	11,9%	62,6%	25,5%	13.288	214,3%	45,8

2010	12,0%	62,3%	25,7%	13.259	214,6%	46,0
2011	11,9%	62,4%	25,7%	13.169	216,6%	46,2
2012	12,0%	62,0%	26,0%	13.004	216,6%	46,4
2013	11,8%	61,8%	26,5%	12.965	225,4%	46,7
2014	11,8%	61,7%	26,5%	12.935	225,2%	46,9
2015	11,9%	61,5%	26,6%	12.824	223,7%	47,0
2016	12,0%	61,1%	26,9%	12.726	224,4%	47,1

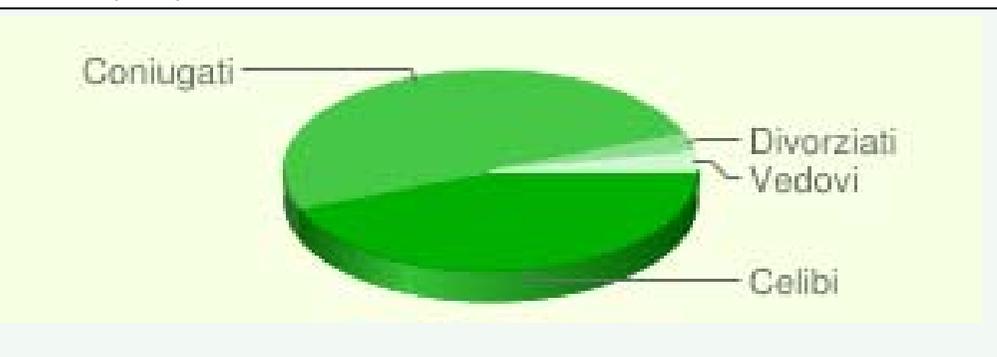
San Severino Marche - Coniugati e non

Anno	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e	Totale	%Coniugati/e	%Divorziati/e
2007	4.995	6.677	189	1.330	13.191	50,6%	1,4%
2008	5.048	6.662	190	1.323	13.223	50,4%	1,4%
2009	5.128	6.624	203	1.333	13.288	49,8%	1,5%
2010	5.134	6.578	225	1.322	13.259	49,6%	1,7%
2011	5.109	6.488	247	1.325	13.169	49,3%	1,9%
2012	5.091	6.343	269	1.301	13.004	48,8%	2,1%
2013	5.076	6.317	275	1.297	12.965	48,7%	2,1%
2014	5.138	6.235	297	1.265	12.935	48,2%	2,3%
2015	4.957	6.333	306	1.228	12.824	49,4%	2,4%

2016	4.957	6.233	333	1.203	12.726	49,0%	2,6%
------	-------	-------	-----	-------	--------	-------	------

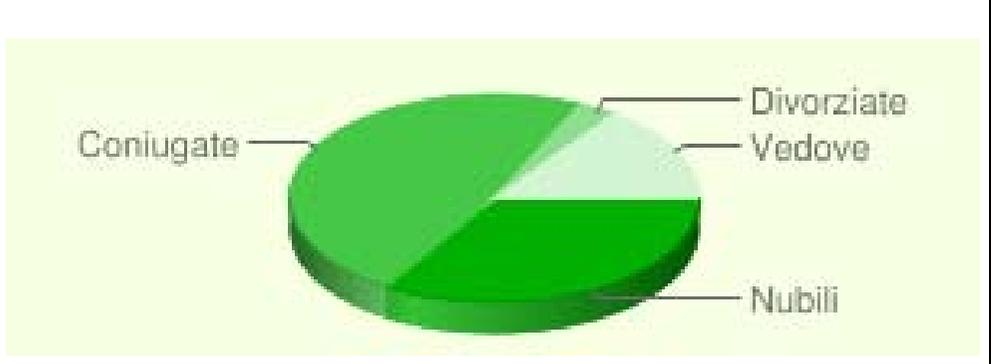
Maschi (2016)

Stato Civile	Quanti	Percentuale
Celibi	2.691	44,0%
Coniugati	3.082	50,4%
Divorziati	163	2,7%
Vedovi	184	3,0%
Totale	6.120	



Femmine (2016)

Stato Civile	Quanti	Percentuale
Nubili	2.266	34,3%
Coniugate	3.151	47,7%
Divorziate	170	2,6%
Vedove	1.019	15,4%
Totale	6.606	



Totale (2016)

Stato Civile	Quanti	Percentuale
Celibi/Nubili	4.957	39,0%
Coniugati/e	6.233	49,0%
Divorziati/e	333	2,6%
Vedovi/e	1.203	9,5%
Totale	12.726	



Cittadini Stranieri - San Severino Marche



EUROPA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Albania	<i>Europa centro orientale</i>	190	179	369	32,71%
Romania	<i>Unione Europea</i>	63	133	196	17,38%
Ucraina	<i>Europa centro orientale</i>	10	41	51	4,52%
Repubblica di Macedonia	<i>Europa centro orientale</i>	20	19	39	3,46%
Polonia	<i>Unione Europea</i>	4	24	28	2,48%
Repubblica Moldova	<i>Europa centro orientale</i>	5	18	23	2,04%
Regno Unito	<i>Unione Europea</i>	6	4	10	0,89%
Federazione Russa	<i>Europa centro orientale</i>	3	6	9	0,80%
Germania	<i>Unione Europea</i>	3	5	8	0,71%
Belgio	<i>Unione Europea</i>	2	4	6	0,53%
Paesi Bassi	<i>Unione Europea</i>	1	3	4	0,35%
Bulgaria	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	0,27%
Francia	<i>Unione Europea</i>	1	2	3	0,27%
Repubblica Ceca	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	0,18%
Slovacchia	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	0,18%
Ungheria	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	0,18%
Spagna	<i>Unione Europea</i>	2	0	2	0,18%
Austria	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	0,18%
Totale Europa		311	448	759	67,29%

AFRICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	35	41	76	6,74%
Senegal	<i>Africa occidentale</i>	22	19	41	3,63%
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	14	15	29	2,57%
Tunisia	<i>Africa settentrionale</i>	3	5	8	0,71%
Burundi	<i>Africa orientale</i>	1	1	2	0,18%
Algeria	<i>Africa settentrionale</i>	1	1	2	0,18%
Togo	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,09%
Somalia	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,09%
Etiopia	<i>Africa orientale</i>	1	0	1	0,09%
Totale Africa		78	83	161	14,27%

ASIA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
India	<i>Asia centro meridionale</i>	54	39	93	8,24%
Repubblica Popolare Cinese	<i>Asia orientale</i>	15	14	29	2,57%
Filippine	<i>Asia orientale</i>	0	27	27	2,39%
Vietnam	<i>Asia orientale</i>	0	4	4	0,35%
Indonesia	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,09%
Afghanistan	<i>Asia centro meridionale</i>	1	0	1	0,09%
Pakistan	<i>Asia centro meridionale</i>	1	0	1	0,09%
Thailandia	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,09%
Totale Asia		71	86	157	13,92%

AMERICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Repubblica Dominicana	<i>America centro meridionale</i>	6	11	17	1,51%
Cuba	<i>America centro meridionale</i>	3	6	9	0,80%
Brasile	<i>America centro meridionale</i>	0	7	7	0,62%
Argentina	<i>America centro meridionale</i>	3	3	6	0,53%
Venezuela	<i>America centro meridionale</i>	4	2	6	0,53%
Perù	<i>America centro meridionale</i>	2	1	3	0,27%
Stati Uniti d'America	<i>America settentrionale</i>	0	1	1	0,09%
Honduras	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,09%
Totale America		18	32	50	4,43%

OCEANIA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Australia	<i>Oceania</i>	0	1	1	0,09%
Totale Oceania		0	1	1	0,09%

Terremoto Centro Italia

Il 24 agosto 2016 alle 3.36 un terremoto di magnitudo 6.0 colpisce il Centro Italia, interessando i territori di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Sono migliaia le persone coinvolte nell'evento che provoca 299 vittime, numerosi feriti e gravi danni sul territorio. Immediatamente il Capo Dipartimento della Protezione Civile convoca il Comitato Operativo, che si riunisce in seduta permanente nella sede operativa del Dipartimento.

Dal 28 agosto la Dicomac - Direzione di comando e controllo, istituita a Rieti, provvede al coordinamento delle attività di gestione dell'emergenza finalizzate all'assistenza alla popolazione, alla ricognizione dei danni su abitazioni, patrimonio artistico-culturale ed edifici pubblici, alla ricerca di soluzioni abitative alternative e al sostegno alle attività zootecniche.

Il 26 e il 30 ottobre nuovi violenti terremoti interessano il Centro Italia, in particolare il confine tra Umbria e Marche. La scossa del 30 ottobre – di magnitudo 6.5 – è la più forte in Italia degli ultimi trent'anni: il numero delle persone fuori casa – così come i danni – cresce esponenzialmente, ma non si registrano vittime.

Nella seconda metà di gennaio, mentre proseguono le attività legate all'emergenza terremoto, il Sistema di protezione civile si trova a fronteggiare un'eccezionale ondata di maltempo, che colpisce pesantemente Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Numerosi e complessi gli interventi: dal recupero e soccorso delle persone che si trovavano in frazioni isolate, al ripristino della viabilità, delle infrastrutture e dei servizi essenziali gravemente compromessi dalle forti nevicate.

Il Sistema è già duramente messo alla prova quando, il 18 gennaio, quattro scosse di magnitudo superiore a 5.0 colpiscono nuovamente le zone del centro Italia, in particolare le Regioni Lazio e Abruzzo. Poche ore dopo le scosse una slavina travolge e distrugge l'Hotel Rigopiano, situato alle pendici del Gran Sasso, in provincia di Pescara. Le operazioni di ricerca e soccorso durano ininterrottamente otto giorni e otto notti, e consentono di mettere in salvo undici persone. Gli eventi di gennaio causano purtroppo 34 vittime, di cui 29 a Rigopiano.

Il 7 aprile la Dicomac termina le proprie attività. A più di sette mesi dal terremoto del 24 agosto, viene rimodulata l'articolazione operativa della struttura che ha assicurato il coordinamento e la gestione unitaria dell'emergenza, consolidando il sistema di governance dell'emergenza in capo a Regioni e Comuni. La rimodulazione prevede, in ogni caso, che il Dipartimento della Protezione Civile prosegua, fino alla scadenza dello stato di emergenza prevista il 19 agosto 2017, nel coordinamento di alcune delle attività in corso attraverso una apposita Struttura di missione. Tra le attività coordinate dal Dipartimento, il completamento delle verifiche di agibilità, il monitoraggio per la realizzazione delle strutture abitative d'emergenza (SAE) e degli interventi per il ripristino e la messa in sicurezza della rete stradale, l'impiego del volontariato di protezione civile, oltre alla gestione delle risorse finanziarie.

ESITI SCHEDE AEDES

23%

4950 PARZIALMENTE
O TEMPORANEAMENTE INAGIBILI

1%

290 SENZA ESITO

33%

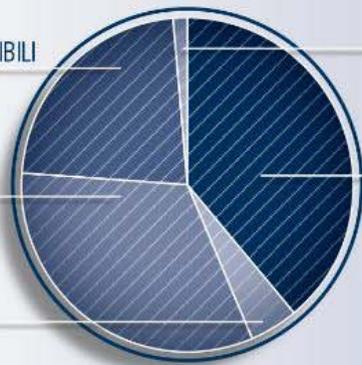
7060 INAGIBILI

39%

8410 AGIBILI

4%

968 INAGIBILI
PER RISCHIO ESTERNO



TOTALE
MARCHE
21678

TERREMOTO CENTRO ITALIA - FONTE: DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ESITI SCHEDE FAST

51%

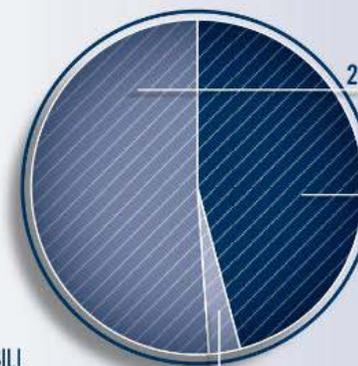
20735 EDIFICI NON UTILIZZABILI

46%

18867 EDIFICI AGIBILI

3%

1229 EDIFICI NON UTILIZZABILI
PER RISCHIO ESTERNO



TOTALE
MARCHE
40831

TERREMOTO CENTRO ITALIA - FONTE: DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento				13.018
Popolazione residente a fine 2015 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	12.726
	di cui:	maschi	n.	6.120
		femmine	n.	6.606
	nuclei familiari		n.	5.375
	comunità/convivenze		n.	10
Popolazione al 1 gennaio 2015			n.	12.824
Nati nell'anno	n.	100		
Deceduti nell'anno	n.	174		
		saldo naturale	n.	-74
Immigrati nell'anno	n.	181		
Emigrati nell'anno	n.	205		
		saldo migratorio	n.	-24
Popolazione al 31-12-2015			n.	12.726
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	716
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	809
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	1.803
In età adulta (30/65 anni)			n.	6.140
In età senile (oltre 65 anni)			n.	3.258

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,94 %
	2012	0,70 %
	2013	0,70 %
	2014	0,87 %
	2015	0,78 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	1,19 %
	2012	1,34 %
	2013	1,34 %
	2014	1,52 %
	2015	1,36 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
Abitanti n.	0	entro il 31-12-2014
Livello di istruzione della popolazione residente		
	Laurea	17,21 %
	Diploma	26,68 %
	Lic. Media	29,12 %
	Lic. Elementare	21,12 %
	Alfabeti	5,19 %
	Analfabeti	0,68 %

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Di seguito si riporta uno stralcio del rapporto BES 2016 (Benessere Equo e Sostenibile) prodotto dal Consiglio nazionale delle Ricerche (CNEL) e dall'Istituto Superiore di Statistica (ISTAT).

Nel confronto internazionale, l'Italia sconta una crisi più lunga e più profonda che in gran parte della Ue: in molti degli Stati membri la ripresa, avviatasi nel 2009, ha subito una lieve battuta d'arresto nel biennio 2012-13, per poi consolidarsi a ritmi moderati nei due anni successivi. Nel nostro Paese, la recessione del 2012-2013 è stata particolarmente profonda e solo tra il 2014 e il 2015 è iniziato un lento recupero, con segnali di miglioramento che non appaiono ancora evidenti per le fasce più deboli della popolazione.

Il livello di reddito disponibile è ancora prossimo alla media europea e quello della ricchezza decisamente superiore; tuttavia, tra i paesi che hanno aderito all'Ue prima degli anni duemila, solo Spagna, Grecia e, per alcuni indicatori, Portogallo mostrano un benessere economico inferiore a quello italiano.

La moderata crescita del reddito disponibile e del potere d'acquisto, a cui ha contribuito la frenata della dinamica inflazionistica, ha favorito nel biennio 2014-15 un recupero della spesa per consumi, mentre la propensione al risparmio è rimasta inferiore a quella del periodo pre-crisi. Un recupero di fiducia delle famiglie trova conferma nella diminuzione dell'indicatore soggettivo di grande difficoltà economica. Le forme di indebitamento, che avevano caratterizzato il comportamento di consumo negli anni più difficili, si sono in parte

alleggerite, con conseguente diminuzione della vulnerabilità finanziaria delle famiglie: tra quelle con minori livelli di ricchezza è diminuito sia il numero degli indebitati sia la loro esposizione media. Il miglioramento osservato, tuttavia, non ha modificato la disuguaglianza reddituale - nel 2015 il valore è identico a quello del 2013, il più alto dell'ultimo decennio e non si è tradotto in una diminuzione dei livelli di povertà. Nel 2015, la povertà assoluta tra gli individui raggiunge il valore più elevato dal 2005, coinvolgendo 4 milioni e mezzo di persone, a seguito dell'aggravarsi della condizione delle famiglie più numerose, in particolare coppie con due figli e famiglie di stranieri. Non migliora neanche la grave deprivazione materiale, che coinvolge, come nel 2014, oltre un decimo della popolazione, a seguito dell'aumento di coloro che dichiarano di non poter sostenere spese di 800 euro. Questo aumento si contrappone, tuttavia, alla diminuzione dell'incidenza di chi dichiara di non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione o di non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa (anche grazie all'andamento dei prezzi, in leggero calo rispetto all'anno precedente).

Le condizioni di difficoltà risultano particolarmente diffuse nella popolazione residente nel Mezzogiorno e nei segmenti dei minori, dei giovani e degli stranieri che, nel 2015, continuano a mostrare segnali di peggioramento in termini di povertà e deprivazione.

Se il disagio economico che caratterizza l'Italia sembra strettamente legato, più che in altri paesi europei, alla difficoltà per le famiglie e gli individui a entrare e restare nel mercato del lavoro, un segnale positivo proviene dall'indicatore di molto bassa intensità lavorativa, che nel 2015 interrompe la tendenza all'aumento protrattasi per tutto il periodo 2009-2014.

Il disagio economico che caratterizza l'Italia sembra legato anche alla difficoltà per le famiglie e gli individui a entrare e permanere nel mercato del lavoro. L'Italia, similmente a Spagna e Grecia, presenta valori elevati anche per l'indicatore di molto bassa intensità lavorativa, relativo al numero di persone che vivono in famiglie dove le persone tra i 18 e i 59 anni (esclusi gli studenti 18-24enni) hanno lavorato, nell'anno precedente, per meno del 20% del loro potenziale. Valori più elevati di quello italiano si registrano anche in Regno Unito e Belgio, dove però sia la grave deprivazione sia il rischio di povertà sono molto meno diffusi.

I livelli di reddito disponibile variano molto nel nostro Paese, sia territorialmente sia rispetto alle diverse sotto-popolazioni: nel Mezzogiorno il reddito medio disponibile (pro capite) delle famiglie consumatrici è il 63% di quello delle famiglie residenti nel Nord, con valori particolarmente bassi tra le

famiglie residenti in Campania, Calabria e Sicilia. I valori di reddito più elevati caratterizzano invece la provincia autonoma di Bolzano, la Lombardia e l'Emilia-Romagna. Nel Mezzogiorno, i livelli di reddito mediamente più bassi si accompagnano a una maggiore disuguaglianza: il reddito percepito dal 20% della popolazione più agiata è di 6,5 volte più elevato di quello del 20% di famiglie con i più bassi livelli di reddito; nel Nord il valore scende a 4,7. La disuguaglianza nella distribuzione del reddito dipende ovviamente dalla combinazione di percettori/non percettori all'interno della famiglia e dal tipo e ammontare di reddito o salario da essi percepito. Tra gli anziani, spesso soli o in coppia e percettori di redditi pensionistici, la disuguaglianza è più contenuta, mentre aumenta per i giovani (18-34 anni) e gli adulti (55-59 anni). Si tratta dei gruppi di età con maggiore frequenza di generazioni conviventi e famiglie per le quali le difficoltà di accesso e permanenza nel mercato del lavoro, soprattutto per i giovani, determinano situazioni reddituali più variegata.

Nel Sud e nelle Isole i più bassi livelli di reddito si legano a più bassi livelli di ricchezza, con il manifestarsi, tra il 2012 e il 2014, di una più marcata diminuzione di ricchezza pro capite (-20%, contro -8% circa delle altre ripartizioni). Dato anche il naturale processo di accumulazione dei risparmi lungo il ciclo di vita, i livelli più elevati di ricchezza si registrano tra gli anziani (con valori medi più che doppi rispetto a quelli degli under40), tra i quali, per la prima volta dall'inizio della crisi, si osserva una decisa diminuzione (-14%), seconda solo a quella dei giovani tra i 30 e i 40 anni (-17,5%). E' da notare che questa dinamica è sostanzialmente legata al calo del valore del patrimonio immobiliare detenuto. Il Mezzogiorno è anche l'area del Paese con i livelli di povertà più elevati: il rischio di povertà coinvolge il 34% dei residenti, una quota tripla rispetto al Nord. Le differenze territoriali si riducono se si considera l'indicatore di povertà assoluta che, tenendo conto delle differenze nei prezzi praticati sul territorio, nel Mezzogiorno si attesta intorno al 10% e al 6,7% nel Nord. Il fenomeno è particolarmente diffuso tra i minori e i giovani, sui quali si concentra il peggioramento osservato tra il 2014 e il 2015: è povero assoluto il 10,9% dei bambini e ragazzi con meno di 18 anni (1 milione 131 mila individui) e il 9,9% dei giovani fino a 34 anni (1 milione 13 mila persone). Gli anziani che rientrano in tale condizione sono 538 mila e rappresentano il 4,5% del totale; questo gruppo è l'unico non toccato da un peggioramento nell'ultimo anno. Un'incidenza particolarmente elevata della povertà assoluta si osserva tra gli stranieri, con livelli quasi doppi rispetto a quelli registrati per la popolazione di cittadinanza italiana (33,9% contro 17,2%).

Aumenti della diffusione della grave deprivazione materiale si colgono tra i residenti in Sicilia, Puglia e Abruzzo. Per i residenti in Lombardia, in Emilia-Romagna e in Campania si registra invece un miglioramento, che segue quello già osservato nell'anno precedente.

Le differenze territoriali si attenuano molto se si considera l'indicatore di bassa qualità dell'abitazione con incidenze comprese tra l'8,4% del Nord e l'11,8% del Mezzogiorno; distanze maggiori si osservano tra le regioni, l'incidenza supera il 17% in Abruzzo e in Calabria, e scende al di sotto del 6% per Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia. In generale, sono gli anziani a trovarsi nelle condizioni abitative migliori, sia perché più raramente vivono in situazioni di sovraffollamento (10% contro il 41% dei minori e il 30% degli adulti tra i 18 e i 64 anni), sia perché sono più spesso proprietari dell'abitazione. Il 18,6% degli affittuari a prezzi di mercato (non destinatari quindi di politiche abitative) vive in abitazioni di bassa qualità, contro il 9,7% dei proprietari che pagano un mutuo e il 5,9% di quelli che non lo pagano (questi ultimi risultando in maggioranza anziani).

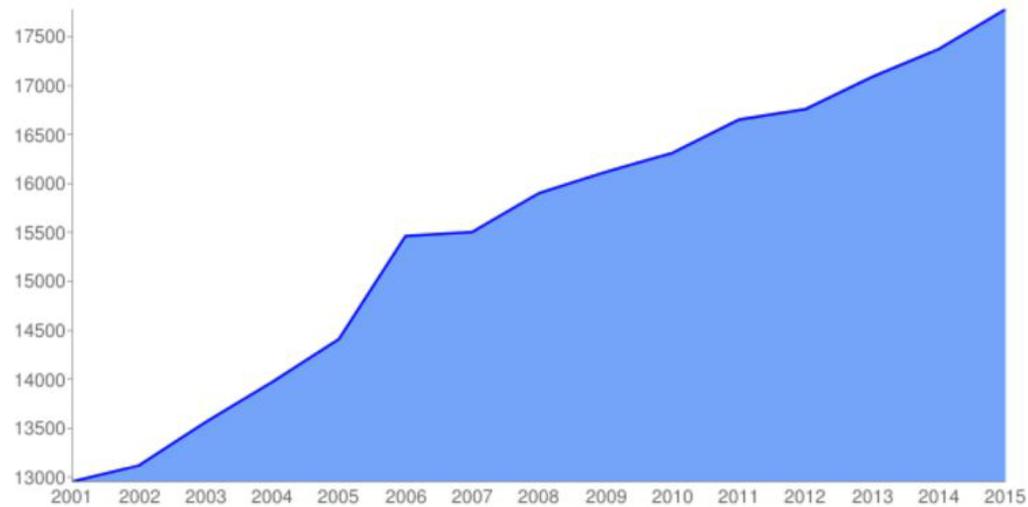
Le peggiori condizioni reddituali e patrimoniali delle regioni meridionali determinano anche una più diffusa percezione del disagio. Nonostante il miglioramento tra il 2014 e il 2015, ben un quarto della popolazione dichiara di vivere in famiglie che arrivano a fine mese con molta difficoltà: tale valore è di 2,5 volte superiore a quelli rilevati nel Nord e nel Centro; le incidenze più elevate si osservano per Sicilia e Campania e quelle più basse per Veneto e Trentino-Alto Adige. Oltre che nel passaggio dal Mezzogiorno al Nord la difficoltà ad arrivare a fine mese diminuisce all'aumentare dell'età, supera il 17% tra i minori e i giovani con meno di 24 anni per scendere al di sotto del 14% tra gli anziani, nonostante il miglioramento osservato nel 2015 sia più marcato proprio per la popolazione giovane.

Infine, l'indicatore di bassa intensità lavorativa risulta sostanzialmente stabile, confermando la maggior diffusione del fenomeno nelle regioni del Mezzogiorno (Sicilia, Campania e Puglia in testa) e tra le donne, soprattutto se ultracinquantenni.

San Severino Marche - Redditi Irpef

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2001	10.036	12.804	78,4%	130.029.152	12.956	10.155
2002	10.358	13.052	79,4%	135.900.987	13.120	10.412
2003	10.458	13.213	79,1%	141.834.614	13.562	10.734
2004	10.322	13.241	78,0%	144.219.516	13.972	10.892
2005	10.326	13.257	77,9%	148.808.357	14.411	11.225
2006	10.266	13.191	77,8%	158.744.119	15.463	12.034
2007	10.431	13.223	78,9%	161.729.179	15.505	12.231
2008	10.294	13.288	77,5%	163.686.268	15.901	12.318
2009	10.110	13.259	76,3%	162.939.828	16.117	12.289
2010	10.026	13.169	76,1%	163.540.540	16.312	12.419
2011	9.909	13.004	76,2%	165.006.723	16.652	12.689
2012	9.766	12.965	75,3%	163.670.679	16.759	12.624
2013	9.583	12.935	74,1%	163.764.276	17.089	12.661
2014	9.518	12.824	74,2%	165.352.572	17.373	12.894
2015	9.410	12.726	73,9%	167.300.486	17.779	13.146

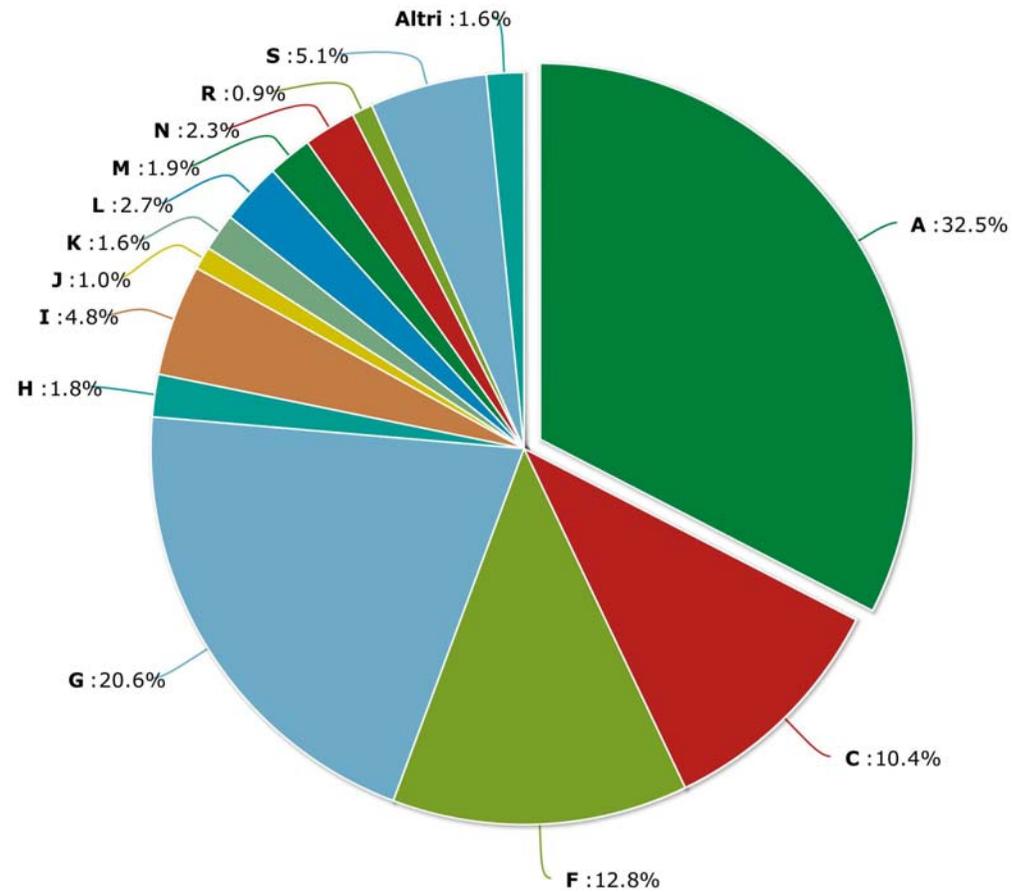
Reddito Medio 2001-2015



2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

Imprese attive su San Severino Marche

Distribuzione Imprese Attive
per Settore di attività economica (Ateco 2007)



LEGENDA:

A Agricoltura, silvicoltura pesca;
C Attività manifatturiere;
F Costruzioni;

G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli;

H Trasporto e magazzinaggio;

I Attività dei servizi alloggio e ristorazione;

J Servizi di informazione e comunicazione;

K Attività finanziarie e assicurative;

L Attività immobiliari;

M Attività professionali, scientifiche e tecniche;

N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;

R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento;

S Altre attività di servizi.

Altri: B Estrazione di minerali da cave e miniere; D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; O Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria; P Istruzione; Q Sanità e assistenza sociale; T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione beni e servizi indifferenziati per famiglie e convivenze; U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali; X Imprese non classificate.

2.1.4 TERRITORIO

Superficie in Kmq		193,77
RISORSE IDRICHE		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		4
STRADE		
* Statali	Km.	0,00
* Provinciali	Km.	85,00
* Comunali	Km.	207,16
* Vicinali	Km.	246,45
* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	C.C. n. 124 del 15/11/2010
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	C.C. n. 78 del 28/11/2014
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Artiginali	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
		AREA INTERESSATA
P.E.E.P.	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	274.013,00
		AREA DISPONIBILE
		mq. 0,00
		mq. 0,00

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

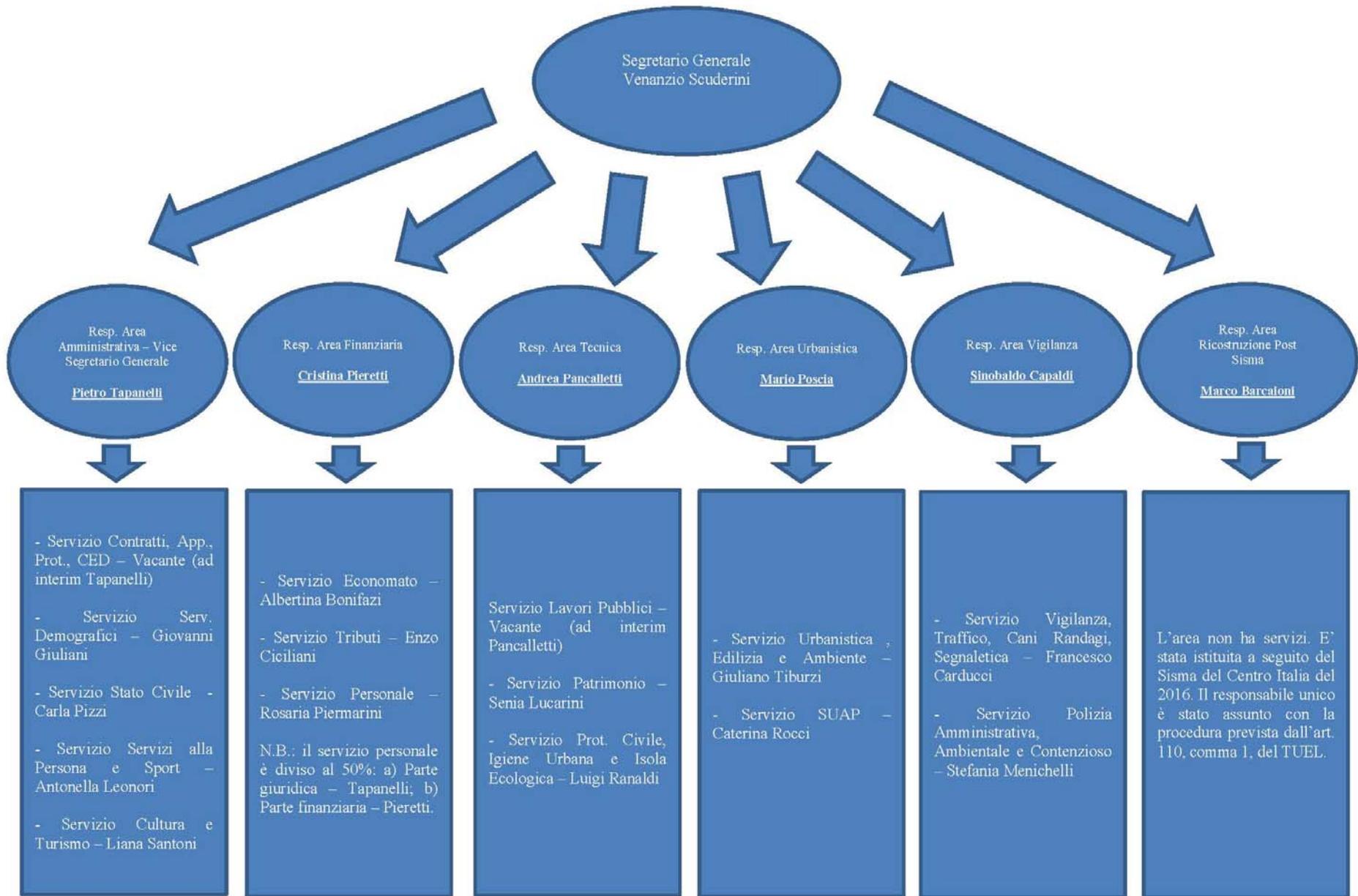
Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	30	8
A.2	0	0	C.2	0	6
A.3	0	0	C.3	0	3
A.4	0	0	C.4	0	2
A.5	0	0	C.5	0	7
B.1	21	2	D.1	16	5
B.2	0	1	D.2	0	3
B.3	20	14	D.3	4	2
B.4	0	2	D.4	0	1
B.5	0	4	D.5	0	1
B.6	0	7	D.6	0	4
B.7	0	7	Dirigente	0	0
TOTALE	41	37	TOTALE	50	42

Totale personale al 31-12-2015:

di ruolo n.	76
fuori ruolo n.	3

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	23	20	B	0	0
C	3	3	C	4	3
D	5	3	D	4	3
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	1	1
C	7	8	C	2	0
D	1	1	D	2	2
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	16	15	B	41	37
C	14	12	C	30	26
D	8	7	D	20	16
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	91	79

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	12	10	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	11	10	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	3	3	6° Istruttore	4	3
7° Istruttore direttivo	4	2	7° Istruttore direttivo	3	2
8° Funzionario	1	1	8° Funzionario	1	1
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	1	1
5° Collaboratore	1	1	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	7	8	6° Istruttore	2	0
7° Istruttore direttivo	1	1	7° Istruttore direttivo	1	1
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	1	1
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	8	7	4° Esecutore	21	18
5° Collaboratore	8	8	5° Collaboratore	20	19
6° Istruttore	14	12	6° Istruttore	30	26
7° Istruttore direttivo	7	6	7° Istruttore direttivo	16	12
8° Funzionario	1	1	8° Funzionario	4	4
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
			TOTALE	91	79



2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2016				Anno 2017				Anno 2018				Anno 2019			
Asili nido	n.	49	posti n.	49	49				49				49			
Scuole materne	n.	315	posti n.	315	315				315				315			
Scuole elementari	n.	513	posti n.	513	513				513				513			
Scuole medie	n.	300	posti n.	300	300				300				300			
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0	0				0				0			
Farmacie comunali	n.			0	n.			0	n.			0	n.			0
Rete fognaria in Km																
- bianca					15,45				15,45				15,45			
- nera					13,42				13,42				13,42			
- mista					57,70				57,70				57,70			
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km	0,00				0,00				0,00				0,00			
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini	n.	14	hg.	11,39	n.	14	hg.	11,39	n.	14	hg.	11,39	n.	14	hg.	11,39
Punti luce illuminazione pubblica	n.			3.534	n.			3.534	n.			3.534	n.			3.534
Rete gas in Km	0,00				0,00				0,00				0,00			
Raccolta rifiuti in quintali																
- civile	54.444,02				54.444,02				54.444,02				54.444,02			
- industriale	0,00				0,00				0,00				0,00			
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Esistenza discarica	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Mezzi operativi	n.			10	n.			10	n.			10	n.			10
Veicoli	n.			46	n.			46	n.			46	n.			46
Centro elaborazione dati	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Personal computer	n.			60	n.			60	n.			60	n.			60
Altre strutture (specificare)																

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Consorzi	nr.	0	0	0	0
Aziende	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Società di capitali	nr.	0	0	0	0
Concessioni	nr.	0	0	0	0
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0
Altro	nr.	0	0	0	0

2.2. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Il comune di San Severino Marche partecipa direttamente al capitale delle seguenti società:

1. ASSEM spa con una quota dal 100%;
2. ASSEM Patrimonio srl con una quota del 100%;
3. CEMACO srl con una quota de 3,32%;
4. SAN spa con una quota del 0,90%;
5. CONTRAM spa con una quota dello 15,513%;
6. CONTRAM RETI spa con una quota dello 13,213%
7. ASS srl con una quota dello 50,00%
8. COSMARI srl con una quota dello 4,541%
9. UNIDRA Soc. Cons. a r.l. con una quota dello 19,334%
10. TASK srl con una quota dello 0,02%
11. SIC one srl con una quota dello 0,090%

Il comune di San Severino Marche partecipa indirettamente, con una quota rilevante visto il 100% della proprietà di ASSEM spa e di ASSEM Patrimonio srl, al capitale delle seguenti società:

1. Prometeo spa (di cui ASSEM Patrimonio srl ne detiene il 2.10%)
2. SSM srl (di cui ASSEM Patrimonio srl ne detiene il 13%);
3. SIG spa (di cui ASSEM Patrimonio srl ne detiene lo 0.90%);
4. Utilia service srl (di cui ASSEM spa ne detiene il 49%);
5. Unidra Soc. Cons. a r.l. (di cui ASSEM spa ne detiene lo 0.10%);
6. Sefro Acque srl (di cui ASSEM spa ne detiene il 49%).

Il comune di San Severino Marche partecipa indirettamente, con una quota rilevante visto il 15,51% della proprietà di CONTRAM spa, al capitale delle seguenti società:

1. CONTRAM Mobilità S.c.p.a.(di cui CONTRAM spa detiene il 65,00%);
2. CONTRAM Servizi S.r.l. (di cui CONTRAM spa detiene il 100%);
3. TERMINAL Marche Bus S.c.a.r.l. (di cui CONTRAM spa detiene lo 32,50%);
4. VECTOR ONE S.c.a.r.l. (di cui CONTRAM spa detiene il 26,67%);
5. TRAN S.c.a.r.l. (di cui CONTRAM spa detiene il 2.25%);
6. Area Sosta Settempedana S.r.l. (di cui CONTRAM spa detiene il 50,00%);
7. Settempedana Sosta e Manutenzione S.r.l. (di cui CONTRAM spa detiene il 43,77%).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 21/03/2017 è stato definito il “**Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di San Severino Marche**” e il relativo perimetro di consolidamento.

Societa' ed organismi gestionali	%
ASSEM spa	100,000
ASSEM Patrimonio srl	100,000
CEMACO spa	3,320
Società per l'acquedotto del Nera (SAN spa)	0,900
CONTRAM spa	15,513
CONTRAM RETI spa	13,213
ASS srl	50,000
COSMARI srl	4,514
UNIDRA Soc. Cons. a r.l.	19,334
TASK srl	0,020
SIC one srl	0,090

CO.SMA.RI

Il Cosmari, Consorzio Obbligatorio Smaltimento Rifiuti - ATO n.3 Provincia di Macerata, è il primo consorzio costituito e operativo nelle Marche, nel quadro della programmazione regionale e provinciale di attuazione del decreto Ronchi". Sono soci tutti i 57 Comuni della Provincia di Macerata, con una popolazione di circa 320.000 abitanti." La Sede legale ed operativa del COSMARI è a Tolentino, in Loc. Piane di Chienti, ed occupa una superficie di circa 80.000 mq. Nella stessa sede sono realizzati gli impianti di smaltimento e di recupero. La Sede si trova, di fatto in adiacenza al confine del comune di Pollenza (separato dal fiume Chienti), a 1.700 dal confine del comune di Urbisaglia, a 2.650 ml dal confine del comune di Corridonia e a 2.700 ml dal confine del comune di Macerata.

Esso deriva dal consorzio volontario Con.Sma.Ri., che è stato fondato con decreto prefettizio prot. n. 3752/1 del 20/10/1976 tra i Comuni di Colmurano, Corridonia. Loro Piceno, Mogliano. Petriolo, Pollenza. Ripe San Ginesio, San Ginesio, Tolentino e Urbisaglia con la finalità di organizzare "il servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti provenienti dai servizi della nettezza urbana dei Comuni aderenti" Negli anni successivi sono aumentate le adesioni fino ad arrivare, ad oggi, alla totalità dei Comuni della Provincia di Macerata. Il 1° marzo 2003 il consorzio volontario, per scelta di tutti i comuni soci e della Provincia di Macerata, che ha approvato il nuovo statuto, viene trasformato in consorzio obbligatorio ai sensi della L.R. 28/99.

L'allora consorzio volontario Con.Sma.Ri al fine di adempiere alle proprie finalità statutarie relative allo smaltimento dei RSU, decise di realizzare un impianto tecnologico complesso per lo smaltimento attraverso il riciclaggio totale dei rifiuti. Allo scopo venne esperito, tra il 1981 e il 1982, un appalto-concorso le cui risultanze vengono approvate dall'Assemblea Generale in data 13/07/1982 e venne, quindi, affidata la realizzazione dell'impianto alla Società Snamprogetti spa risultata vincitrice; il progetto da realizzare prevedeva il riciclaggio integrale dei rifiuti attraverso varie linee di selezione con incenerimento degli scarti attraverso una linea di termodistruzione con recupero energetico.

Dal 27 dicembre 2014 i comuni soci hanno approvato all'unanimità la trasformazione del Cosmari da consorzio a società a responsabilità limitata, approvando contestualmente il nuovo statuto societario.

Nel tempo le attività del Cosmari si sono ampliate, sia in termini di servizi resi ai comuni soci che in termini di impiantistica. Oggi le attività sono distinte secondo le seguenti direttrici:

Gestione impianto smaltimento RSU
Gestione impianti di recupero:
Impianto di selezione manuale raccolta differenziata
Impianto di compostaggio
Gestione discariche di appoggio
Gestione servizi di raccolta e trasporto RSU
Gestione servizi di raccolta Porta a Porta
Gestione Centri di Raccolta Comunali

Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi)
Tutti i comuni della Provincia di Macerata.

Servizi gestiti in concessione
Riscossione e accertamento Imposta sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni

Soggetti che svolgono i servizi
Ditta ICA SRI di La Spezia

Unione di Comuni (se costituita) n 1

L'Unione Montana delle Alte Valli del Potenza e dell'Esino è ente locale costituito dai Comuni di Apiro, Castelraimondo, Cingoli, Esanatoglia, Fiuminata, Gagliole, Matelica, Pioraco, Poggio San Vicino, San Severino Marche, Sefro, Treia.

Il territorio ha un'estensione di Kmq. 837,68 .

La sede dell'Unione Montana è istituita in San Severino Marche. Uffici e servizi, per ragioni organizzative, possono essere ubicati anche in altri Comuni membri.

L'Unione Montana persegue finalità di valorizzazione delle zone montane, favorisce la crescita economica, civile e culturale delle popolazioni; tutela il paesaggio e l'ambiente; realizza l'esercizio associato delle funzioni comunali.

2.2.2 SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
ASSEM spa	www.assemspa.it/	100,00 0	Distribuzione energia elettrica; Distribuzione Gas; Gestione servizio idrico integrato; Manutenzione pubblica illuminazione; Lampade votive.		0,00	0,00	0,00	0,00
ASSEM Patrimonio srl	non ha sito internet	100,00 0	La società ASSEM Patrimonio srl è interamente di proprietà del Comune ed è stata costituita nell'anno 2009 sia per il processo di aggregazione che era partito con la ASSM spa di Tolentino (MC) sia per far fronte ad una specifica imposizione dell'AEEGSI (Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico) che prevedeva la scissione delle attività ai sensi della Delibera 11/07 (Obblighi di separazione amministrativa e contabile - unbundling - per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas). La Delibera dell'AEEGSI testualmente dispone che "la separazione giuridica, da sola, non è sufficiente a garantire né l'assenza di sussidi incrociati né la neutralità della gestione delle infrastrutture essenziali per la liberalizzazione; un altro presupposto indispensabile al compiuto dispiegarsi della concorrenza è la neutralità nella gestione delle infrastrutture essenziali per la liberalizzazione che può essere assicurata solo attraverso la terzietà della gestione delle infrastrutture medesime che delle informazioni derivanti dai servizi di misura".		0,00	0,00	0,00	0,00
CEMACO spa	non ha sito internet	3,320	In particolare la società si occupa di mattazione per conto terzi di animali da destinare alla alimentazione umana, regolarmente iscritta al		0,00	0,00	0,00	0,00

			registro delle imprese come società inattiva in quanto l'unica azienda è stata data in affitto al Consorzio Co.Zo.Ma. - la società' in fase di liquidazione					
Società per l'acquedotto del Nera (SAN spa)	www.acquedottodelnera.it/	0,900	Lo scopo originario è quello di fornire un'integrazione alle risorse idriche dei comuni delle valli del Potenza, Chienti e Musone, utile in caso di siccità o comunque di decadimento qualitativo delle risorse idriche. La società, inoltre, ha lo scopo di provvedere alla costruzione, alla manutenzione e all'esercizio delle opere necessarie all'approvvigionamento idrico dei comuni azionisti locali con captazione e prelevamento dell'acqua dalle sorgenti del Nera e da altre sorgenti nonché delle opere che interessano l'acquedotto esterno, dalle opere di presa sino ai serbatoi di compenso, compresi.		0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRAM spa	www.contram.it	15,513	La società ha per oggetto la gestione dei servizi di trasporto urbano, suburbano ed extraurbano, nonché di ogni altro servizio che, rispetto al trasporto, presenti carattere di connessione, strumentalità e complementarità e che sia ritenuto utile per la attività sociale.		0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRAM RETI spa	www.contramreti.it	13,213	La società è costituita per scissione parziale proporzionale in adempimento del c. 9, art. 35, L. 448/2001 e attiva le previsioni ivi indicate in attuazione delle disposizioni di cui ai cc. 2 e 13, art. 113, TUEL. Di conseguenza la società è proprietaria delle reti, impianti e dotazioni patrimoniali di cui ai servizi pubblici locali di rilevanza industriale. Nel rispetto di		0,00	0,00	0,00	0,00

			quanto previsto al comma 1, la società sviluppa anche le attività complementari a quanto sopra indicato, ivi compreso, ai sensi di legge, la gestione di tali reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali.					
ASS srl	non ha sito internet	50,000	La ASS srl detiene la proprietà e la gestione dell'area con annesso locale tecnico che rappresenta il deposito di un servizio a rete del trasporto pubblico locale del Comune di San Severino Marche costruito a seguito di un contributo previsto nel programma DOCUP OBIETTIVO 5B MARCHE realizzato nel 2000 nella zona PIP 6 del Comune di San Severino Marche. La ASS essendo proprietaria e gestendo la rete e tramite gli utilizzatori dell'area può avere un deposito e gli impianti necessari per il servizio di trasporto pubblico locale e di assistenza logistica e tecnica per i mezzi pesanti dediti al trasporto merci in un'unica organizzazione.		0,00	0,00	0,00	0,00
COSMARI srl	www.cosmarimc.it	4,514	Il Consorzio COSMARI - Consorzio Obbligatorio Smaltimento Rifiuti con sede in loc. Piane di Chienti di Tolentino (MC) C.F. 80010900431 in data 27/12/2014, con atto notarile rep. n. 92712 racc. n. 25016, si è trasformato in società a responsabilità limitata con soci tutti i Comuni della provincia di Macerata; la nuova ragione sociale è: COSMARI srl - Società a Responsabilità Limitata. La nuova società ha come scopo primario statutario la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, ivi compresa l'igiene urbana, nell'ambito territoriale ottimale (ATO n. 3) della Provincia di Macerata; in data 31/10/2013 l'ATA ha infatti deciso l'affidamento al COSMARI, in		0,00	0,00	0,00	0,00

			via di trasformazione in società di capitali, della gestione integrata dei servizi dei rifiuti nell'ATO 3 - Macerata, per il periodo di anni 15, con decorrenza 01/03/2014 e, conseguentemente, in data 28/02/2014 tra il Presidente dell'ATA e il Presidente COSMARI è stato stipulato il relativo contratto di servizio.					
UNIDRA Soc. Cons. a r.l.	non ha sito internet	19,334	In data 21 maggio 2009 il consorzio obbligatorio dell'Ambito Ottimale Territoriale n. 3 - Marche Centro Macerata, con atto rep. n. 73/2009, ha conferito a questa società la gestione del Servizio Idrico Integrato di quasi tutti i comuni appartenenti all'Ambito n. 3 Marche Centro-Macerata, con decorrenza dal 21.05.2009 per la durata di anni sedici e mesi sette decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione medesima. UNIDRA svolge il servizio di gestione del SII tramite le società operative socie (tra le quali figura anche la ASSEM spa), anch'esse a capitale interamente pubblico.		0,00	0,00	0,00	0,00
TASK srl	www.task.sinp.net	0,020	La società ha per oggetto la fornitura di servizi e prestazioni nel settore informatico e telematico, nonché ogni attività connessa a tali servizi, contemplati in piani e progetti approvati dagli Enti costituenti o partecipanti o affidanti. Gestisce anche il sito internet del Comune di San Severino Marche.		0,00	0,00	0,00	0,00
SIC one srl	non ha sito internet	0,090	La società si occupa dell'esercizio delle attività di prestazioni di servizi di consulenza hardware e software di sviluppo di reti e di quant'altro utile o necessario per gli enti pubblici in generale e i Comuni soci		0,00	0,00	0,00	0,00

		<p>in particolare, per l'implementazione di sistemi all'avanguardia nell'informatizzazione dei servizi agli utenti e alla propria informatizzazione interna. Come già sottolineato per la CEMACO, considerato il comma 611, art. 1, lettera e) della l. 190/2014 (Finanziaria 2015) e che la società non è indispensabile al perseguimento di alcuna finalità istituzionale dell'ente è intenzione dell'amministrazione dismettere tale partecipazione societaria. Tale volontà è stata già manifestata con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18/2012 con la quale si è già deliberato "Di procedere alla dismissione della partecipazione detenuta dal Comune di San Severino Marche nella società SIC one srl, corrispondente allo 0,09% del capitale sociale, per un valore nominale di €166,65".</p>					
--	--	--	--	--	--	--	--

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di San Severino Marche partecipa direttamente al capitale delle seguenti società:

1. ASSEM spa con una quota dal 100%;
2. ASSEM Patrimonio srl con una quota del 100%;
3. CEMACO srl con una quota de 3,32%;
4. SAN spa con una quota del 0,90%;
5. CONTRAM spa con una quota dello 15,51%;
6. CONTRAM RETI spa con una quota dello 13,21%
7. ASS srl con una quota dello 50,00%
8. COSMARI srl con una quota dello 4,51%
9. UNIDRA Soc. Cons. a r.l. con una quota dello 19,34%
10. TASK srl con una quota dello 0,02%
11. SIC one srl con una quota dello 0,09%

Il comune di San Severino Marche partecipa indirettamente, con una quota rilevante visto il 100% della proprietà di ASSEM spa e di ASSEM Patrimonio srl, al capitale delle seguenti società:

1. Prometeo spa (di cui ASSEM Patrimonio srl detiene il 1.71%)
2. SSM srl (di cui ASSEM Patrimonio srl detiene il 13%);
3. SIG spa (di cui ASSEM Patrimonio srl detiene lo 0.90%);
4. Utilia service srl (di cui ASSEM spa detiene il 49%);
5. Unidra Soc. Cons. a r.l. (di cui ASSEM spa detiene lo 0.10%);
6. Sefro Acque srl (di cui ASSEM spa detiene il 49%).

Il comune di San Severino Marche partecipa indirettamente, con una quota rilevante visto il 15,51% della proprietà di CONTRAM spa, al capitale delle seguenti società:

1. CONTRAM Mobilità S.c.p.a.(di cui CONTRAM spa detiene il 65,00%);
2. CONTRAM Servizi S.r.l. (di cui CONTRAM spa detiene il 100%);

3. TERMINAL Marche Bus S.c.a.r.l. (di cui CONTRAM spa detiene lo 32,50%);
4. VECTOR ONE S.c.a.r.l. (di cui CONTRAM spa detiene il 26,67%);
5. TRAN S.c.a.r.l. (di cui CONTRAM spa detiene il 2.25%);
6. Area Sosta Settempedana S.r.l. (di cui CONTRAM spa detiene il 50,00%);
7. Settempedana Sosta e Manutenzione S.r.l. (di cui CONTRAM spa detiene il 43,77%).

1. Società ASSEM spa

La società ASSEM spa è interamente di proprietà del Comune.

La società è stata costituita attraverso la trasformazione da Azienda Municipalizzata in Azienda Speciale prima con deliberazione n. 122 del 28.12.1994 con decorrenza 2.1.1995 ai sensi del D.L. 30.11.1994 n. 658 e successivamente trasformata in spa con verbale del Consiglio di Amministrazione 31.3 .2000 e delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 27.6.2000.

La società ha per oggetto la gestione dei servizi pubblici locali sia a rilevanza economica che privi di tale rilevanza, attività ad essi complementari ed opere e lavori connessi ai sensi di legge. In particolare:

- Distribuzione energia elettrica;
- Distribuzione Gas;
- Gestione servizio idrico integrato;
- Manutenzione pubblica illuminazione;
- Lampade votive.

Inoltre le altre attività previste dall'oggetto sociale sono:

- ciclo idrico integrato di cui alla legge 5/1/1994 N° 36 e successive integrazioni e modifiche;
- captazione, confezionamento, commercializzazione acque di sorgente, minerali o termali;
- acquisto, produzione, trasporto, trasformazione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica;
- produzione, trasporto, stoccaggio, manipolazione e distribuzione del gas;
- produzione e distribuzione di calore per usi civili ed industriali;
- esercizio dei trasporti pubblici urbani ed extraurbani;

- servizi di igiene urbana quali raccolta, trasporto e smaltimento, anche con riciclaggio e recupero energetico dei rifiuti; raccolta differenziata; lavaggio e spazzamento stradale;
- raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento anche con recupero energetico e riciclaggio dei rifiuti ospedalieri, industriali, tossico-nocivi, pericolosi e di ogni tipo;
- produzione e distribuzione del freddo;
- servizi di condizionamento, climatizzazione e di riscaldamento anche con esercizio e manutenzione di caldaie;
- gestione di caldaie e impianti di climatizzazione di terzi;
- impianto ed esercizio di reti di illuminazione pubblica e gestione delle lampade votive nelle aree cimiteriali, manutenzione aree cimiteriali;
- realizzazione e gestione di aree di sosta per autoveicoli, officine ed impianti connessi;
- impianto ed esercizio di apparati semaforici e di segnaletica luminosa;
- installazione, manutenzione ed esercizio di reti e di servizi telematici ed informatici;
- servizi telematici ed informatici inerenti applicazioni in campi di interesse o affini alle attività aziendali;
- cablatura, impianto ed esercizio di reti e di sistemi telematici ed informatici, telefonici e televisivi;
- servizi pubblici e privati di interesse turistico;
- manutenzione verde pubblico e strade e impianti tecnologici degli edifici pubblici e privati;
- gestione patrimonio immobiliare pubblico e privato;
- costituzione o partecipazione a società di trasformazione urbana;
- esercitare attività di società di trasformazione urbana;
- erogazione e vendita servizi telefonici;
- gestione cinema, teatri e attività culturali e teatrali;
- lavori edili per conto di enti pubblici e privati;
- impianti esterni ed interni elettrici, acqua, gas a valle dei contatori;
- servizi di pulizia;
- servizio di rimozione forzata delle auto;
- servizi di liquidazione, accertamenti e riscossione di tributi e di tutte le altre entrate degli enti locali;
- servizi di organizzazione e gestione di mostre e fiere;
- servizi di pubbliche affissioni e pubblicità;

- gestione discariche dei rifiuti compreso il risanamento;
- gestione centri sportivi e attrezzature sportive;

La società può inoltre svolgere qualsiasi attività comunque connessa, complementare o affine a quelle sopra indicate quali quelle di studio, di consulenza, di assistenza e di progettazione e costruzione degli impianti necessari da chiunque commissionate.

Essendo la quota di partecipazione societaria del 100% concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

- Numero degli amministratori: 3 (costo 2015 – 8.901,00 euro)
- Costo annuo del collegio sindacale (2015): 12.233,00 euro
- Numero di direttori / dirigenti: 1 (retribuzione totale: € 67.997,00)
- Numero di dipendenti: 37 a tempo indeterminato.

Risultato d'esercizio			
2012	2013	2014	2015
+ € 35.352	+ € 207.666	+ € 434.800	+ € 365.137,00

Fatturato			
2012	2013	2014	2015
€ 7.408.179	€ 5.672.561	€ 6.005.798	€ 6.177.080

2. ASSEM Patrimonio srl

La società ASSEM Patrimonio srl è interamente di proprietà del Comune ed è stata costituita nell'anno 2009 sia per il processo di aggregazione che era partito con la ASSM spa di Tolentino (MC) sia per far fronte ad una specifica imposizione dell'AEEGSI (Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico) che prevedeva la scissione delle attività ai sensi della Delibera 11/07 (Obblighi di separazione amministrativa e contabile – unbundling – per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas). La Delibera dell'AEEGSI testualmente dispone che “la

separazione giuridica, da sola, non è sufficiente a garantire né l'assenza di sussidi incrociati né la neutralità della gestione delle infrastrutture essenziali per la liberalizzazione; un altro presupposto indispensabile al compiuto dispiegarsi della concorrenza è la neutralità nella gestione delle infrastrutture essenziali per la liberalizzazione che può essere assicurata solo attraverso la terzietà della gestione sia delle infrastrutture medesime che delle informazioni derivanti dai servizi di misura”.

Inoltre le direttive 2003/54/CE e 2003/55/CE, pur non contemplando l'obbligo di separazione proprietaria, prevedono, accanto alle disposizioni in materia di separazione e trasparenza della contabilità per le imprese operanti nei settori dell'elettricità e del gas, anche disposizioni in materia di separazione e indipendenza, quantomeno sotto il profilo della forma giuridica, dell'organizzazione e del potere decisionale:

- dei gestori delle reti di distribuzione del gas naturale e dell'elettricità;
- dei gestori delle reti di trasmissione dell'energia elettrica;
- dei gestori dei sistemi di produzione;
- dei gestori del sistema di trasporto del gas naturale.

Alla luce di quanto sopra citato si potrebbe tranquillamente affermare che in questo modo viene rispettato sia il volere dell'ente controllante i mercati di energia (AEEGSI) sia la vigente legislazione in quanto la società è in utile da sempre e ha fatturati rilevanti.

La società ha per oggetto l'attività di:

- gestione del patrimonio del Comune di San Severino Marche, a qualunque titolo affidato, intendendosi per gestione qualunque attività connessa all'amministrazione, alla manutenzione, alla ristrutturazione e all'ampliamento dei beni stessi;
- progettazione, costruzione, manutenzione, ristrutturazione, ampliamento ed, in generale, gestione di fabbricati, reti, impianti ed altre dotazioni funzionali, accessori e/o necessari allo svolgimento di servizi pubblici locali;
- gestione dei servizi pubblici locali, nell'accezione più ampia del termine;
- progettazione e realizzazione di interventi di trasformazione urbana, in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti;
- gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi pubblici locali ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente;
- gestione amministrativa, tecnica e commerciale dei servizi di cui al presente articolo, ivi incluse le attività di accertamento, liquidazione, riscossione anche coattiva degli importi dovuti in relazione ai servizi erogati.;
- gestione di beni di terzi, anche non soci, compreso lo svolgimento di tutte le attività connesse e funzionali alla gestione dei beni medesimi, purché l'attività complessivamente svolta con “non soci” non risulti prevalente;
- costruzione, acquisto, permuta e vendita di fabbricati civili, rurali, industriali, artigianali e commerciali; costruzione di opere accessorie ed affini, demolizione, ricostruzione, ristrutturazione, ampliamento, sopraelevazione di fabbricati, acquisto, urbanizzazione, lottizzazione e vendita di aree fabbricabili, appalto e subappalto di opere edilizie;
- compravendita e locazione di fabbricati civili, rurali, industriali, artigianali e commerciali;
- coordinamento tecnico, gestionale e finanziario delle società od enti ai quali partecipa, a cui favore potrà prestare garanzie personali o reali, effettuare finanziamenti e svolgere le funzioni di tesoreria;

- ideazione, sviluppo e gestione di eventi e manifestazioni promozionali del territorio.

La società potrà espletare, direttamente ed indirettamente, tutte le attività rientranti nell'oggetto sociale e tutte le attività complementari, connesse, collegate, strumentali, collaterali ed accessorie ai servizi di cui al presente articolo, ivi comprese le attività di commercializzazione, di consulenza tecnica ed amministrativa, nonché le attività di diritto privato utili ai propri fini.

Inoltre, la società potrà compiere ogni e qualsiasi operazione commerciale, industriale, immobiliare, mobiliare, finanziaria, in Italia ed all'estero, che sarà ritenuta necessaria od utile per il raggiungimento dell'oggetto sociale; assumere interessenze, quote, partecipazioni, anche azionarie, in altre società o imprese, italiane ed estere, aventi oggetto affine o complementare al proprio, esclusivamente in via secondaria e non nei confronti del pubblico; prestare garanzie, personali e reali, per conto ed a favore delle società o imprese cui partecipa, ovvero per conto ed a favore di terzi.

Essendo la quota di partecipazione societaria del 100% ed in ogni caso tale da garantire il controllo del comune sulla società, concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

- Numero degli amministratori: 1 (costo 2015 - 2.000,00 euro)
- Costo annuo del collegio sindacale (2015): 3.640,00 euro
- Numero di direttori / dirigenti: nessuno
- Numero di dipendenti: nessuno

L'assenza di personale dipendente deriva da specifiche scelte organizzative dovute al perseguimento dell'efficienza economica ed in particolare al contenimento dei costi di gestione; la società risulta comunque pienamente attiva dal punto di vista operativo, efficiente e funzionale.

Risultato d'esercizio			
2012	2013	2014	2015
+€ 66.809	+ € 184.962	+ € 428.714	+ € 234.448

Fatturato			
2012	2013	2014	2015
€ 1.098.566	€ 1.567.999	€ 2.377.677	€ 2.227.528

3. CEMACO spa

La società CEMACO spa è di proprietà del Comune per il 3,32%.

Il Comune con deliberazione consiliare n. 15 del 29/01/1993 ha stabilito di aderire ed entrare a far parte della Società CEMACO spa. Con deliberazioni consiliari nn. 80 del 26/06/1993 e 24 del 04/03/1995 si è proceduto alla sottoscrizione di un aumento di capitale sociale, pertanto il Comune di San Severino Marche ad oggi il valore nominale della partecipazione ammonta ad € 16.090,24, pari al 3,32% del capitale sociale.

In particolare la società si occupa di mattazione per conto terzi di animali da destinare alla alimentazione umana, regolarmente iscritta al registro delle imprese come società inattiva in quanto l'unica azienda è stata data in affitto al Consorzio Co.Zo.Ma.

Considerato il comma 611, art. 1, lettera e) della l. 190/2014 (Finanziaria 2015) e che la società non è indispensabile al perseguimento di alcuna finalità istituzionale dell'ente è intenzione dell'amministrazione dismettere tale partecipazione societaria. Tale volontà è stata già manifestata con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18/2012 con la quale si è già deliberato *“Di procedere alla dismissione della partecipazione detenuta dal Comune di San Severino Marche nella società CE.MA.CO. Spa, corrispondente al 3,32% del capitale sociale, per un valore nominale di € 16.090,24”* e *“Di autorizzare il Sindaco, o suo delegato, a votare favorevolmente in seno alle assemblee delle società partecipate CE.MA.CO. Spa e SIC one srl tutte le deliberazioni che risultassero eventualmente necessarie o opportune per la realizzazione di tale dismissione.”*

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 30/11/2015 si è deliberato, tra le altre cose, di “dare mandato al Sindaco affinché, in sede di assemblea straordinaria della società, si proceda allo scioglimento e alla messa in liquidazione della stessa e alla nomina del liquidatore, al quale l'assemblea assegnerà i compiti inerenti alla procedura di liquidazione, nonché ogni potere utile a tutelare i diversi interessi coinvolti, precisando che egli sarà in ogni caso tenuto a verificare nel corso della procedura la possibilità di addivenire a stralci significativi del debito maturato nei confronti dei creditori”.

4. SAN spa

La società per l'acquedotto del Nera (SAN spa) è di proprietà del Comune per lo 0,9 %.

La società è stata costituita il 30 giugno 2003, a seguito della trasformazione di un consorzio di comuni. Lo scopo originario è quello di fornire un'integrazione alle risorse idriche dei comuni delle valli del Potenza, Chienti e Musone, utile in caso di siccità o comunque di decadimento qualitativo delle risorse idriche. La parte di infrastruttura sinora realizzata è atta a soddisfare le esigenze dei soci per una quota percentuale pari al 37%, con un altro 10% già appaltato ed in via di realizzazione. Le attività della società sono quindi la funzione di stazione appaltante per i tratti ancora da realizzare, e di gestione per quelli ultimati e già in esercizio. La società ha per oggetto la gestione dei servizi pubblici locali, attività ad essi complementari ed opere connesse ai sensi di legge.

La società, inoltre, ha lo scopo di provvedere alla costruzione, alla manutenzione e all'esercizio delle opere necessarie all'approvvigionamento idrico dei comuni azionisti locali con captazione e prelevamento dell'acqua dalle sorgenti del Nera e da altre sorgenti nonché delle opere che interessano l'acquedotto esterno, dalle opere di presa sino ai serbatoi di compenso, compresi. L'opera realizzata ed in corso di realizzazione, dovrà considerarsi bene di pubblica utilità caratterizzato dal vincolo d'uso della pubblica destinazione, strumentale e servente al soddisfacimento dei servizi pubblici locali. In tal senso i beni costruiti ed in corso di realizzazione sono inalienabili, indisponibili, non

sequestrabili, non pignorabili e non potranno formare oggetto di diritti a favore di terzi.

Il completamento di tale rete risulta indispensabile al fine di garantire alle popolazioni dei comuni interessati un'acqua di quantità e qualità ottimale, evitando il rischio di crisi idriche.

Dato il carattere territoriale dell'opera che interessa il territorio di 22 comuni soci e di altri comuni non soci attraversati dal percorso dell'acquedotto, non sono presenti attualmente altre società partecipate che possano ricoprire tale compito con la stessa imparzialità

Essendo la quota di partecipazione societaria del 0,90% ed in ogni caso tale da garantire il controllo del comune sulla società, concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

- Numero degli amministratori: 5 (costo 2015 – 45.724,00 euro)
- Costo annuo del collegio sindacale (2015): 31.050,77,00 euro
- Numero di direttori / dirigenti: nessuno
- Numero di dipendenti: 2 di cui uno a tempo determinato.

Risultato d'esercizio			
2012	2013	2014	2015
+ € 16.717	+ € 6.757	+ € 14.016	+ € 6.878

Fatturato	
2014	2015
€ 1.499.733,00	€ 1.635.655,00

5. CONTRAM spa

La società CONTRAM spa è di proprietà del Comune per il 15,513%.

La società ha per oggetto la gestione dei servizi di trasporto urbano, suburbano ed extraurbano, nonché di ogni altro servizio che, rispetto al trasporto, presenti carattere di connessione, strumentalità e complementarità e che sia ritenuto utile per la attività sociale.

La società, nella gestione dei servizi, deve tendere al miglioramento della loro qualità perseguendo il contenimento della spesa pubblica e delle

tariffe, l'innovazione tecnologica e l'efficienza.

Per i servizi accessori alla attività sociale, si intendono i seguenti:

- l'impianto e l'esercizio di servizi di trasporto privato di viaggiatori e merci;
- il noleggio di autoveicoli;
- l'assunzione di rappresentanze e di deposito merci;
- la gestione di agenzie di viaggi e l'assunzione di compartecipazioni in iniziative turistiche e alberghiere;
- la progettazione, realizzazione e gestione di parcheggi per autoveicoli, nonché strutture attinenti alla intermodalità;
- l'assunzione in concessione di sistemi di trasporto non tradizionali quali scale mobili, tappeti mobili, ascensori in servizio pubblico e simili, ovvero di sistemi di trasporto su sede propria, quali ferrovie, tranvie, metropolitane, impianti a fune e simili, ivi comprese tutte le attività e gli esercizi commerciali connessi;
- la gestione dei trasporti scolastici;
- la programmazione, progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di viabilità e traffico;
- la progettazione e realizzazione della segnaletica stradale;
- la rimozione coatta dei veicoli;
- la gestione per conto terzi, ai fini della ottimizzazione delle potenzialità delle strutture e del personale, di officine per la manutenzione e riparazione di autoveicoli, mezzi di trasporto, impianti di trasporto, e degli altri servizi connessi alla attività principale.

Da anni ormai la CONTRAM rappresenta l'aggregazione di Comuni, Provincia di Macerata e comuni montani, per il servizio di trasporto pubblico locale. I servizi erogati garantiscono la mobilità dei cittadini, in particolar modo di quelli che si trovano in aree disagiate dal punto di vista dei collegamenti.

La CONTRAM, infatti, svolge effettivamente quanto previsto nell'oggetto sociale principale, quindi, servizi di TPL di tipo extraurbano e urbano. I servizi di TPL extraurbani sono compresi, nella quasi totalità, nel territorio del bacino di traffico di Macerata, ma una parte dei servizi si dirama anche nel bacino di Ancona, per continuità di linee e relazioni territoriali storiche (es. Fabriano, Loreto, ecc.). I servizi urbani sono quelli dei Comuni di Camerino, San Severino Marche, Recanati, Matelica e Fabriano. Una parte dei servizi extraurbani nella Provincia di Macerata ed i servizi urbani di Camerino, San Severino Marche, Recanati e Matelica sono svolti dalla CONTRAM spa in quanto consorziata della società "CONTRAM Mobilità S.c.p.a." affidataria dei servizi stessi, costituita dai consorziati CONTRAM spa e Macerata Bus S.c.a.r.l. a norma dell'art. 20 bis comma 1 lett. b) della L.R. 45/1998.

La CONTRAM spa inoltre svolge servizi di trasporto scolastico nei Comuni di Camerino, Pioraco, Treia, Recanati e Porto Recanati; gestisce il parcheggio con risalita meccanizzata V.le Emilio Betti di Camerino e le aree di sosta a pagamento del Comune di Camerino. All'interno dell'area urbana del Comune di Camerino ha attivato inoltre il servizio di trasporto a chiamata per le fasce orarie nelle quali si è registrata una minor affluenza di viaggiatori, tenuto conto anche della presenza dell'Università.

Alla luce di quanto descritto in merito all'attività della società, è doveroso precisare che la CONTRAM non è una società controllata ai sensi

dell'art. 2359 c.c., non svolge attività di produzione di beni e servizi in via esclusiva a favore di pubbliche amministrazioni o verso un unico committente e non ricade nella definizione di società "in house". La sua attività non è strumentale all'aggiramento di vincoli posti dalla finanza pubblica e la sua struttura garantisce una flessibilità gestionale e un'efficacia dimostrata dai risultati economici e finanziari conseguiti fino ad ora e dalla peculiarità del servizio offerto, destinato per lo più ad una vasta zona collinare e montana, formata da numerosi comuni di piccole dimensioni e difficilmente collegabili tra loro.

Il capitale sociale è di euro 2.806.707,00.

La compagine azionaria della CONTRAM spa è la seguente:

Provincia di Macerata	14,023%
Comunità Montana di Camerino	22,601%
Comune Acquacanina	0,053%
Comune Bolognola	0,064%
Comune Caldarola	1,866%
Comune Camerino	22,093%
Comune Camporotondo di	0,217%
Comune Castelraimondo	2,459%
Comune Castelsantangelo sul Nera	0,766%
Comune Fiastra	1,316%
Comune Fiordimonte	0,336%
Comune Fiuminata	2,829%
Comune Gagliole	1,271%
Comune Monte Cavallo	0,708%
Comune Muccia	1,850%
Comune Pievebovigliana	0,341%
Comune Pieve Torina	3,322
Comune Pioraco	1,986%
Comune S. Severino Marche	15,513%
Comune Sefro	0,528%
Comune Serravalle di Chienti	2,414%
Comune Ussita	0,898%
Comune Visso	2,546%
Totale	100,000

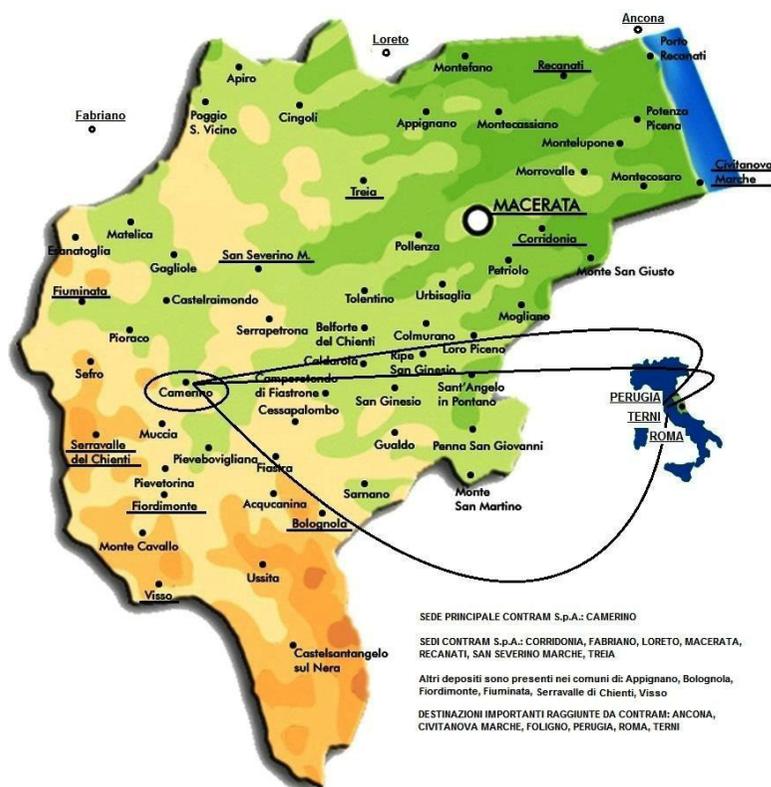
Dalla composizione azionaria di cui sopra, si evince che la CONTRAM non rientra nella definizione dell'art. 2359 c.c., non rappresentando pertanto una società controllata in quanto nessun socio detiene la maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea, né voti sufficienti tali da

consentire di esercitare un'influenza dominante in sede di Assemblea e non sono previsti vincoli contrattuali che determinano un'influenza dominante (accordi parasociali, diritti di nomina di tutti o di parte degli organi societari, ecc.).

La reinternalizzazione dei servizi erogati dalla CONTRAM è tecnicamente e dimensionalmente impossibile; infatti, l'abbandono del vettore privato che erogava il servizio di trasporto pubblico locale nell'area montana dell'alto maceratese, ha "costretto" i comuni della zona ad unirsi e ad istituire una società pubblica deputata all'erogazione di detto servizio.

Per tali ragioni, nel 1977 venne costituito il Consorzio Trasporti Alto Maceratese, poi trasformato in CONTRAM spa nel 1999; fin dalla sua costituzione, il consorzio ha sempre costantemente ampliato il bacino servito attraverso l'acquisto e/o l'incorporazione di altre aziende e rami di azienda.

La cartina che segue vuole rendere l'idea dell'estensione attuale delle sedi e dei servizi della CONTRAM.



In un tale contesto non vi può essere reinternalizzazione, anzi sono sicuramente superiori i vantaggi conseguiti dal mantenimento del servizio in capo all'organismo esterno, come può si evincere chiaramente dai seguenti dati di sintesi relativi al triennio 2011 - 2013.

Chilometri annui triennio 2011 – 2013

SERVIZI	2011	2012	2013
Servizi extraurbani	4.810.84	4.569.26	4.597.64
Servizi urbani	792.89	789.57	721.73
Servizi scuolabus	627.11	571.44	563.33
Servizi ministeriali e noleggi	1.200.36	1.003.04	1.072.24
TOTALE	7.431.22	6.933.32	6.954.95

Unità di personale anno 2015

Anno	2015
Unità di personale indeterminato	181,35
Unità di personale determinato	13,83

Indicatori di efficienza rispetto al panorama nazionale.

Gli indicatori che seguono sono determinati in azienda e comparati con quanto riportato nel “Programma di razionalizzazione delle partecipate locali” prodotto dal Commissario Straordinario per la revisione della spesa Carlo Cottarelli il 7 agosto 2014 (Studio).

Primo indicatore: Vetture*Km prodotte per conducente.

A pagina 27 dello Studio al paragrafo Interventi sui costi viene riportata una media di 20.000 km/autista per l'Italia contro i 27.500 km/autista europei. CONTRAM si attesta a 36.450 km/autista, ricavato dividendo i km contrattuali per il numero dei conducenti rapportato ad anno.

Secondo indicatore: Costi operativi per km prodotto.

Alla tabella IV.2 di pagina 26 dello Studio i costi operativi per l'Italia sono fissati a 3,3 Eur/km contro una media europea intorno ai 3 Eur/Km. CONTRAM si attesta a 2,86 Eur/Km, ricavato dividendo il costo totale della produzione tpl per i km contrattuali.

Terzo indicatore: Corrispettivo per posto km offerto.

Alla figura IV.3 di pagina 28 dello Studio il Corrispettivo per posto km offerto nel TPL non ferroviario riporta una media superiore allo 0,05 Eur/posto-km. CONTRAM si attese a 0,021 Eur/posto-km, ricavato dividendo il corrispettivo contrattuale per i posti- km offerti in un anno.

Questo sta a significare che la Regione Marche e gli enti pubblici spendono per il TPL meno rispetto a quanto avviene in altre regioni italiane.

È bene inoltre precisare che tutti i Comuni soci non partecipano ad altre società che svolgono trasporto pubblico locale e la loro partecipazione all'interno della CONTRAM non produce aggravii di spesa nei propri bilanci essendo la società "sana".

Da ultimo si ricorda che con Delibera di Consiglio del 29 dicembre 2010, la Provincia di Macerata ha ritenuto che la partecipazione in CONTRAM fosse giustificata sia dalle competenze affidate dalla normativa di settore oltreché dalla considerazione che il TPL è un servizio pubblico locale, quindi, in virtù delle considerazioni fatte ha deliberato che sussistevano le condizioni per il mantenimento da parte della Provincia stessa delle quote di compartecipazione nel capitale sociale della CONTRAM.

Utile d'esercizio 2012 - 2015	
2012	€ 48.937,00
2013	€ 62.517,00
2014	€ 88.697,00
2015	€ 172.402,00

Patrimonio netto 2012 - 2015	
2012	€ 5.524.924,00
2013	€ 5.587.495,00
2014	€ 5.676.189,00
2015	€ 5.848.591,00

Fatturato	
2014	2015
€ 17.563.084	€ 17.769.037,00

Componenti e remunerazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della CONTRAM Spa, inizialmente formato da n. 7 componenti, dal 2008 è composto da n. 3 membri a seguito dell'adeguamento alle disposizioni della legge finanziaria 2007, art. 1 comma 729. Di questi solo il Presidente percepisce un compenso annuo pari ad € 17.280,00, mentre gli altri consiglieri percepiscono solamente un rimborso spese per la partecipazione alle sedute del Consiglio stesso, nella misura di un quinto del costo di un litro di benzina.

La CONTRAM ha un collegio sindacale composto da n. 3 membri. Di questi il Presidente percepisce un compenso annuo pari ad € 6.300 ed i componenti un compenso annuo pari ad € 4.500.

Negli anni, la CONTRAM nell'ottica di contenimento della spesa, ha operato una riduzione dei compensi pari al 10%. I suddetti costi siano molto bassi anche rispetto al valore della produzione della CONTRAM che nel 2015 è stato pari ad euro 17.769.037.

Remunerazione dei dirigenti apicali

La CONTRAM ha due dirigenti dei quali uno con contratto di lavoro a tempo pieno, mentre l'altro ha un contratto di lavoro a tempo parziale.

Per entrambi il trattamento minimo complessivo di garanzia e, quindi, la retribuzione, è quello previsto dal contratto dei dirigenti industriali. Si precisa che la remunerazione dei dirigenti è pari ad euro 126.822,89 al 31/01/2016.

6. CONTRAM RETI spa

La società CONTRAM RETI spa è di proprietà del Comune per il 13,213%.

La società è costituita per scissione parziale proporzionale in adempimento del c. 9, art. 35, L. 448/2001 e attiva le previsioni ivi indicate in attuazione delle disposizioni di cui ai cc. 2 e 13, art. 113, TUEL. Di conseguenza la società è proprietaria delle reti, impianti e dotazioni patrimoniali di cui ai servizi pubblici locali di rilevanza industriale.

Nel rispetto di quanto previsto al comma 1, la società sviluppa anche le attività complementari a quanto sopra indicato, ivi compreso, ai sensi di legge, la gestione di tali reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali.

Nel rispetto di quanto previsto al comma 1, la società sviluppa anche le attività complementari a quanto sopra indicato, ivi compreso, ai sensi di legge, la gestione di tali reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali.

La CONTRAM RETI rappresenta l'aggregazione di Comuni in riferimento alla proprietà e alla gestione del patrimonio relativo al servizio di trasporto pubblico locale.

La CONTRAM RETI, infatti, svolge effettivamente quanto previsto nell'oggetto sociale principale relativamente alla proprietà e alla gestione delle reti, impianti e dotazioni patrimoniali dei servizi di Trasporto Pubblico Locale.

Gli immobili di proprietà della società sono localizzati prevalentemente nella provincia di Macerata (Camerino, Corridonia, Serravalle di Chienti) e nella provincia di Ancona (Fabriano e Loreto) e sono dati in concessione alla CONTRAM spa, azienda che gestisce i servizi di TPL, sulla base di un contratto di concessione amministrativa.

Alla luce di quanto descritto in merito all'attività della società, è doveroso precisare che la CONTRAM RETI non è una società controllata e non ricade nella definizione di società "in house". La sua attività non è strumentale all'aggiramento di vincoli posti dalla finanza pubblica e la sua struttura garantisce una flessibilità gestionale e un'efficacia dimostrata dai risultati economici e finanziari conseguiti fino ad ora.

Il capitale sociale è di euro 611.868,00.

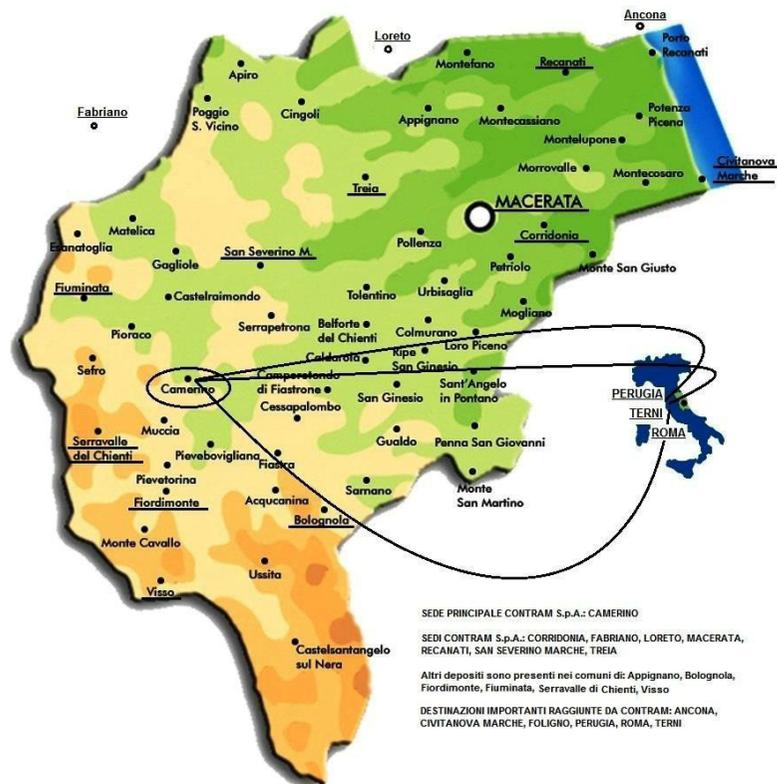
La compagine azionaria della CONTRAM RETI spa è la seguente:

Provincia di Macerata	15,118
Comunità Montana di Camerino	20,308
Comune Acquacanina	0,054
Comune Bolognola	0,065
Comune Caldarola	3,442
Comune Camerino	19,768
Comune Camporotondo di	0,220
Comune Castelraimondo	4,535
Comune Castelsantangelo sul Nera	0,763
Comune Fiastra	1,308
Comune Fiordimonte	0,645
Comune Fiuminata	4,246
Comune Gagliole	1,268
Comune Monte Cavallo	0,662
Comune Muccia	1,840
Comune Pievebovigliana	0,347
Provincia di Macerata	15,118
Comunità Montana di Camerino	20,308
Comune Acquacanina	0,054
Comune Bolognola	0,065
Comune Caldarola	3,442
Comune Camerino	19,768
Comune Camporotondo di	0,220
Comune Castelraimondo	4,535
Comune Castelsantangelo sul Nera	0,763
Comune Fiastra	1,308
Comune Fiordimonte	0,645
Comune Fiuminata	4,246
Comune Gagliole	1,268
Comune Monte Cavallo	0,662
Comune Muccia	1,840

Comune Pievebovigliana	0,347
Comune Pieve Torina	2,832
Comune Pioraco	2,561
Comune S. Severino Marche	13,213
Comune Sefro	0,974
Comune Serravalle di Chienti	2,401
Comune Ussita	0,896
Comune Visso	2,534
Totale	100,000

Dalla composizione azionaria di cui sopra, si evince che la CONTRAM RETI non rientra nella definizione dell'art. 2359 c.c., non rappresentando pertanto una società controllata in quanto nessun socio detiene la maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea, né voti sufficienti tali da consentire di esercitare un'influenza dominante in sede di Assemblea e non sono previsti vincoli contrattuali che determinano un'influenza dominante (accordi parasociali, diritti di nomina di tutti o di parte degli organi societari, ecc.).

La reinternalizzazione dell'attività e delle proprietà della CONTRAM RETI spa è tecnicamente e forse anche giuridicamente impossibile o comunque difficilmente irrealizzabile ed inopportuna economicamente; infatti tale società nata dalla scissione della CONTRAM spa possiede i beni funzionali all'esercizio del trasporto pubblico erogato dalla CONTRAM spa ed ha avuto ottimi risultati economici e finanziari in modo continuativo dalla sua costituzione realizzando un vero e proprio sistema di valorizzazione e protezione delle proprietà immobiliari interessati.



In un tale contesto non vi può essere reinternalizzazione, anzi sono sicuramente superiori i vantaggi conseguiti dal mantenimento del servizio in capo all'organismo esterno.

È bene inoltre precisare che tutti i Comuni soci non partecipano ad altre società nate per scissione e che hanno la proprietà delle reti di Trasporto Pubblico Locale; pertanto, la loro partecipazione all'interno della CONTRAM RETI non produce aggravii di spesa nei propri bilanci essendo la società "sana" così come descritto nel successivo paragrafo.

Da ultimo si ricorda che con Delibera di Consiglio del 29 dicembre 2010, la Provincia di Macerata ha ritenuto che la partecipazione in CONTRAM RETI spa fosse giustificata dal fatto che la CONTRAM RETI è proprietaria dei beni necessari all'esercizio del servizio che sono soggetti a vincolo di destinazione e non possono essere venduti, anzi devono far capo ad una titolarità giuridica collettiva degli agli Enti pubblici locali coinvolti.

Utile d'esercizio 2012 - 2015		
2012	€	48.937,00
2013	€	62.517,00
2014	€	57.870,00
2015	€	48.236,00

Valore della produzione 2012 - 2015	
2012	€ 329.873,00
2013	€ 336.191,00
2014	€ 337.637,00
2015	€ 335.742,00

La CONTRAM RETI spa è stata creata per un obbligo di legge ex art. 35 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 e non è una “scatola vuota”, in quanto l’assenza di dipendenti discende da specifiche scelte organizzative dovute al perseguimento dell’efficienza economica. C’è solo un amministratore unico e gli organi di controllo di legge limitando al minimo le spese e realizzando risultati economici e finanziari sempre positivi.

Componenti e remunerazione del Consiglio di Amministrazione

L’Organo Amministrativo della CONTRAM RETI Spa è costituito dall’Amministratore Unico che attualmente percepisce un compenso annuo di euro 4.480,00.

La CONTRAM RETI Spa ha un Collegio sindacale composto da n. 3 membri. Di questi il Presidente percepisce un compenso annuo pari ad € 3.427,00 ed i componenti un compenso annuo pari ad € 2.285,00.

Negli anni, la CONTRAM RETI, nell’ottica di contenimento della spesa, ha operato una riduzione dei compensi pari al 10%. Si ritiene che i suddetti costi sono molto inferiori rispetto a quelli registrati in aziende similari.

Si ritiene che i suddetti costi siano molto bassi rispetto al valore della produzione della CONTRAM RETI che nel 2015 è stato pari ad euro 335.742,00.

Remunerazione dei dirigenti apicali

La CONTRAM RETI non ha dirigenti.

7. ASS srl

La Società ASS srl è di proprietà del comune per il 50,00%. La compagine azionaria della ASS srl è la seguente:

Comune S. Severino Marche	50%
Contram S.p.A.	50%

Totale	100%
--------	------

La ASS srl detiene la proprietà e la gestione dell'area con annesso locale tecnico che rappresenta il deposito di un servizio a rete del trasporto pubblico locale del Comune di San Severino

Marche costruito a seguito di un contributo previsto nel programma DOCUP OBIETTIVO 5B MARCHE realizzato nel 2000 nella zona PIP 6 del Comune di San Severino Marche.

La ASS essendo proprietaria e gestendo la rete e tramite gli utilizzatori dell'area può avere un deposito e gli impianti necessari per il servizio di trasporto pubblico locale e di assistenza logistica e tecnica per i mezzi pesanti dediti al trasporto merci in un'unica organizzazione.

La reinternalizzazione dell'attività e delle proprietà della ASS srl è difficilmente realizzabile ed inopportuna economicamente; infatti, tale società possiede tra l'altro parte dei beni funzionali all'esercizio del trasporto pubblico nel Comune di San Severino Marche del quale rappresenta un deposito delle reti dei servizi ed ha avuto significativi risultati economici e finanziari in modo continuativo dalla sua costituzione realizzando un vero e proprio sistema di valorizzazione e protezione della proprietà immobiliare.

Inoltre, è l'unica area per la sosta con supporto logistico e tecnico per i mezzi pesanti dediti al trasporto merci nella parte interna della Provincia di Macerata in un comune come quello di San Severino Marche con zone industriali abbastanza ampie e necessità che i mezzi pesanti non siano sparsi in maniera incontrollata in altri ambiti del territorio comunale, alcuni dei quali di elevato pregio storico e culturale e, quindi, poco idonei ad ospitare automezzi pesanti.

In un tale contesto non vi può essere reinternalizzazione, anzi sono sicuramente superiori i vantaggi conseguiti dal mantenimento del servizio in capo all'organismo esterno.

L'esperienza della ASS srl in questi anni ha dimostrato che non sarebbe possibile il raggiungimento di economie con una gestione diversa da quella attuale vista la rete dei servizi di trasporto che vi confluiscono.

L'operatività dell'azienda, intesa sia come organizzazione aziendale, sia come operatività tecnica ed economica generalizzata, è buona.

La società dalla sua costituzione, e nell'ultimo triennio, ha registrato un segno positivo del risultato del bilancio.

Tenuto conto del difficile contesto, non solo locale, l'utile rappresenta un risultato apprezzabile.

I dati si riferiscono all'ultimo quadriennio con dati del bilancio di esercizio approvati nei termini di legge.

Utile d'esercizio 2012 - 2015	
2012	€ 2.771,00
2013	€ 2.968,00
2014	€ 4.740,00
2015	€ 3.210,00

Fatturato 2012 - 2015	
2012	€ 26.400
2013	€ 26.549
2014	€ 22.560
2015	€ 22.560

L'assenza di personale dipendente deriva da specifiche scelte organizzative dovute al perseguimento dell'efficienza economica ed in particolare al contenimento dei costi di gestione; la società risulta comunque pienamente attiva dal punto di vista operativo, efficiente e funzionale.

L'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società risulta adeguato per il suo funzionamento. La società si avvale del supporto di altre imprese evitando costi fissi di personale dipendente.

La società non ha un Collegio sindacale e nemmeno dirigenti. Ha un Amministratore unico che percepisce un compenso annuo di € 2.000.

8. COSMARI srl

La Società COSMARI srl è di proprietà del comune per il 4,51%.

Il Consorzio COSMARI – Consorzio Obbligatorio Smaltimento Rifiuti con sede in loc. Piane di Chienti di Tolentino (MC) C.F. 80010900431 in data 27/12/2014, con atto notarile rep. n. 92712 racc. n. 25016, si è trasformato in società a responsabilità limitata con soci tutti i Comuni della provincia di Macerata; la nuova ragione sociale è: COSMARI srl – Società a Responsabilità Limitata.

La nuova società ha come scopo primario statutario la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, ivi compresa l'igiene urbana, nell'ambito territoriale ottimale (ATO n. 3) della Provincia di Macerata; in data 31/10/2013 l'ATA ha infatti deciso l'affidamento al COSMARI, in via di trasformazione in società di capitali, della gestione integrata del servizio dei rifiuti nell'ATO 3 – Macerata, per il periodo di anni 15, con decorrenza 01/03/2014 e, conseguentemente, in data 28/02/2014 tra il Presidente dell'ATA e il Presidente COSMARI è stato stipulato il relativo contratto di servizio.

Il numero di dipendenti al 01/01/2015 è pari a 185 mentre il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da n. 4 membri (costo totale = € 0). E' presente un direttore generale che nel 2015 ha avuto una retribuzione lorda annua di € 92.997,08.

Il Collegio Sindacale ha un costo annuo di € 10.000 per il Presidente e di € 8.000 per i membri effettivi.

Risultato d'esercizio	
2014	2015
+ € 27.765,00	+ € 29.140,00

Valore della produzione	
2014	2015
+ € 38.625.997,00	+ € 36.902.725,00

Cosmari srl non detiene partecipazioni in altre società.

9. UNIDRA Soc. Cons. a r.l.

La Società UNIDRA Soc. Cons. a r.l. è di proprietà del comune per il 19,34%.

In data 21 maggio 2009 il consorzio obbligatorio dell'Ambito Ottimale Territoriale n. 3 - Marche Centro Macerata, con atto rep. n. 73/2009, ha conferito a questa società la gestione del Servizio Idrico Integrato di quasi tutti i comuni appartenenti all'Ambito n. 3 Marche Centro- Macerata, con decorrenza dal 21.05.2009 per la durata di anni sedici e mesi sette decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione medesima.

UNIDRA svolge il servizio di gestione del SII tramite le società operative socie (tra le quali figura anche la ASSEM spa), anch'esse a capitale interamente pubblico.

Ad oggi la società non ha dipendenti in quanto si avvale della collaborazione di dipendenti della società operativa ASSM di Tolentino (MC); questa formula ha consentito alla società di non vincolarsi effettuando assunzioni di personale non strettamente necessario potendo ovviare avvalendosi di dipendenti già in carico ad una società operativa che detiene quote di UNIDRA Scarl, ottenendo notevoli risparmi economici.

Attualmente, la UNIDRA ha un Consiglio di Amministrazione di 3 membri per un costo totale annuo di € 13.880.

Risultato d'esercizio	
2014	2015
+ € 2.926	+ € 2.844

Fatturato	
2014	2015

€ 0	€ 0
-----	-----

La Unidra Soc. Cop. a r. l. non detiene partecipazioni in altre società.

10. TASK srl

La Società TASK srl è di proprietà del comune per lo 0,02 %.

La società ha per oggetto la fornitura di servizi e prestazioni nel settore informatico e telematico, nonché ogni attività connessa a tali servizi, contemplati in piani e progetti approvati dagli Enti costituenti o partecipanti o affidanti, in particolare:

- la gestione del sito internet istituzionale del Comune di San Severino Marche;
- la gestione del Sistema Informativo Provinciale (SINP) e della rete telematica della Provincia di Macerata ai sensi della Deliberazione del Consiglio della Provincia di Macerata n. 24 del 29.04.1999;
- la gestione di un Centro Servizi Territoriale a supporto della Pubblica Amministrazione;
- attività di progettazione, realizzazione, gestione e formazione di progetti e-government;
- attività di studio e ricerca nell'area delle tecnologie informatiche e telematiche;
- attività di progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture di reti informatiche e tecnologiche a livello locale;
- progettazione, promozione, realizzazione e sviluppo di servizi informatici e telematici previsti da piani e progetti approvati dalla Provincia;
- attività di consulenza relativamente alle infrastrutture di comunicazione ed ai servizi telematici;
- progettazione, gestione di attività di formazione ed aggiornamento nei settori delle reti e dei servizi telematici multimediali;
- creazione di materiale didattico o informativo su rete o distribuito mediante altri supporti;
- coordinamento tra iniziative locali e quelle promosse o promuovibili in ambito regionale, nazionale ed internazionale.

La società è amministrata da un amministratore unico (compenso annuo lordo dal 2016 = € 9.052,24 (compenso con la diminuzione del 20% prevista dall'Art. 4, comma 5, del D.L. 6/7/2012, n. 95) e non è dotata di Collegio sindacale.

La società ha personale dipendente composto da 11 elementi.

Risultato d'esercizio	
2014	2015
+ € 680	+ € 139

Fatturato	
2014	2015
€ 611.040,00	€ 570.234,45

La Task srl non detiene partecipazioni in altre società.

11. SIC one srl

La Società è di proprietà del comune per lo 0,090%.

La società si occupa dell'esercizio delle attività di prestazioni di servizi di consulenza hardware e software di sviluppo di reti e di quant'altro utile o necessario per gli enti pubblici in generale e i Comuni soci in particolare, per l'implementazione di sistemi all'avanguardia nell'informatizzazione dei servizi agli utenti e alla propria informatizzazione interna. Come già sottolineato per la CEMACO, considerato il comma 611, art. 1, lettera e) della l. 190/2014 (Finanziaria 2015) e che la società non è indispensabile al perseguimento di alcuna finalità istituzionale dell'ente è intenzione dell'amministrazione dismettere tale partecipazione societaria. Tale volontà è stata già manifestata con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18/2012 con la quale si è già deliberato *"Di procedere alla dismissione della partecipazione detenuta dal Comune di San Severino Marche nella società SIC one srl, corrispondente allo 0,09% del capitale sociale, per un valore nominale di €166,65"*.

Il processo di dismissione della partecipazione, pertanto, è già stato avviato ed è in corso, con la precisazione che, ad oggi, la società in esame è sottoposta a procedura concorsuale fallimentare.

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 03/03/2017 il Comune di San Severino Marche ha deliberato l'adesione al Patto dei Sindaci.

Il Patto dei sindaci è il principale movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali che si impegnano volontariamente ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori. Attraverso il loro impegno i firmatari del Patto intendono raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di anidride carbonica entro il 2020.

Dopo l'adozione del Pacchetto europeo su clima ed energia nel 2008, la Commissione europea ha lanciato il Patto dei sindaci per avallare e sostenere gli sforzi compiuti dagli enti locali nell'attuazione delle politiche nel campo dell'energia sostenibile.

Per le sue singolari caratteristiche - essendo l'unico movimento di questo genere a mobilitare gli attori locali e regionali ai fini del perseguimento degli obiettivi dell'Unione europea- il Patto dei sindaci è considerato dalle istituzioni europee come un eccezionale modello di governance multilivello.

4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto:

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari:

Durata:

5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- Riferimenti normativi:
- Funzioni o servizi:
- Trasferimenti di mezzi finanziari:
- Unità di personale trasferito:

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- Riferimenti normativi:
- Funzioni o servizi:
- Trasferimenti di mezzi finanziari:
- Unità di personale trasferito:

VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

6. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

6.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SCHEDA1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 / 2019 DELL'AMMINISTRAZIONE

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente.

TIPOLOGIA DI RISORSA	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA` DEL PROGRAMMA			
	DISPONIBILITA` FINANZIARIA			
	Primo anno 2017	Secondo anno 2018	Terzo anno 2019	Importo totale

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art.12,comma 1 del DPR 207/2012 riferito al primo anno	0,00

6.2 SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAN SEVERINO MARCHE
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	CODICE AMM.NE (2)	CODICE ISTAT			Codice NUTS (3)	TIPOLOGIA (4)	CATEGORIA (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	PRIORITA' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			CESSIONE IMMOBILI S/N (6)	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	
		Regione	Provincia	Comune						Primo anno (2017)	Secondo anno (2018)	Terzo anno (2019)		IMPORTO	TIPOLOGIA (7)
1		011	043	047		07	A06 90	Manutenzione straordinaria con ampliamento cimiteri rurali di Corsciano e Chigiano	1	150.000,00	0,00	0,00	N	0,00	
2		011	043	047		01	A05 08	Progetto preliminare e attività finalizzate alla realizzazione di nuovi spazi scolastici	1	100.000,00	0,00	0,00	N	0,00	
3		011	043	047		06	A01 01	Intervento miglioramento sismico ponte via Collio	1	153.000,00	0,00	0,00	N	0,00	
4		011	043	047		08	A02 99	Risanamento ex discarica comunale in località Maricella	1	621.500,00	0,00		N	150.000,00	
5		011	043	047		07	A06 90	Manutenzione straordinaria con ampliamento cimiteri rurali di Serralta e Cesolo	1	150.000,00	0,00	0,00	N	0,00	
6		011	043	047		06	A05 12	Intervento di miglioramento della superficie dei campi da tennis in via Campo Fiera	1	128.000,00	0,00	0,00	N	0,00	
7		011	043	047		08	A02 99	Regimazione idraulica e risanamento ambientale del fiume	1	135.000,00	0,00	0,00	N	0,00	
8		011	043	047		08	A05 08	Interventi di completamento funzionale ex Lazzaretto presso casa di riposo Lazzarelli - 1° stralcio funzionale	1	100.000,00	0,00		N	0,00	

9		011	043	047		06	A05 08	Interventi di riqualificazione complesso monumentale ospitante il Museo Archeologico a Castello al Monte - 1° stralcio funzionale	1	56.000,00	0,00	0,00	N	0,00		
										TOTALE	1.593.500,00	0,00	0,00		150.000,00	

Il responsabile del programma
Arch. Andrea Pancalietti

Legenda

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
- (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
- (4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
- (5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3= minima priorità).
- (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
- (7) Vedi Tabella 3.

6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	6.889.875,07	7.034.642,55	6.801.967,84	6.656.000,00	6.815.000,00	6.815.000,00	- 2,145
Contributi e trasferimenti correnti	661.470,25	423.235,92	884.000,00	17.075.064,24	13.263.419,92	9.750.690,42	831,568
Extratributarie	2.631.086,91	4.568.417,38	4.008.530,75	3.995.643,00	3.663.768,00	3.643.143,00	- 0,321
TOTALE ENTRATE CORRENTI	10.182.432,23	12.026.295,85	11.694.498,59	27.726.707,24	23.742.187,92	20.208.833,42	137,091
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	192.567,34	107.137,48	0,00	0,00	- 44,363
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	10.182.432,23	12.026.295,85	11.887.065,93	27.833.844,72	23.742.187,92	20.208.833,42	134,152
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	1.682.074,25	987.621,91	2.424.968,96	14.301.000,00	12.274.000,00	12.228.000,00	489,739
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	2.193.713,76	2.168.430,68	253.405,93	685.000,00	0,00	- 88,313
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.682.074,25	3.271.335,67	4.593.399,64	14.554.405,93	12.959.000,00	12.228.000,00	216,854
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	50,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	2.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	50,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	11.864.506,48	15.297.631,52	18.480.465,57	45.388.250,65	39.701.187,92	35.436.833,42	145,601

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)	2017 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	5.897.372,84	7.895.574,34	8.031.845,16	6.824.864,44	- 15,027
Contributi e trasferimenti correnti	637.611,94	474.499,46	976.020,09	17.930.400,08	737,093
Extratributarie	2.263.122,17	3.334.665,02	6.220.160,07	6.450.054,44	3,695
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.798.106,95	11.704.738,82	15.228.025,32	31.205.318,96	104,920
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	8.798.106,95	11.704.738,82	15.228.025,32	31.205.318,96	104,920
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	1.813.869,89	1.447.943,39	4.227.404,03	15.875.513,21	275,538
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	456,00	0,00	168.585,82	55.344,00	- 67,171
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.814.325,89	1.447.943,39	4.395.989,85	15.930.857,21	262,395
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.000.000,00	3.000.000,00	50,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	2.000.000,00	3.000.000,00	50,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	10.612.432,84	13.152.682,21	21.624.015,17	50.136.176,17	131,854

6.4 ANALISI DELLE RISORSE

6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	6.889.875,07	7.034.642,55	6.801.967,84	6.656.000,00	6.815.000,00	6.815.000,00	- 2,145

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	5.897.372,84	7.895.574,34	8.031.845,16	6.824.864,44	- 15,027

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2016	2017	2016	2017
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

La presente programmazione finanziaria è stata elaborata sulla base delle normative vigenti, non sono previsti aumenti di tariffe o aliquote tributarie conformemente a quanto stabilito dall'art. 1 - comma 42 - della Legge n. 232 dell' 11/12/2016, che conferma anche per l'anno 2017 il divieto di aumentare aliquote, tariffe e addizionali dei tributi locali rispetto a quanto deliberato per l'anno 2015;

Imposta Municipale propria (IMU)

L'IMU, a partire dal 2012, ha sostituito l'imposta comunale sugli immobili (ICI) e, per la componente immobiliare, l'IRPEF e le relative addizionali regionali e comunali dovute in riferimento ai redditi fondiari concernenti gli immobili non locati, salvo per quanto riguarda il reddito degli immobili ad uso abitativo non locati situati nello stesso comune nel quale si trova l'immobile adibito ad abitazione principale, i quali, oltre ad essere assoggettati all'IMU, concorrono alla formazione della base imponibile dell'IRPEF e delle relative addizionali nella misura del cinquanta per cento.

La legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità per il 2014) ha individuato l'IMU quale imposta facente parte, insieme alla TASI e alla TARI, della IUC.

Il **presupposto** dell'IMU è il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli.

L'**abitazione principale**, vale a dire l'unità immobiliare in cui il soggetto passivo e il suo nucleo familiare risiedono anagraficamente e dimorano abitualmente, è stata assoggettata all'IMU negli anni 2012 e 2013. A decorrere dall'anno 2014, invece, la legge n. 147 del 2013 ha stabilito l'abolizione dell'IMU per le abitazioni principali, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali resta ferma l'applicazione dell'aliquota ridotta e della detrazione.

Sono **equiparate per legge** all'abitazione principale le seguenti fattispecie:

- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 1, del D.Lgs. n. 139 del 2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non

sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

- una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso (detta assimilazione opera a decorrere dal 2015).

Il comune, inoltre, ha la **facoltà di equiparare** all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da **anziani** o **disabili** che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

A decorrere dal 2016, invece, non è più prevista la facoltà per il comune di considerare adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare concessa dal soggetto passivo in **comodato ai parenti** in linea retta di primo grado che la utilizzano come abitazione principale. Per detta unità immobiliare data in comodato è prevista direttamente dalla legge la riduzione del 50% della base imponibile, fatta eccezione per le abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e purché ricorrano le seguenti condizioni:

- il contratto di comodato sia registrato;
- il comodante possieda un solo immobile in Italia;
- il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

La riduzione della base imponibile si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

L'IMU è dovuta dai seguenti **soggetti**:

- proprietario di fabbricati, aree fabbricabili e terreni;
- titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;
- coniuge assegnatario della casa coniugale a seguito di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- concessionario nel caso di concessione di aree demaniali;
- locatario per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria.

L'imposta si calcola applicando alla **base imponibile**, costituita dal valore dell'immobile determinato nei modi previsti dalla legge, l'aliquota fissata per la particolare fattispecie.

Per i **fabbricati iscritti in catasto** il valore è determinato applicando all'ammontare della rendita catastale, rivalutata del 5%, i moltiplicatori previsti dalla legge per le diverse categorie catastali (art. 13, comma 4, del D.L. n. 201 del 2011). La base imponibile è ridotta al 50% per i fabbricati di interesse storico o artistico e per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno

durante il quale sussistono dette condizioni.

Per i **terreni agricoli**, anche non coltivati, il valore è costituito dal reddito dominicale rivalutato del 25% e, poi, moltiplicato per 135. Non è più previsto, invece, il moltiplicatore pari a 75, poiché la legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016) ha esentato, come verrà illustrato successivamente, i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola.

Per le **aree fabbricabili** la base imponibile è costituita dal valore venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione.

Il gettito IMU derivante dagli **immobili ad uso produttivo** classificati nel gruppo catastale "D" per la quota corrispondente all'aliquota del 7,6 per mille è riservato allo Stato (ai sensi dell'art. 13, comma 6, del Decreto Legge 6/12/2011, n. 201), mentre la parte restante è di competenza del comune. Il gettito IMU derivante da tutti gli altri immobili soggetti ad imposta è di esclusiva competenza del Comune.

Inoltre a decorrere dal 01/01/2016 in base ai commi 21 e 24 dell'art. 1 della L. n. 208/2015 la rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, è effettuata tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo (cd. "macchinari imbullonati"). E' stata prevista, altresì, ai sensi dell'art. 1 comma 22 della Legge 208/2015, la possibilità dall'01/01/2016 di presentare l'aggiornamento catastale per la determinazione delle rendite degli immobili già censiti.

L'**aliquota** ordinaria stabilita dalla legge per gli immobili diversi dall'abitazione principale è pari allo 0,76% e i comuni possono aumentarla o diminuirli sino a 0,3 punti percentuali: l'aliquota può, pertanto, oscillare da un minimo di 0,46% ad un massimo di 1,06%, salvo che per alcune fattispecie (immobili non produttivi di reddito fondiario, immobili posseduti dai soggetti passivi dell'IRES e immobili locati) per le quali l'aliquota può essere diminuita fino allo 0,4%.

Per le abitazioni principali non esenti (categorie catastali A/1, A/8 e A/9), invece, l'aliquota stabilita dalla legge è pari allo 0,4% e i comuni possono aumentarla o diminuirli sino a 0,2 punti percentuali: l'aliquota può, pertanto, oscillare da un minimo di 0,2% ad un massimo di 0,6%. La legge, inoltre, prevede una detrazione di euro 200, con facoltà per il comune di elevarla fino a concorrenza dell'imposta dovuta.

L'IMU, a decorrere dal 2014, **non è dovuta** per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (c.d. **beni merce**) fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati e per i **fabbricati rurali ad uso strumentale**.

In aggiunta a queste due fattispecie, ulteriori casi di **esenzione** dall'IMU sono indicati nell'art. 9, comma 8, primo e secondo periodo, del D. Lgs. n. 23 del 2011, il quale, oltre a prevedere l'esenzione per gli immobili posseduti dallo Stato e dagli altri enti pubblici ivi indicati destinati esclusivamente ai compiti istituzionali, richiama le ipotesi già previste per l'ICI dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), h) e i) del D.Lgs. n. 504 del 1992.

Per quanto concerne, in particolare, i **terreni agricoli**, contemplati alla lett. h) di tale art. 7, in virtù dell'art. 1, comma 13, della legge n. 208 del 2015, a decorrere dall'anno 2016 sono esenti i terreni agricoli:

- ubicati nei comuni compresi nell'elenco di cui alla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993 (se accanto all'indicazione del comune è riportata l'annotazione parzialmente delimitato, sintetizzata con la sigla "PD", significa che l'esenzione opera limitatamente ad una parte del territorio comunale);
- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D. Lgs. 99 del 2004, iscritti nella

previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;

- ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge n. 448 del 2001;
- a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile.

Si evidenzia che, **per l'anno 2016 e per l'anno 2017, il comune non può stabilire aumenti dell'IMU** rispetto alle aliquote applicabili per l'anno 2015. La legge n. 208 del 2015, come modificata dalla legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017) prevede, infatti, all'art. 1, comma 26, che "Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016 e 2017 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015". La stessa disposizione stabilisce che il "blocco" degli aumenti dei tributi locali non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, e a decorrere dal 2017 al contributo di sbarco di cui all'art. 4, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 23 del 2011. Il blocco degli aumenti, inoltre, non opera per gli enti locali che deliberano il predissesto o il dissesto di cui, rispettivamente, all'art. 243-bis e all'art. 246 del D. Lgs. n. 267 del 2000.

L'IMU deve essere versata in **due rate**. La prima deve essere corrisposta entro il 16 giugno di ciascun anno sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. La seconda, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata, deve essere versata entro il 16 dicembre sulla base degli atti pubblicati sul sito www.finanze.gov.it. In caso di mancata pubblicazione entro il termine previsto, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente. E', inoltre, possibile effettuare il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno dell'anno di riferimento.

Con **deliberazione consiliare n. 33 del 30.03.2017** sono state stabilite le seguenti aliquote e riduzioni per il corrente anno:

- Aliquota ordinaria, 1,06 per cento;
- Abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, 0,35 per cento;
- Unica abitazione posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Aire privi dei requisiti per cui la stessa venga considerata abitazione principale, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso, 0,76 per cento;
- Immobili adibiti in via esclusiva a qualsiasi attività di impresa organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni e servizi, nonché ad attività libero professionale, purché utilizzati direttamente dal proprietario dell'immobile, 0,96 per cento.

riduzione riconosciuta per tutte le tipologie di immobili nella misura ed in presenza delle seguenti caratteristiche:

- 0,05 punti percentuali per edifici o unità immobiliari con prestazione energetica globale corrispondente alla classe C;
- 0,1 punto percentuale per edifici o unità immobiliari con prestazione energetica globale corrispondente alla classe B;
- 0,15 punti percentuali per edifici o unità immobiliari con prestazione energetica globale corrispondente alla classe A o A+.

La detrazione per l'abitazione principale è stabilita dalla L. 147/2013 nella misura fissa € 200,00.

Tassa Servizi Indivisibili - TASI

La TASI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità 2014), quale imposta facente parte, insieme all'IMU e alla TARI, della IUC.

Il **presupposto** della TASI è il possesso o la detenzione di fabbricati e di aree fabbricabili, con esclusione dell'abitazione principale diversa da quella classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e dei terreni agricoli.

Occorre precisare che l'**abitazione principale** è stata soggetta alla TASI negli anni 2014 e 2015, mentre la legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016) ne ha previsto l'esclusione, con la conseguenza che tale tipologia di immobile è ora sottratta sia dall'IMU sia dalla TASI.

L'esclusione dalla TASI opera non solo nel caso in cui l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale dal possessore ma anche nell'ipotesi in cui sia l'occupante a destinare l'immobile detenuto ad abitazione principale. In quest'ultimo caso, la TASI è dovuta solo dal possessore, che, ai sensi del comma 681 del medesimo art. 1, verserà l'imposta nella misura percentuale stabilita nel regolamento dell'anno 2015 oppure, in mancanza di una specifica disposizione del comune, nella misura del 90 per cento.

Quanto alla nozione di abitazione principale rilevante ai fini della TASI, si deve far riferimento alla medesima definizione stabilita per l'IMU dall'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201 del 2011, che la individua nell'unità immobiliare in cui il soggetto passivo e il suo nucleo familiare risiedono anagraficamente e dimorano abitualmente, ivi comprese le pertinenze nei limiti stabiliti dallo stesso comma 2. Valgono, inoltre, le medesime ipotesi di equiparazione per legge o per regolamento comunale previste per l'IMU dallo stesso art. 13 del D.L. n. 201 del 2011.

In ordine, poi, all'unità immobiliare assegnata dal giudice in caso di separazione, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, il coniuge assegnatario è l'unico soggetto tenuto al versamento della TASI, in quanto, come per l'IMU, deve considerarsi quale titolare del diritto reale di abitazione.

L'imposta si calcola applicando alla **base imponibile**, che è quella prevista per l'IMU, l'aliquota stabilita dal comune per la particolare fattispecie. L'**aliquota** ordinaria stabilita dalla legge per tutti gli immobili soggetti alla TASI è pari all'1‰, ma i comuni possono ridurla fino all'azzeramento. Nella determinazione delle aliquote della TASI i comuni incontrano il limite massimo secondo cui la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, vale a dire il 6‰ per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e il 10,6‰ per gli altri immobili.

Vi sono, poi, due fattispecie per le quali sono previsti limiti massimi specifici, in particolare:

- per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota della TASI non deve in nessun caso superare l'1‰;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota non può eccedere il 2,5‰.

Le ipotesi di **esenzione** dalla TASI sono indicate nell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 16 del 2014, convertito dalla legge n. 68 del 2014, che prevede, come per l'IMU, l'esenzione per gli immobili posseduti dallo Stato e dagli altri enti pubblici ivi indicati destinati esclusivamente ai compiti istituzionali e per le fattispecie di cui all'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), e i) del D.Lgs. n. 504 del 1992.

Si evidenzia che, **per l'anno 2016 e per l'anno 2017, il comune non può stabilire aumenti della TASI** rispetto alle aliquote applicabili per l'anno 2015. La legge n. 208 del 2015, come modificata dalla legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017) prevede, infatti, all'art. 1, comma 26,

che “Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016 e 2017 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015”. La stessa disposizione stabilisce che il “blocco” degli aumenti dei tributi locali non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, e a decorrere dal 2017 al contributo di sbarco di cui all'art. 4, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 23 del 2011. Il blocco degli aumenti, inoltre, non opera per gli enti locali che deliberano il predissesto o il dissesto di cui, rispettivamente, all'art. 243-bis e all'art. 246 del D. Lgs. n. 267 del 2000.

La TASI deve essere versata in **due rate** mediante modello F24 o apposito bollettino di conto corrente postale secondo il modello approvato con decreto ministeriale. La prima rata deve essere corrisposta entro il **16 giugno** di ciascun anno sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. La seconda, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata, deve essere versata entro il **16 dicembre** sulla base degli atti pubblicati sul sito www.finanze.gov.it. In caso di mancata pubblicazione entro il termine previsto si applicano gli atti adottati per l'anno precedente. E', inoltre, possibile effettuare il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno dell'anno di riferimento.

Con **delibera consiliare n. 34 del 30.03.2017** sono state fissate per il 2017 le seguenti aliquote:

- Abitazione principale ed equiparate e relative pertinenze appartenenti alle sole categorie catastali A/1, A/8 e A/9: 2,5 per mille;
- Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: 1,5 per mille;
- aliquota zero per tutte le altre fattispecie di immobili diverse da quelle sopra indicate.

Nella stessa deliberazione viene altresì:

- disposto che sono equiparate all'abitazione principale le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che le stesse non risultino locate;
- riconosciuta per le abitazioni principali la detrazione di € 50,00 per ogni figlio convivente di età inferiore a 26 anni, fino ad un massimo di 8 figli.

Addizionale comunale all' Irpef

L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima. E' facoltà di ogni singolo comune istituirla, stabilendone l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti fissati dalla legge statale.

Con **deliberazione consiliare n. 35 del 30.03.2017** sono state fissate le aliquote per il corrente anno nella stessa misura già prevista per l'esercizio passato.

L'articolazione per fasce di reddito presenta la seguente evoluzione:

- fino ad € 15.000,00, aliquota 0,60%;
- oltre € 15.000,00 e fino a € 28.000,00 aliquota 0,75%;
- oltre € 28.000,00 e fino a € 55.000,00 aliquota 0,78%;
- oltre € 55.000,00 e fino a € 75.000,00 aliquota 0,79%;
- oltre € 75.000,00 aliquota 0,80%.

E' stato riconfermata l'esenzione dall'addizionale per i soggetti in possesso di I.S.E.E. fino ad € 7.500 che trova applicazione previa presentazione di apposita istanza di rimborso entro il mese di dicembre dell'anno successivo a quello di riferimento per l'addizionale versata relativamente ai redditi di ciascun anno.

Tassa Rifiuti - TARI

La TARI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità per il 2014), quale tributo facente parte, insieme all'IMU e alla TASI, della IUC. La TARI ha sostituito la TARES, che è stata in vigore per il solo 2013 e che, a sua volta, aveva preso il posto di tutti i precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria (TARSU, TIA1, TIA2). I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico hanno la facoltà di applicare, in luogo della TARI, che ha natura tributaria, una tariffa avente natura di corrispettivo.

Il **presupposto** della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte operative suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono, invece, escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, nonché le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga il locale o l'area e, quindi, dal **soggetto** utilizzatore dell'immobile. In caso di detenzione breve dell'immobile, di durata non superiore a sei mesi, invece, la tassa non è dovuta dall'utilizzatore ma resta esclusivamente in capo al possessore (proprietario o titolare di usufrutto, uso, abitazione o superficie). In caso di pluralità di utilizzatori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Il tributo è corrisposto in base a **tariffa** riferita all'anno solare e commisurata tenendo conto dei criteri determinati dal "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158 del 1999. In alternativa a tale metodo, il comune, nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", può ripartire i costi tenendo conto delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Ciò è previsto dall'art. 1, comma 652 della legge 147/2013 il quale stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2014, "Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di

superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti".
Il comma 654 articolo 1 della Legge di Stabilità per il 2014, stabilisce che deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Per la determinazione delle tariffe TARI anche quest'anno l'Ente si avvarrà della facoltà concessa dal legislatore di individuare un sistema di determinazione delle tariffe che, pur rispettando i due principi della integrale copertura dei costi del servizio e della proporzionalità tra rifiuti potenzialmente prodotti e pagamento di un corrispettivo, sia alternativo al Metodo Normalizzato individuato con D.P.R. 158/1999.

La metodologia tariffaria si articola, in particolare, nelle seguenti fasi fondamentali:

- a. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il **piano finanziario** (fasi a e b), dunque, individua e classifica i costi che devono essere coperti con le entrate della TARI. La **delibera di approvazione delle tariffe** (fasi c e d), invece, è finalizzata a ripartire i costi indicati dal piano finanziario tra gli utenti, in conformità alle regole contenute nel metodo normalizzato e, pertanto, a determinare le voci tariffarie da applicare alle diverse utenze. Queste ultime si distinguono in **domestiche e non domestiche**: le prime sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari e le seconde ricomprendono tutte le restanti utenze (attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere).

In materia di TARI il comune ha facoltà di introdurre agevolazioni ed esenzioni, oltre che negli specifici casi individuati dalla legge (abitazioni con unico occupante; abitazioni e locali per uso stagionale; abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero; fabbricati rurali ad uso abitativo), anche in ulteriori ipotesi definite dal comune nell'esercizio della propria autonomia regolamentare.

Le **scadenze** di pagamento della TARI sono determinate dal comune prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale.

Si evidenzia che alla TARI non si applica il divieto di aumento dei tributi comunali stabilito, per gli anni 2016 e 2017, dall'art. 1, comma 26, della legge n. 208 del 2015.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta è dovuta sulla pubblicità esterna e sulle pubbliche affissioni. La relativa gestione è affidata in concessione, sia per l'accertamento che per la riscossione. Restano confermate per il triennio le tariffe stabilite dalla Giunta Municipale con deliberazione n. 67 del 25.02.2004.

TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Non sono previste variazioni delle tariffe, pertanto , continuano ad applicarsi quelle deliberate dalla G.M. con atto n. 68 del 25.02.2004. Con atto consiliare n. 32 del 30.03.2017 è stata prevista l'esenzione per le occupazioni relative alle ristrutturazioni degli immobili inagibili.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Responsabile della gestione dei tributi IMU e TARI è la Dott.ssa Cristina Pieretti, Responsabile dell'Area Finanziaria.

6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	661.470,25	423.235,92	884.000,00	17.075.064,24	13.263.419,92	9.750.690,42	831,568

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	637.611,94	474.499,46	976.020,09	17.930.400,08	737,093

Trasferimenti statali

Il Fondo di solidarietà comunale per il 2017 presenta modifiche relativamente marginali sul complesso delle risorse disponibili. Come per il 2016, non vengono effettuati tagli di fondi, importante risultato dopo anni di progressiva riduzione delle assegnazioni. Pertanto, la dotazione complessiva del FSC è sostanzialmente identica a quella del 2016.

Le assegnazioni riconosciute a ciascun Comune possono variare – in qualche caso in misura significativa – soltanto per effetto della progressiva applicazione dei criteri perequativi basati sui fabbisogni e sulle capacità fiscali standard, avviata nel 2015 per una percentuale pari al 20% delle risorse, poi aumentata al 30% nel 2016 e ora portata al 40%.

La composizione del FSC 2017

La nota metodologica Mef del 19 gennaio 2017 dà conto della composizione complessiva del FSC 2017 che, al pari del FSC 2016, rimane articolato in due componenti:

una componente tradizionale, che si articola a sua volta in

- una parte destinata al riequilibrio delle risorse storiche, che avviene attraverso la trattenuta dall'IMU (rimasta inalterata al 22,43% dell'IMU standard);
- una parte perequativa, quest'anno ampliata dal 30 al 40%;

una seconda componente costituita dal ristoro dei gettiti perduti per le esenzioni e le agevolazioni IMU e Tasi previste dalla legge di stabilità 2016, che rimane confermata nella misura dello scorso anno.

La ripartizione del FSC 2017, segue sostanzialmente i medesimi criteri del 2016, con alcune rilevanti novità:

- come già anticipato, la parte perequativa del FSC viene aumentata dal 30% al 40%;
- l'ammontare complessivo della capacità fiscale perequabile (il cd *target perequativo*) è definitivamente stabilito nella misura del 50%. La nuova percentuale è fissata a regime dopo due anni di applicazione transitoria della misura del 45,8%;
- il coefficiente di riparto delle risorse standard complessive è stato costruito portando il peso della componente relativa alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscali dal 70% all'80% e il peso della componente popolazione (capacità fiscale procapite) dal 30% al 20%.

La dotazione complessiva del FSC 2017

Per quanto concerne la dotazione complessiva del FSC 2017, si ricorda che non sono previsti quest'anno tagli incrementali di tipo strutturale, pertanto **l'ammontare del fondo resta fissato in 6.192 milioni di euro**, ripartito nel modo seguente:

1. per i Comuni delle RSO, l'ammontare complessivo pari a **1.885 milioni di euro**

viene distinta in due quote:

- la prima, pari a circa **1.131 mln di euro**, corrisponde al 60% della dotazione ed è ripartita sulla base del criterio della compensazione

- delle risorse storiche;
- la seconda quota, pari a circa **754 mln di euro**, corrispondente al 40% della dotazione, viene distribuita secondo il criterio perequativo, basato sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard;
2. per i Comuni della Regione Siciliana e della Sardegna (per il quali il riparto avviene sulla base del solo criterio storico), la dotazione ammonta a **465 milioni di euro**;
 3. la componente ristorativa, pari a **3.767 milioni di euro**, dimensione già determinata nel corso del 2016 a fronte delle abolizioni di gettiti (abitazione principale, terreni agricoli e fattispecie minori) decise dalla legge, cui viene aggiunto il fondo Tasi abitazione principale “sotto standard”, pari a 80 milioni di euro (effettivamente assegnato per 65 milioni di euro).

La tabella seguente riassume le quantità menzionate (in mln. di euro):

[A] FSC 2017 (componente tradizionale)	2.350
di cui ISOLE	465
di cui RSO	1.886
<i>60% FSC storico</i>	<i>1.131</i>
<i>40% FSC perequato</i>	<i>754</i>
[B] FSC 2017 (componente ristorativa)	3.767
[C] Fondo Tasi ab.princ. "sotto standard"	65
[D] Integrazione perequazione (una tantum, co. 450-bis L.Bilancio 2017)	25
[E] FSC 2017 finale (A+B+C+D)	6.207
quota accantonamento 2017	- 15
FSC 2017 spettante	6.192

Relativamente alla **componente ristorativa** viene confermata sia la dotazione complessiva determinata per il 2016 (3.767 mln. di euro), sia l'importo assegnato a ciascun Comune. Si ricorda che nel 2016 il DPCM del 18 maggio non ha assegnato immediatamente la totalità dei fondi disponibili (fissati in 3.767,5 milioni di euro), ma ha riservato una quota pari a circa il 2% (75 milioni di euro su scala nazionale) da distribuire con appositi successivi provvedimenti. La prima *tranche*, pari a circa 31,2 milioni di euro è stata assegnata con il DM Interno del 27 settembre 2016 ed ha provveduto all'integrazione delle somme spettanti a fronte dell'esenzione della Tasi sull'abitazione principale. La restante quota, pari a 43,9 milioni di euro e prevalentemente rivolta ai ristori per abitazioni in comodato o in affitto concordato, è stata ripartita sulla base del DM Interno 13 febbraio 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 23 febbraio u.s..

Le compensazioni – si ricorda – sono state disposte con riferimento alle seguenti componenti:

- esenzione Tasi dell'abitazione principale non “di lusso” (cat. catastali A1, A8, A9) e della quota a carico degli inquilini che utilizzano la casa come “prima abitazione”;
- esenzione IMU dei terreni agricoli condotti direttamente da agricoltori professionali;
- agevolazioni per abitazioni locate a canone concordato;

- agevolazioni per abitazioni concesse in comodato d'uso a parenti di primo grado;
- estensione delle assimilazioni "abitazione principale" alle abitazioni di proprietà degli IACP/ATER considerate "alloggio sociale".

Quota perequativa e correttivo

La legge di bilancio 2017 conferma l'ampliamento delle risorse ripartite secondo criteri perequativi già indicato da norme precedenti, che passa dal 30 al 40% (art. 1, co. 449, *lett c*) della legge di bilancio 2017) del FSC nel 2017. La norma indica anche il percorso di progressivo raggiungimento del 100% della perequazione, previsto al 2021. Per effetto di tale disposizione l'ammontare delle risorse da distribuire ai Comuni secondo il criterio perequativo è pari a 754 milioni di euro per il 2017.

A parità di altre condizioni l'effetto perequativo 2017 sarebbe risultato aumentato per un ulteriore 33% rispetto a quello osservato nel 2016. Diversi cambiamenti apportati alle determinanti della perequazione (fabbisogni e capacità fiscali standard) e allo schema del riparto del Fondo contribuiscono tuttavia a modificare l'effetto atteso:

- va in primo luogo citata la **variazione del cosiddetto target perequativo** che viene definitivamente stabilito nella misura del 50% delle capacità fiscali comunali, in luogo della precedente misura del 45,8%;
- **l'aggiornamento della metodologia di calcolo dei fabbisogni standard** (i cui dati di riferimento restano ancorati al 2013);
- **l'aggiornamento dei dati di riferimento** delle capacità fiscali, rivisti in relazione all'andamento delle basi imponibili catastali e reddituali, comprensivo di un migliore schema di sterilizzazione della componente rifiuti e dell'estensione del *tax gap* (la differenza tra gettito teorico dei tributi immobiliari e gettiti effettivi di base), la cui incidenza è stata portata dal 5 al 10% tranne che per un gruppo di enti per i quali più elevato è il rischio di disallineamento dei dati catastali;
- una diversa determinazione dello **schema distributivo** perequato, che ha visto l'aumento dell'incidenza dei fabbisogni standard (dal 70% all'80%) e la diminuzione del peso della popolazione che passa dal 30% al 20%;
- la modifica apportata al **calcolo del correttivo** (sia interno che esterno al Fondo) posto a mitigazione degli effetti perequativi di dimensione eccessiva.

Occorre ricordare che la legge di bilancio 2017 (art. 1, co.450), nella sua attuale versione prevede un correttivo finalizzato a contenere l'eccessiva variazione di risorse dovuta alla perequazione sostanzialmente inefficace. Il correttivo si applica infatti nel caso in cui si determini una variazione delle risorse di riferimento, tra un anno e l'altro, in aumento o diminuzione, superiore all'8%. Tale criterio, tuttavia, produce effetti pressoché nulli, in quanto – come è comprensibile – sono rarissimi i casi di Comuni sui quali la perequazione agisce in modo così marcato.

Nella seduta della Conferenza Stato-Città del 19 gennaio 2017 è stato concordato un nuovo criterio correttivo che assicura maggiore sostenibilità al percorso della perequazione, in particolare sono stati individuati due strumenti:

- un **correttivo interno** al Fondo che agisce quando la variazione delle risorse assegnate a ciascun Comune, da un anno all'altro, risulta superiore o inferiore al $\pm 4\%$ delle risorse storiche considerate al netto dei tagli. Tale meccanismo attiva una redistribuzione

delle risorse dai Comuni che presentano una variazione positiva del Fondo superiore al +4%, verso i Comuni con diminuzione di risorse che supera il -4%, determinando così una disponibilità “endogena” di risorse redistribuibili che per il 2017 ammonta a circa **10,5 mln. di euro**. Attraverso questo dispositivo viene di fatto assicurato che le penalizzazioni maggiori non superino comunque la misura del -4%;

- un **correttivo esterno** attraverso l’impiego di un ulteriore ammontare di **risorse una tantum per 25 mln. di euro**, ottenuto utilizzando fondi comunali non utilizzati⁴, da redistribuire agli enti in base a tre condizioni simultanee:
 - a) il Comune registra un peggioramento della propria condizione in base alla perequazione 2017 rispetto a quella del 2016 (in sostanza per il cambio della metodologia dei fabbisogni standard);
 - b) il Comune registra una differenza negativa tra risorse perequate e risorse “storiche” (dotazione calcolata azzerando la componente perequativa);
 - c) il Comune registra una variazione della dotazione netta di risorse in rapporto alle risorse storiche 2017 inferiore al -1,3%.

In materia di erogazione delle somme spettanti del FSC 2017 è stata confermata l’articolazione in due rate: un acconto pari al 50% entro il 16 giugno 2017 in corrispondenza dell’acconto dei tributi immobiliari e un saldo a metà ottobre, periodo intermedio tra i due pagamenti fiscali dai quali i Comuni traggono buona parte delle proprie risorse. Nel frattempo, il 9 marzo 2017, il Ministero dell’interno ha disposto il pagamento di un’anticipazione finanziaria ai Comuni, pari all’8% delle risorse di riferimento, per ciascun Comune, risultante dai dati pubblicati sul sito del Ministero stesso alla data del 16 settembre 2014. Tale anticipazione, si ricorda, sarà recuperata come per gli anni precedenti, dalla Struttura di gestione dell’Agenzia delle entrate entro giugno 2017, a valere sui pagamenti dell’IMU riscossa tramite F24. Anche le trattenute dall’IMU 2017 (nella percentuale annua del 22,43% del gettito base) verranno applicate al 50% per ciascuna scadenza fiscale (giugno e dicembre).

Ulteriori assegnazioni di risorse

A queste risorse si aggiungono, per effetto del DPCM attuativo dell’art. 1, co.439 della Legge di bilancio 2017 (che disciplina i beneficiari, le finalità i criteri e le modalità di riparto dei Fondi di cui all’art.1 co. 433 e 438), approvato nella Conferenza unificata del 23 febbraio scorso, ulteriori finanziamenti che a vario titolo saranno erogati ai Comuni a compensazione di diverse voci in alcuni casi controverse, finora irrisolte:

- **il Fondo IMU/Tasi, previsto una tantum anche per il 2017, di importo pari a 300 milioni di euro.** Il fondo verrà ripartito tra gli enti che ne hanno beneficiato sin dal 2014, in proporzione alle quote indicate nell’allegato A del DM 26 maggio 2016. Tali somme saranno considerate, al pari degli scorsi anni, **non rilevanti ai fini del saldo di bilancio**. Va ricordato che in sede di concertazione sui contenuti del DPCM in questione, l’Anci ha ribadito ancora una volta che la continua riduzione del “fondo IMU-Tasi” (dai 625 mln. del 2014 ai 300 mln. del 2017) costituisce una ingiustificata decurtazione di risorse dovute per il ristoro di gettiti fiscali (l’IMU sull’abitazione principale del 2013) che si sono certificatamente rivelate non recuperabili alla luce dei più restrittivi criteri di determinazione delle aliquote stabiliti dal Parlamento sull’IMU e sulla Tasi a decorrere dal 2014. Il fondo in questione deve inoltre, ad avviso di Anci ed IFEL, essere reso strutturale e valido ai fini delle spese considerate dal saldo di competenza. Su questi punti appare necessario proseguire un’azione di sensibilizzazione e proposta per giungere a soluzioni robuste e stabili;

- **il ristoro di 155 milioni di euro** a fronte del minor gettito realizzato dai Comuni riguardante gli effetti della nuova modalità di determinazione della rendita catastale degli immobili di categoria D, che a partire dal 2016 esclude dalla stima diretta i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo (cd. imbullonati). **Nel 2016 le assegnazioni complessive sono state pari a 127 milioni di euro;**
- **l'assegnazione di 75,7 milioni di euro** (dl 102/2013) relativa alle riduzioni/abolizioni dell'IMU decorrenti dalla seconda rata 2013 (assimilazione cooperative a proprietà indivisa, alloggi sociali, comparto sicurezza, esenzione fabbricati merce);

Trasferimenti Regionali

Sono iscritti in bilancio entrate da trasferimenti in funzione di specifiche leggi:

- L.R. n. 30/79 (Asilo Nido)
- L.R. n. 2/98 e L.R. n. 3/94 (Assistenza agli Immigrati)
- L.R. n. 8/94 (Minori in istituto o in affido..)
- L.R. n. 18/96 (sostegno handicappati)
- L.R. n. 30/98 (sostegno alla famiglia).

La Regione sostiene anche altre attività ed iniziative in particolare quelle culturali e turistiche attraverso la L. R. n. 75/97 che ha riassorbito le precedenti leggi n. 51/90 (manifestazioni culturali di rilievo regionale), n. 39/87 (biblioteche ed archivi), n. 16/81 (attività culturali in genere), n. 53/74 (patrimonio artistico).

Tra gli altri trasferimenti sono inclusi quelli attesi dalla Regione e dalla Provincia per attività culturali, sociali e di tutela del territorio. Ad eccezione di alcuni fondi regionali derivanti da leggi speciali, la maggior parte dei trasferimenti correnti, sia regionali che provinciali o aventi altra provenienza, iscritti in bilancio tra le entrate trovano un corrispondente capitolo di spesa di pari importo che sarà movimentato solo limitatamente ai relativi finanziamenti eventualmente assegnati.

L'iscrizione di tali voci in bilancio, sia nella parte Entrata che nella parte Spesa, trova giustificazione nella necessità di disporre di previsioni in cui tempestivamente allocare le risorse acquisite, a volte anche di modesta entità, senza procedere a continue variazioni di bilancio.

6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	2.631.086,91	4.568.417,38	4.008.530,75	3.995.643,00	3.663.768,00	3.643.143,00	- 0,321

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	2.263.122,17	3.334.665,02	6.220.160,07	6.450.054,44	3,695

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

Relativamente ai servizi a domanda si prevede l'applicazione delle seguenti tariffe:

MENSA SCOLASTICA	
Buono pasto alunni scuola materna	€...2,70
Buono pasto alunni scuola elementare	€...3,20
Buono pasto alunni scuola secondaria di 1° grado	€...3,50

TEATRO - MUSEO – PINACOTECA - MOSTRE - SPETTACOLI	
Museo, Pinacoteca: - biglietto singolo - biglietto cumulativo* - visite di studenti (gratuite)	€.....3,00 €.....4,00
Spettacoli (da rideterminare in funzione del costo di ogni spettacolo)	€.....15,00
Teatro (da rideterminare in funzione del costo di ogni spettacolo)	€.....51,65
* biglietto cumulativo per gruppi Museo “G. Moretti” e Pinacoteca Civica P. Tacchi Venturi: per gruppi minimi di quindici persone è prevista la possibilità di ottenere due ingressi cumulativi al costo di uno (€ 4,00)	

ASILO NIDO (1) (2) (3)	
Retta fissa mensile da riscuotere entro il giorno 5 del mese:	
Dalle ore 7,30 alle ore 17,30	€.....114,00

Dalle ore 7,30 alle ore 13,00	€.....114,00
Retta giornaliera, da riscuotere contestualmente alla retta fissa del mese successivo a quello di riferimento:	
Dalle ore 7,30 alle ore 17,30	€..... 5,00
Dalle ore 7,30 alle ore 13,00	€..... .3,00
(1) in caso di mancata apertura dell'Asilo (chiusura estiva, in occasione di feste natalizie e pasquali e per altre chiusure dipendenti dalla Pubblica Amministrazione), la retta fissa verrà ridotta proporzionalmente.	
(2) per l'inizio delle frequenze in corso del mese la retta fissa è rapportata alla data di effettiva ammissione.	
(3) in presenza di due o più fratelli frequentanti il servizio si applica una retta fissa mensile individuale di € 85,00 restando invariata la retta giornaliera.	

TRASPORTO SCOLASTICO (1)	
Contribuzione ordinaria a carico degli alunni utenti per ciascun anno scolastico da corrispondere in rate trimestrali anticipate dell'importo di € 52,00;	€....156,00
Contribuzione agevolata per le famiglie con tre o più figli che usufruiscono contemporaneamente del servizio per ciascun anno scolastico, da corrispondere in rate trimestrali anticipate dell'importo di € 41,00;	€...123,00
Contribuzione ridotta per coloro che utilizzano una sola corsa del servizio "andata" o "ritorno", per ciascun anno scolastico, da corrispondere in rate trimestrali anticipate dell'importo di € 31,00.	€.....93,00
(1) In caso di abbonamento in corso di trimestre decorrenza dal primo giorno del mese in cui viene richiesto l'abbonamento con versamento della somma proporzionalmente corrispondente.	

CENTRO DIURNO PER PORTATORI HANDICAP

Retta mensile con riduzione del 30% per assenze per malattia superiori a 10 giorni o frequenza del solo turno antimeridiano o pomeridiano.

€.....170,43

I proventi da sanzioni amministrative al codice della strada sono stati inseriti nella programmazione di riferimento sulla base delle previsioni di entrata e di uscite formulate dal competente servizio con apposita deliberazione di Giunta :

Previsione	2017	2018	2019	
Proventi totali da verbali notificati	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	
Proventi da riscuotere al 31/12.....(F.C.D.E.)	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
Proventi riscossi al 31/12.....	600.000,00	600.000,00	600.000,00	
<i>di cui:</i>				
Proventi interamente spettanti al Comune	220.000,00	220.000,00	220.000,00	
Proventi soggetti a riparto:	380.000,00	380.000,00	380.000,00	
50% Comune	190.000,00	190.000,00	190.000,00	
50% Ente Proprietario della Strada	190.000,00	190.000,00	190.000,00	
ENTE PROPRIETARIO				
Previsione	2017	2018	2019	
Art.142 c.d.s. proventi di competenza Ente Proprietario della Strada	190.000,00	190.000,00	190.000,00	
Manutenzione degli autovelox	5.500,00	10.500,00	10.500,00	Spese da attribuire alla Ente Proprietario
impianto sorveglianza – manutenzione e potenziamento	5.000,00			
Spese varie per verbalizzazione, collegamenti, contenzioso ecc..	30.000,00	30.000,00	30.000,00	verbali ,stampe , ecc. collegamenti. contenzioso
Spese di competenza dell' Ente Proprietario della Strada (50%)	40.500,00	40.500,00	40.500,00	Totale spese
Importo netto spettante all' Ente Proprietario della Strada	149.500,00	149.500,00	149.500,00	Con modalità previste dalla D.G.C. 102 del 31.3.2014

QUOTA VINCOLATA

Previsione	2017	2018	2019
Totale previsione di entrata C.d.S.	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Proventi di competenza della Provincia	149.500,00	149.500,00	149.500,00
Differenza da ripartire 50% vincolata	450.500,00	450.500,00	450.500,00

ART. 208 CdS		2017	2018	2019	Servizio Responsabile
C. 4	Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 e' destinata:	225.250,00	225.250,00	225.250,00	
a) 25%	in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente:	56.312,50	56.312,50	56.312,50	Ufficio Polizia municipale, segnaletica
	Cap.528/4 Segnaletica Beni	21.000,00	21.000,00	21.000,00	
	Cap.528/5 Segnaletica servizi	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
	Cap.528/11 Segnaletica attrezzature	5.312,50	5.312,50	5.312,50	
b) 25%	in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui	56.312,50	56.312,50	56.312,50	Uff. Polizia Municipale

	alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12:				
	Cap 528/10 Attrezzature PM	23.000,00	23.000,00	23.000,00	
	Cap.528/16 Progetto sicurezza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
	Cap. 528/24 Equipaggiamento PM	1.312,50	1.312,50	1.312,50	
	Cap 528/12 Videosorveglianza	27.000,00	27.000,00	27.000,00	
c) 50 %	ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale :	112.625,00	112.625,00	112.625,00	
	Cap.528/06 Sicurezza stradale - consumi	17.000,00	17.000,00	17.000,00	Ufficio Tecnico
	Cap.528/07 Sicurezza stradale - servizi	18.000,00	18.000,00	18.000,00	Manutenzioni
	Cap.1364/0 Mantenimento cani randagi	25.000,00	25.000,00	25.000,00	Manutenzioni (canile)
	Cap. 528/01 Corsi di educazione stradale	8.625,00	8.625,00	8.625,00	Ufficio Polizia Municipale
	Cap. 528/03 Previdenza personale polizia municipale	13.000,00	13.000,00	13.000,00	Ufficio Polizia Municipale
	alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo				
c. 5 bis	La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata:				
	Cap.528/25 Acquisto beni di consumo				Ufficio Polizia Municipale
	Cap. 528/20 Assunzione stagionali	31.000,00	31.000,00	31.000,00	Ufficio Polizia Municipale

	all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale)).			Ufficio Polizia Municipale
--	--	--	--	----------------------------

6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.682.074,25	987.621,91	2.424.968,96	14.301.000,00	12.274.000,00	12.228.000,00	489,739
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	1.682.074,25	1.077.621,91	2.424.968,96	14.301.000,00	12.274.000,00	12.228.000,00	489,739

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.813.869,89	1.447.943,39	4.227.404,03	15.875.513,21	275,538
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	456,00	0,00	168.585,82	55.344,00	- 67,171
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	1.814.325,89	1.447.943,39	4.395.989,85	15.930.857,21	262,395

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Sono previste entrate da alienazioni e trasferimenti finalizzati alla realizzazione di alcune opere pubbliche.

In merito ai proventi da alienazioni si rammenta che l'articolo 56-bis, comma 11 del DI 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, prevedeva l'obbligo per gli enti territoriali di destinare al «Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato» una quota pari al 10% delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile, salvo l'obbligo di utilizzo delle entrate per il ripristino dei limiti massimi di indebitamento consentiti dall'ordinamento contabile vigente.

La norma prevedeva inoltre che la restante parte di risorse non destinabili al Fondo dovesse essere utilizzata per la copertura di spese di investimento oppure, per la parte eccedente, per la riduzione del debito (articolo 1, comma 443 della legge 228/2012).

Le modifiche introdotte dal DI 19 maggio 2015 n.78 prevedono che «Per i comuni la predetta quota del 10% è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228».

A fronte di una previsione in entrata da alienazioni per euro 1.634.000,00 è presente in uscita una previsione di rimborso anticipato mutui per euro 163.500,00.

La previsione dei proventi dei permessi a costruire è formulata sulla base dell'andamento storico.

6.4.5 FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
Totale	0,00			0,00

6.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

	Previsioni	2017	2018	2019
(+) Spese interessi passivi		2.137,84	340.580,97	330.937,18
(+) Quote interessi relative a delegazioni		0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi		0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)		2.137,84	340.580,97	330.937,18

	Accertamenti 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate correnti	12.026.295,85	11.694.498,59	27.726.707,24

	% anno 2017	% anno 2018	% anno 2019
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	0,017	2,912	1,193

6.4.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	50,000
TOTALE	0,00	0,00	2.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	50,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.000.000,00	3.000.000,00	50,000
TOTALE	0,00	0,00	2.000.000,00	3.000.000,00	50,000

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

L'art.222 del decreto legislativo 267/2000 disciplina le anticipazioni di tesoreria. La norma prevede che il tesoriere, su richiesta dell'ente, corredata dalla deliberazione della Giunta, concede l'anticipazione entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione vigente.

CONSIDERATO che dal rendiconto per l'esercizio 2015, approvato con atto consiliare n. 23 del 27/04/2016, risultano le seguenti Entrate di parte corrente:

Titolo 1 (Entrate Tributarie) : € 7.034.642,55
Titolo 2 (Trasferimenti Correnti): € 423.235,92
Titolo 3 (Entrate Extra Tributarie): € 4.568.417,38
Totale: € 12.026.295,85

Nella previsione di entrata e di uscita è inserito l'importo di euro 3.000.000,00 per eventuali necessità che dovessero evidenziarsi nel corso dell'anno per effetto della gestione.

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	12.026.295,85
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	3.000.000,00
<i>Percentuale</i>		24,95%

6.4.8 PROVENTI DELL'ENTE

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
MENSA SCOLASTICA	443.500,00	230.000,00	51,860
ASILO NIDO	304.132,94	70.000,00	23,016
MUSEI E PINACOTECHE	89.748,53	2.500,00	2,785
TEATRO	99.850,00	25.500,00	25,538
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	937.231,47	328.000,00	34,996

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
Abitazione sovrastante palestra ex GIL (F. 154 - p. 60)	Via San Sebastiano, 6	0,00	precedente locazione terminata - alloggio inagibile a seguito degli eventi sismici del 2016
Palazzo Servanzi Confidati (ex ECA) (F. 152 - P. 308 vari sub)	Via Cesare battisti n. 13	15.678,50	Canone anno 2017 [canone ridotto (stralciate mensilit gennaio-aprile 2017) per parziale inagibilita' di alcuni locali a seguito degli eventi sismici del 2016]
Mercato ittico coperto (F. 152 - p. 8)	viale Bigioli/via Abbondonza	5400	Canone anno 2017
Bar e pista da ballo giardini pubblici (F. 154 - p. 298)	Viale Bigioli n. 106	840,00	canone 2017 (canone parzialmente ridotto per temporanea inagibilita' del bar a seguito degli eventi sismici del 2016)
Porzione copertura e piccolo locale interrato complesso edilizio di Castello al Monte (F. 153 - porz. p. 94)	Via Castello al Monte	8.000,00	Canone anno 2017
Locale piano terra palazzo dei Governatori (F. 152 - porz. p. 118)	Via Cesare Battisti n. 9	600,00	Canone anno 2017
Porzione lastrico solare e locale posto al P.T. del complesso Castello al Monte (F. 153 - p. 94)	Loc. Castello al Monte	0,00	locazione cessata
Porzione cortile interno "casa Scuriatti" per installazione temporanea climatizzatore(F. 152 - p. 90)	Via Eustachio, 22	51,65	canone 2017
Pozione fabbricato (F. 151 - p. 292)	Via Virgilio da Sanseverino	319,92	Canone anno 2017
Casa custode Museo/Pinacoteca (F. 152 - p. 220 sub 7)	Via delle Piagge, 28	1.868,40	Canone anno 2017

Ripetitore TV "Case Elisei" (F. 109)	Loc. Cesolo	0,51	Canone fisso stabilito in base alla convenzione RAI-STATO per la concessione dei servizi di radiodiffusione e delibera Giunta comunale n. 82/1982 (scaduta 06/05/2016)
Alloggio condominio di "Porta Farina" (F. 151 - p. 244)	Viale Bigioli, 112	3254,88	canone 2017
Alloggio piazza del Mercato (F. 156 - p. 36 porz.)	piazza del Mercato, 6	0,00	canone anno 2017 (canone temporaneamente sospeso a causa della temporanea inagibilita' dell'alloggio a seguito degli eventi sismici del 2016)
Alloggio piazza del Mercato, 6 (F. 151 - p. 36 porz.)	Piazza del Mercato n. 6	369,48	canone 2017
Area in Zona Industriale PIP 4 di Taccoli (F. 141 - porz. p. 418)	Loc. Taccoli	8000,00	canone 2017
Alloggio ex scuola rurale di Stigliano (F. 130 - p. 357 porz.)	Loc. Stigliano n. 18 int. 2	0,00	canone 2017 (canone temporaneamente sospeso a causa dell'inagibilita' dell'alloggio a seguito degli eventi sismici del 2016)
Porzione area corte antistante capannone di via Varsavia (F. 154 - porz. p. 969)	Via Varsavia	11.231,49	canone 2017
Pozzo comunale acqua non potabile	Loc. San Pacifico	100,00	canone 2017
Porzione terreno per installazione pesa privata ad uso pubblico	Loc. Cesolo	406,31	canone 2017
Locali sovrastanti "Porta sette cannelle" (F. 153 - p. 232)	Via Sette Cannelle	600,00	canone 2017
Locali ex "Radio sette" (F. 153 - p. 94 sub 1 e 2)	Loc. Castello al Monte	0,00	canone 2017 (canone temporaneamente sospeso a causa dell'inagibilita' dei locali a seguito degli eventi sismici 2016)
Alloggio ex scuola di Stigliano (F. 130 - P. 357 PORZ.)	loc. Stigliano n. 18, int. 1	0,00	Canon 2017 (canone temporaneamente sospeso per inagibilita' dell'alloggio)

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2017	Provento 2018	Provento 2019
FITTI ATTIVI	56.000,00	56.000,00	56.000,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	56.000,00	56.000,00	56.000,00

6.5 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.166.121,23			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		107.137,48	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		127.212,09	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		27.726.707,24 0,00	23.742.187,92 0,00	20.208.833,42 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		27.161.020,13 0,00 635.282,70	23.255.516,44 0,00 671.989,85	19.731.737,44 0,00 702.341,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		211.000,00 0,00	451.358,98 0,00	441.783,48 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			334.612,50	35.312,50	35.312,50
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		183.500,00 163.500,00	20.000,00 0,00	20.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		518.112,50	55.312,50	55.312,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	253.405,93	685.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	14.301.000,00	12.274.000,00	12.228.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	183.500,00	20.000,00	20.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	518.112,50	55.312,50	55.312,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	14.889.018,43 685.000,00	12.994.312,50 0,00	12.263.312,50 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

6.6 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017 - 2018 - 2019

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.166.121,23								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		127.212,09	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		360.543,41	685.000,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.824.864,44	6.656.000,00	6.815.000,00	6.815.000,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	29.582.986,35	27.161.020,13	23.255.516,44	19.731.737,44
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	17.930.400,08	17.075.064,24	13.263.419,92	9.750.690,42					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.450.054,44	3.995.643,00	3.663.768,00	3.643.143,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	15.875.513,21	14.301.000,00	12.274.000,00	12.228.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.929.940,96	14.889.018,43	12.994.312,50	12.263.312,50
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		685.000,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	47.080.832,17	42.027.707,24	36.016.187,92	32.436.833,42	Totale spese finali.....	45.512.927,31	42.050.038,56	36.249.828,94	31.995.049,94
Titolo 6 - Accensione di prestiti	55.344,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	211.000,00	211.000,00	451.358,98	441.783,48
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.830.874,12	5.576.362,05	5.594.068,86	5.629.659,55	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.464.330,11	5.576.362,05	5.594.068,86	5.629.659,55
Totale titoli	55.967.050,29	50.604.069,29	44.610.256,78	41.066.492,97	Totale titoli	55.188.257,42	50.837.400,61	45.295.256,78	41.066.492,97
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	59.133.171,52	50.964.612,70	45.295.256,78	41.066.492,97	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	55.188.257,42	50.964.612,70	45.295.256,78	41.066.492,97
Fondo di cassa finale presunto	3.944.914,10								

7. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

Abolizione del Patto di stabilità interno (Comma 707)

Dal 2016 cessano di avere applicazione tutte le norme relative al patto di stabilità interno per gli enti locali, nonché le disposizioni previste dalla legge di stabilità 2015 relative ai vincoli imposti alle regioni a statuto ordinario, basati sul conseguimento del pareggio di bilancio.

Rimangono fermi gli adempimenti, per gli enti locali, relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183. Restano altresì fermi gli adempimenti delle regioni relativi al monitoraggio e alla certificazione del pareggio di bilancio per l'anno 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto dell'obiettivo del pareggio relativo all'anno 2015.

Sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, negli anni 2014-2015, dei patti di solidarietà orizzontali, sia regionale che nazionale, la cui finalità era quella di rendere più sostenibili gli obiettivi individuali degli enti locali attraverso meccanismi di acquisizione e cessione di spazi finanziari per sostenere i pagamenti in conto capitale, evitando la possibile contrazione delle spese di investimento. Gli enti che abbiano ceduto o acquisito spazi finanziari a valere sul patto di stabilità interno miglioreranno o peggioreranno il proprio saldo di un importo pari al 50% degli spazi ceduti o acquisiti in ciascun anno del biennio 2016-2017.

Il nuovo saldo di competenza finale (Legge 208/2015, art. 1, commi 709 - 712)

709. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 707 a 734 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

710. Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732.

711. Ai fini dell'applicazione del comma 710, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di

bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

712. A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Alla luce della legge n. 243 del 2012, nel 2016 i nuovi obiettivi sui saldi finanziari e sulla spesa saranno progressivamente superati dalla regola dell'equilibrio di bilancio che richiede agli enti (le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano) di conseguire il pareggio di bilancio in termini nominali. Si rammenta che il Capo IV della legge 243/2012 reca disposizioni per assicurare l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e il concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico, dando così attuazione all'articolo 119, primo e sesto comma, della Costituzione, come riformulati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

In particolare, la legge 243/2012, all'art. 9 stabilisce che i bilanci di regioni, comuni, province, città metropolitane e province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (la quota in conto interessi è già inclusa nell'ambito delle spese correnti). Tale formula implica che le entrate correnti debbano assicurare risorse sufficienti per rimborsare i prestiti assunti.

Il comma 4 dell'art. 9 della legge 243/2012 prevede che con legge dello Stato siano definite le sanzioni da applicare agli enti nel caso di mancato conseguimento dell'equilibrio gestionale sino al ripristino delle condizioni di equilibrio sia di competenza sia di cassa, da promuovere anche attraverso la previsione di specifici piani di rientro. Rilevante è la disposizione contenuta nel successivo comma 5, secondo cui, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea, la legge dello Stato, sulla base di criteri analoghi a quelli previsti per le amministrazioni statali e tenendo conto di parametri di virtuosità, può prevedere ulteriori obblighi a carico delle regioni, dei comuni, delle province

Nella legge di stabilità in esame, il meccanismo sanzionatorio (V. successivi commi in commento), in caso di mancato rispetto, è riservato al solo saldo di competenza e quindi non applicato agli altri saldi anche se non rispettati. Di conseguenza, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di sola competenza, tra le entrate finali e le spese finali, fatti salvi gli effetti derivanti dai meccanismi di compensazione sia regionale che nazionale previsti ai commi 728, 730, 731 e 732 (comma 710).

Secondo la nuova classificazione di bilancio elaborata dal D.lgs. 118/11 e s.m.i. sull'armonizzazione contabile, il saldo è ricavato dal confronto tra i seguenti aggregati:

Entrate finali:

- Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa;
- Titolo II - Trasferimenti correnti;
- Titolo III - Entrate extra-tributarie;
- Titolo IV - Entrate in conto capitale;
- Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie;

Spese finali:

- Titolo I – Spese correnti (*al netto degli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione*);
- Titolo II – Spese in conto capitale;
- Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie.

Nel nuovo saldo di competenza non sono computate quindi le spese per il rimborso delle quote capitale dei mutui (da classificare a titolo IV della spesa), alle quali occorre comunque dare copertura finanziaria con le entrate correnti, ai sensi dell'art. 162, comma 6 del TUEL.

Per il solo anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Il FPV applicato all'entrata è conteggiato con il segno (+), ovvero si somma alle altre entrate rilevante, mentre il FPV accantonato in spesa è conteggiato con il segno (-), ovvero si decurta dalle entrate rilevanti.

A decorrere dall'anno 2016, gli enti dovranno allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto del nuovo saldo. Ai fini del rispetto del nuovo equilibrio finale di competenza, non sono computate le spese per il rimborso delle quote capitale mutui, gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri (le cui economie confluiscono nel risultato di amministrazione), ai quali occorre comunque dare copertura finanziaria (articolo 162 comma 6 del TUEL). La Commissione Arconet, nella riunione del 16 dicembre u.s., ha esaminato una prima stesura del prospetto di verifica del pareggio di bilancio da

allegare al bilancio di previsione delle Regioni e degli enti locali soggetti al vincolo del pareggio di bilancio, rinviando ad una successiva seduta la conclusione dell'esame del prospetto e successiva approvazione. La nuova disciplina sul pareggio di bilancio prevede per l'anno 2016 - al fine di evitare che i vincoli rallentino gli impegni per interventi considerati prioritari e strategici - l'esclusione dal nuovo saldo di competenza di alcune tipologie di spese.

In particolare, sono escluse dal saldo, ai sensi del comma 713:

a) le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito (l'esclusione opera nel limite massimo di 480 milioni di euro). A tal fine, gli enti dovranno comunicare, entro il termine perentorio del 1° marzo 2016, alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica, gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere i suddetti interventi. Gli spazi finanziari saranno attribuiti secondo il seguente ordine di priorità:

a.1) spese sostenute per gli interventi di edilizia scolastica avviati dai comuni;

a.2) spese sostenute dalle province e dalle città metropolitane per interventi di edilizia scolastica, nell'ambito delle risorse già assegnate ai sensi dell'articolo 1, comma 467, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

a.3) spese sostenute dai comuni a compartecipazioni e finanziamenti della Banca europea degli investimenti (B.E.I.) destinati ad interventi di edilizia scolastica esclusi dal beneficio di cui all'articolo 48, comma 1, del D.L. n. 66/2014;

a.4) spese sostenute dagli enti locali a valere su stanziamenti di bilancio ovvero su risorse acquisite mediante contrazione di mutuo, per interventi di edilizia scolastica già finanziati con le risorse di cui all'articolo 10 del D.L. 12 novembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 n. 128/2013, e successive modificazioni;

a. 5) spese per interventi di edilizia scolastica sostenute da parte degli enti locali.

Gli enti locali beneficiari dell'esclusione e l'importo dell'esclusione stessa saranno individuati, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanarsi entro il 15 aprile 2016. Qualora la richiesta complessiva risulti superiore agli spazi finanziari disponibili, gli stessi saranno attribuiti in misura proporzionale alle singole richieste. Il monitoraggio degli interventi di edilizia scolastica avviene ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante *“Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti”*.

Sono invece escluse dal saldo ai sensi del comma 716:

b) le spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito (l'esclusione opera nel limite massimo di 20 milioni di euro). Anche in questo caso gli enti dovranno comunicare, entro il termine perentorio del 1° marzo, alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, gli spazi finanziari di cui necessitano. Gli enti locali beneficiari e l'importo dell'esclusione saranno individuati, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanarsi entro il 15 aprile 2016.

8. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, vengono approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2016 - 2021 .

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

LE LINEE PROGRAMMATICHE DEL COMUNE DI SAN SEVERINO MARCHE

MANDATO POLITICO 2016-2021

PREMESSA

Intendiamo creare le condizioni per la ripresa economica e commerciale di San Severino Marche anche attraverso la battaglia per migliorare i collegamenti su gomma e su ferro; sostenere le attività che intendono espandersi e svilupparsi; favorire l'aggregazione, la valorizzazione delle radici settempedane, anche in forma di turismo religioso, enogastronomico e culturale in genere.

Viviamo oggi una situazione particolarmente complessa in cui se da un lato si registra una costante evoluzione nella dinamica della domanda di servizi, dall'altro c'è una crescente scarsità di risorse finanziarie disponibili. Questo obbliga l'Amministrazione a dotarsi di processi e strumenti di pianificazione strategica, attraverso la quale fissare gli obiettivi prioritari, valutare le opportunità esistenti e le eventuali sinergie da mettere in campo per sfruttare al meglio le risorse già disponibili e per il reperimento di altre possibili.

Per raggiungere i risultati auspicati avremo bisogno della collaborazione del settore privato, delle Associazioni e di un'Amministrazione Municipale unita, maggioranza e minoranza, per una Città futura vibrante e dinamica.

LA STRUTTURA DEL PROGRAMMA DI MANDATO, I NOSTRI OBIETTIVI.

Le linee programmatiche vengono presentate in Consiglio quale elaborazione del programma elettorale e successiva trasformazione in "programma di governo". Ciascuna linea programmatica, in una corretta gestione per progetti sarà poi declinata in singole azioni: il presente documento costituisce quindi la base per la definizione delle varie azioni concrete, fondamento del processo della pianificazione e programmazione dell'Ente. La programmazione indirizza e guida con gradi di dettaglio diversi il futuro dell'Amministrazione, attraverso la programmazione si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche. La programmazione è un processo interattivo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e monetaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'Amministrazione.

Nel trasformare il programma di mandato in “azioni” è sicuramente da tenere presente il passaggio necessario della definizione delle competenze: un atto di raccordo, nel rispetto del principio di separazione delle competenze, che attribuisca la responsabilità attuativa delle scelte operate a livello politico e discrezionale alla struttura di riferimento. La Programmazione quindi non è un procedimento amministrativo, ma è uno strumento per organizzare in modo funzionale l’attività dell’Ente, il pianificare per realizzare iniziative chiamate “PROGETTI”.

VALORI FONDANTI:

- 1) principio di legalità, etica e responsabilità pubblica e privata con il contrasto dell’utilizzo clientelare della funzione pubblica;
- 2) senso civico e rispetto delle istituzioni attraverso la scelta di candidati che restituiscano alla figura dell’amministratore pubblico credibilità e rispetto;
- 3) spirito di servizio attraverso il quale si dia alla comunità, della quale si è espressione e parte, la propria disponibilità senza chiederne prezzo;
- 4) principio di solidarietà per una città attenta ai più deboli, agli anziani ed ai nuovi poveri, fondata sulla sussidiarietà, che valorizzi il rapporto tra le istituzioni, l’associazionismo e il volontariato;
- 5) tutela dell’ambiente, del paesaggio, delle bellezze naturali e dello straordinario patrimonio culturale e storico-architettonico della nostra Città d’arte per eccellenza.

SCENARIO TERRITORIALE

San Severino Marche non deve perdere ulteriore importanza in seno agli enti sovralocali, alle associazioni di categoria, alle strutture di servizio, per fermare la fuga dei giovani che nel locale non trovano la possibilità di soddisfacimento delle proprie, legittime aspirazioni.

Obiettivo della nostra coalizione è di invertire l’inerzia degli ultimi anni di progressiva depauperazione delle grandi possibilità del nostro centro attraverso:

- la rappresentanza negli enti e nei servizi
- la fruibilità dei servizi del territorio (vedi servizi ospedalieri) e della categoria
- il potenziamento dei collegamenti in Rete per essere al passo con i tempi e per colmare con i collegamenti virtuali le carenze di quelli viari.

Non possiamo regredire nei settori di maggiore prestigio e necessità come: viabilità, commercio, servizi alle imprese, turismo, cultura!

È necessario, invece, un consolidamento del confronto con i Comuni limitrofi per realizzare servizi in rete e fare sistema per le sfide future.

METODO DI LAVORO PARTECIPATO

Il nostro impegno nel governo della Città non verrà mai meno. Abbiamo costruito una squadra forte, coesa, che rema nella stessa direzione, con in mente il medesimo obiettivo per il quale spendersi con duplice sforzo:

- impegno ed attenzione individuali verso i concittadini ed il territorio;
- attenzione corale verso gli aspetti generali di buona amministrazione e pratica amministrativa.

L’IMPIANTO ORGANIZZATIVO

- La nostra coalizione intende restituire la centralità al ruolo di consigliere comunale quale collegamento diretto tra governo della Città e cittadini. Sarà compito dei consiglieri che rappresentano i vari rioni e frazioni svolgere una costante attività di collegamento dei cittadini con l'Amministrazione. Ciò permetterà all'organo esecutivo ed a quello consiliare di lavorare evitando scollamenti tra le parti.

- Individuare le priorità nei vari settori di competenza del Comune, al fine di programmare seriamente le attività dell'intera legislatura.

Si dovranno scegliere priorità realistiche, chiare, serie e realizzabili.

- L'avvio di lavori pubblici nei rioni e/o frazioni, da snodarsi nell'arco dei cinque anni di mandato, a seconda delle loro reali esigenze, che gli stessi quartieri suggeriranno.

Secondo tale capovolgimento della prospettiva e del rapporto tra cittadino e amministrazione e tra i vari organi di governo del comune, il Consiglio e la Giunta dovranno operare la sintesi delle varie esigenze dei quartieri e frazioni e quelle di carattere più generale, per favorire la crescita della comunità intesa nel suo complesso.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

L'art. 46 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 "Testo unico per gli enti locali" ha inteso enfatizzare il forte collegamento tra l'Amministrazione di governo della città e l'atto giuridico rappresentato dal programma di mandato. Il sindaco infatti deve presentare al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del proprio mandato. La corretta applicazione della funzione politico-amministrativa risiede nel rispetto di un percorso che parte dal programma amministrativo di legislatura, transita attraverso le linee programmatiche e nelle azioni strategiche comunicate al Consiglio e trova concretizzazione nei vari atti di programmazione dell'ente locale.

Mediante l'approvazione delle linee programmatiche, quindi, il Consiglio esprime il proprio consenso in merito agli obiettivi proposti dall'amministrazione.

Da tale momento in poi, le linee programmatiche di governo costituiscono un punto di riferimento attorno al quale ruotano la responsabilità del Sindaco, le scelte politiche, gli indirizzi, la determinazione degli obiettivi e la valutazione ed il controllo dei risultati che verranno conseguiti dall'ente.

Le linee programmatiche di mandato costituiscono il programma dell'azione amministrativa che si propone l'organo di governo ed assumono una duplice valenza:

- politica, come base programmatica e valoriale del sindaco e della sua coalizione;
- strategica e gestionale, poiché il programma di governo costituisce il momento di massima sintesi e riferimento per la fase di start-up dell'intero processo di pianificazione, programmazione e controllo dei risultati dell'Amministrazione.

Il Programma

Il Programma di mandato del Sindaco, che delinea l'azione di governo dell'Amministrazione Comunale di San Severino Marche per il quinquennio 2016-2021, viene quindi sintetizzato attraverso cinque Aree Programmatiche che attengono a tutti gli ambiti di intervento dell'Ente:

N.1 POLITICHE PER LA GESTIONE, PER LA VALORIZZAZIONE E PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO;

N.2 POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO;

N.3 POLITICHE PER IL SOCIALE;

N.4 POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' CULTURALE, SPORTIVA E RICREATIVA;

N.5 POLITICHE PER UN'AMMINISTRAZIONE COMUNALE EFFICACE ED EFFICIENTE.

Le Linee Programmatiche

- **TUTELA DELLA SALUTE:** *difendere ad oltranza una sanità di qualità, in particolare il nostro Ospedale, al fine di garantire il diritto alla salute per i cittadini di San Severino alla pari con tutti gli altri cittadini della Regione.*

Vista la situazione del nostro Ospedale, si combatterà con ogni mezzo per potenziare le nostre eccellenze e per migliorare i servizi già esistenti, nella consapevolezza che un'Amministrazione che si rispetti, deve pensare certo a tutto ed a tutti, ma - in primis - deve tutelare le fasce di popolazione più deboli, quali i malati, i vecchi e i bambini.

La nostra politica sanitaria prevede, inoltre:

- la richiesta, convinta e ferma, di elevare la nostra struttura in Ospedale Unico Territoriale;
 - il mantenimento e possibile potenziamento del punto di primo intervento e tutti gli altri reparti funzionanti;
 - la prevenzione di stili di vita salutari e di scelte di consumo consapevoli, con un piano di informazione sulla prevenzione primaria (alimentazione, attività fisica, fumo, ecc...);
 - una capillare informazione sul corretto uso dei farmaci, sui loro rischi e benefici, con il prezioso contributo dei medici di base, anche con il loro volontario intervento nelle scuole;
 - una maggiore informazione sui servizi offerti dall'Ospedale.
- **SOCCORSO CIVILE:** *sistema di Protezione Civile. Interventi a seguito di calamità naturali.*

Supportare i volontari del gruppo Settempedano della Protezione Civile, già apprezzato a livello nazionale. La struttura, vista l'esperienza del recente terremoto, provvederà a cadenza regolare a svolgere un'opera di divulgazione, informazione e verifica delle linee guida adottate dal Sistema di Protezione

Civile nazionale e del già esistente Piano delle emergenze. In particolare, saranno previsti incontri formativi anche presso le scuole al fine di migliorare la preparazione dei cittadini in caso di eventi.

- **SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE:** *reformare ed ottimizzare insieme la macchina Comunale con la partecipazione dei dipendenti, valorizzando le tante professionalità che in essa operano.*
 - Senza la collaborazione dei dipendenti non è possibile garantire alla città servizi efficienti: essi sono la più importante e positiva risorsa del Comune e tali debbono sentirsi.
 - Qualità del lavoro, etica professionale intesa come condivisione delle regole e della responsabilità sociale, professionalità da curare e sostenere saranno condizioni essenziali del buon funzionamento del Comune.
 - I dipendenti stessi verranno coinvolti per una valutazione sistematica degli effettivi carichi di lavoro in ogni ufficio comunale, riorganizzando l'organico laddove necessario.
 - Si valuterà come e dove apportare dei cambiamenti per rendere la macchina comunale più efficiente, utilizzando metodologie tipiche di organizzazioni con gestione manageriale.
 - Si curerà anche la formazione dei dipendenti per dare loro le necessarie competenze a svolgere il lavoro in modo più efficiente/efficace.
 - Si valuterà e si tenderà ad una gestione sempre più telematica dei servizi comunali.

- **GARANTIRE L'ASCOLTO E LA PARTECIPAZIONE,** *dei cittadini e di tutte le categorie ed associazioni di San Severino.*

Organizzeranno, ciascuno nel proprio settore di competenza e di influenza, "consulte di partecipazione permanente", in cui verranno coinvolti i cittadini o i loro rappresentanti, così da ascoltare tutte le categorie settempedane a cui:

 - dare l'opportunità ai cittadini di esprimere le proprie esigenze.
 - rendicontare pubblicamente o on-line l'uso di qualsiasi fondo pubblico.
 - consultare i cittadini per chiedere loro consiglio o supporto, in merito a decisioni da prendere poi in Consiglio Comunale che coinvolgano la Città.

- **SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA':** *favorire le condizioni per la creazione di nuove occasioni di lavoro, per la formazione professionale e tutte le forme di attività dall'artigianato all'industria, dall'agricoltura alla pesca.*
 - Agevolazioni per la creazione di nuove attività;
 - Collaborazione con le organizzazioni di settore (Confindustria, Confartigianato, Confcommercio.....) nella creazione di un forum dove i giovani possano ricevere guida e consulenza nelle pratiche per avviare nuove attività.
 - **Artigianato/Industria/Agricoltura:**

Puntare su attività che hanno un carattere di eccellenza nel territorio settempedano:

 - Marmi, Marmette e derivati;

- Vino DOC “I Terreni di San Severino” (realizzabile, per disciplinare, solo nel territorio del comune di San Severino);
- Olio Extra Vergine da oliva Orbetana, tipica del territorio settempedano;
- Produzione gastronomica tipica (prosciutti, salumi, ecc.);
- Allevamenti e colture (progetti pilota) già in fase di sviluppo, esistenti sul territorio;
- Nuovi insediamenti aziendali ed espansione di tutti quelli esistenti;
- Creazione di aziende storicamente importanti ma scomparse, come quella del vetro soffiato (alcuni esemplari di questi lampadari storici sono ancora nel Palazzo comunale, nel Teatro Feronia ed in abitazioni private); ed altre;

• **Commercio:**

Valutare la possibile trasformazione del centro storico (dietro la piazza e verso San Lorenzo e/o Borgo Conce) ad aree di botteghe artigianali;

▪ **TURISMO:** *sviluppo e valorizzazione del turismo.*

Creare una connessione tra le eccellenze e favorire l’apertura di un emporio che raccolga tutte le produzioni, da quelle enogastronomiche a quelle artistiche. Riprendere i concetti già sfruttati ne “I tesori di San Severino”. Ricerca nella storia della città, di oggetti che possano essere riprodotti e commercializzati come souvenir.

Condizione ideale è la presenza di strutture ricettive adeguate, implementando il concetto di “Albergo diffuso”. Ampia offerta nella fascia medio alta del mercato ed il miglioramento qualitativo dei Bed & Breakfast, che vengono molto apprezzati tramite l’organizzazione di corsi di formazione per addetti.

Considerato che le esigue risorse finanziarie non consentono di acquisire visibilità per un turismo di qualità, proveniente principalmente dall’estero, metteremo in atto tutte le azioni necessarie per poter favorire l’incoming di persone da tutte le parti del mondo. Porteremo a San Severino corsi di diverso tipo, su materie culturali di alto profilo, che abbiano appeal per un pubblico professionale, in modo da creare il primo contatto con la città, i suoi costumi e le sue ricchezze.

Vorremmo superare il Turismo “mordi e fuggi”, per creare un positivo indotto. Prevediamo, oltre al soggiorno in Città, visite alle zone limitrofe di San Severino ricche di chiese, castelli ed antichi borghi, valorizzando:

- un Turismo focalizzato sia ad un pubblico locale che a quello più ampio;
- il Turismo naturalistico, anche con la promozione di strade e sentieri di collina;
- il Turismo eno-gastronomico e culturale, con eventi tematici che lo supportino;
- un Turismo che possa invogliare a soggiornare più a lungo nella nostra area metropolitana, cercando collaborazione con i comuni limitrofi.

▪ **BILANCIO E SOCIETA’ PARTECIPATE:** *ottimizzazione = efficienza*
Salvaguardare i servizi essenziali per i cittadini ed abolire le spese inutili e burocratiche.

Punti salienti delle nostre proposte:

- sinergia con le Partecipate affinché rimangano una risorsa per San Severino.

- massima attenzione ai Fondi dell'Unione Europea.
- lotta all'evasione fiscale.
- ottimizzazione dei costi informatici e telematici.

- **TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI:** *San Severino Marche è Città d'arte. L'offerta culturale sarà abbinata alla promozione della Città, valorizzando in rete ed in modo manageriale le sue tante ricchezze (culturale, artistico, religioso ed altri).*

La Cultura è per San Severino un importante volano per l'economia: la Cultura può portare benessere a molte persone, se c'è la volontà politica.

Pensiamo alle nuove professioni che si potrebbero creare, al ricco patrimonio offerto dalle realtà culturali locali, che potrebbero essere più coinvolte attraverso nuove iniziative.

Alcune nostre proposte:

- Pensare a tutto il settore della cultura settempedana in una programmazione a medio e lungo termine, così da ottimizzarne l'efficacia delle iniziative, che non si basino su eventi riguardanti solo il perimetro del centro storico;
 - Offrire un programma di formazione turistica per operatori di strutture ricettive che ospitano una clientela internazionale;
 - Per ogni progetto presentato si dovranno prevedere un piano d'ammortamento e termini di resa, sia in senso economico, che in termini di beneficio per la collettività tutta, poiché prioritario deve rimanere il miglioramento della vita della cittadinanza;
 - Rilancio del sistema museale cittadino con serate a tema, incontri, spettacoli etc.; intensificando scambi con altre realtà museali mondiali e sfruttando bandi europei.
 - Ampliamento dell'offerta museale con personale preparato all'accoglienza;
 - Arricchire le strutture museali esistenti con spazi dedicati a personaggi illustri della Città, quali Bartolomeo Eustachio, Ireneo Aleandri, Remo Scuriatti...
 - Organizzare gite culturali, dando priorità a soggetti inoccupati e/o studenti universitari;
 - Ingresso ai musei ridotto per i residenti
 - Continuare a promuovere e valorizzare le risorse de " i Teatri di San Severino" e le locali Scuole di Musica come " macchine di cultura", in grado di svolgere, con carattere di continuità, attività di formazione, produzione, promozione nel campo dello spettacolo dal vivo e della musica.
 - Favorire nuove grandi mostre e fare di San Severino una location per eventi.
 - Creare per i Giardini Pubblici e per altre strutture esistenti, delle associazioni di volontari, che permettano di mantenerli in ordine e più fruibili per la cittadinanza.
- **DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA:** *giovani ed anziani saranno al centro delle politiche comunali per costruire un futuro migliore, affinché nessuna persona, italiana o straniera, rimanga sola. Attueremo forme innovative di prevenzione del disagio giovanile e di collaborazione tra generazioni. Nuove politiche sociali per garantire pari opportunità a tutti i cittadini.*

Potenzieremo i servizi alla persona, rafforzando rapporto e relazioni con Enti, Associazioni ed Istituzioni che operano nel territorio in ambito sociale, per realizzare un'alleanza strategica, una rete di sostegno alle vecchie ed alle nuove povertà. Un numero sempre crescente di famiglie, sia italiane che straniere, vive in condizioni di disagio e chiede tutela e sostegno alla comunità.

Sosterremo centri di aggregazione e circoli che sono finalizzati a progetti ben precisi: dare servizi, stare vicino a giovani ed anziani, promuovere per loro didattiche del tempo libero, crescita culturale e svago, ascoltare le loro esigenze e, per i giovani, quelle dei loro genitori.

In essi verranno potenziati con particolare cura i servizi alle persone disabili, anche con possibilità di una migliore fruizione degli impianti sportivi e del tempo libero.

Obiettivo a lungo termine, inoltre, sarà quello di creare per loro una struttura più articolata che ospiti le diverse fasce di età, arricchita di spazi e laboratori vari, così da offrire un ventaglio di iniziative operative arricchenti e motivanti.

Non ultimo aspetto da curare dovrà essere uno stretto rapporto con le realtà parrocchiali ed in particolare con quanti attuano per i giovani momenti di formazione, crescita, aggregazione anche interraziale.

Abbiamo intenzione di intervenire sul problema dell'Immigrazione e dell'Integrazione.

L'Immigrazione è una risorsa solo se rispetta le regole della convivenza civile e le leggi del nostro Stato.

Questo è il nostro impegno:

- a) favorire tutti quei progetti d'integrazione sociale, interculturale ed economica tra migranti e comunità locale;
- b) promuovere l'educazione civica agli immigrati.
- c) intensificare lo studio della lingua italiana per gli stranieri.

Le pari opportunità, come indicato nella nostra Costituzione all'articolo 3 si legge: *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”*

- **ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO:** *scuola come luogo di crescita individuale e collettiva. Promuovere il merito e le pari opportunità di accesso al sapere. Miglioramento delle strutture e nuove opportunità scolastiche.*

Grande attenzione va rivolta al mondo della Scuola, per quanto di competenza del Comune: scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria.

Si lavorerà prioritariamente per la progettazione e costruzione di un nuovo edificio/campus scolastico che dovrà sostituire il plesso “A. Luzio” oramai datato per l'aspetto didattico. Un piano di adeguamento e di miglioramento degli edifici scolastici, di ammodernamento tecnologico già avviato dalla precedente amministrazione, maggiori risorse ai piani dell'offerta formativa, l'attenzione continua alla qualità delle mense, permetteranno alle nostre scuole di mantenere l'eccellenza che le sta caratterizzando.

Ci si impegna a:

- affiancare la Scuola, insieme alla Caritas e ad altre organizzazioni, per tutelare i ceti sociali più deboli, assicurando sostegno e partecipazione nelle iniziative che prevengono l'emarginazione scolastica e socio-culturale;

- affiancare la Scuola con proposte di formazione riguardanti problematiche civili trasversali quali: l'ambiente, salute, sicurezza e prevenzione ed altro;
- negoziare con Università Italiane e Estere perché portino la sede di un dipartimento a San Severino.

- **AMBIENTE ED IMPATTO CLIMATICO:** *tutelare il verde pubblico, la pulizia e l'ambiente perché la Città ed il Territorio ci rappresentano. Rispondere con forza alle problematiche climatiche/ambientali che affrontiamo su scala globale.*

Saranno oggetto di particolare approfondimento e di tutta la nostra attenzione le problematiche legate allo smaltimento dei rifiuti ed ad altri rischi ambientali, al fine di tutelare la salubrità del nostro territorio e la salute dei cittadini.

Cementificio SACCI: già dal nostro programma elettorale avevamo dichiarato la nostra posizione: *la salute dei cittadini è prioritaria su tutto*. Ci rendiamo conto che questa struttura, sia come cementificio, sia come possibile inceneritore, crea una condizione inquinante dell'aria che colpisce in primis il nostro territorio. Ci batteremo per essere a tutti i tavoli di lavoro che affrontano la questione di questa struttura, per fermarne la riapertura o trasformazione. Qualora non si riuscisse in questo, ci batteremo per tutti i possibili controlli e monitoraggi necessari a mantenere un livello di sicurezza altissima.

Giardini e zone protette della nostra Città vanno difesi da cementificazioni e abbattimenti, e arricchiti con nuovi spazi da destinare al verde.

Nelle Scuole, l'Educazione ambientale vedrà il Comune e tutte le forze sociali e di pubblica sicurezza coinvolte in prima persona per essere maggiormente promossa, anche con l'aiuto di cittadini competenti e delle associazioni di volontariato.

I tanti animali domestici verranno tutelati nell'ambiente, incrementando per essi aree per cani, laddove se ne ravvisi il bisogno, garantendo la disponibilità di sacchetti compostabili e di cestini per le deiezioni. Nell'immediato, una campagna educativa favorirà il rispetto di regole igieniche relative agli animali negli ambienti pubblici.

Ci avvieremo a diventare un Comune virtuoso aderendo al Patto dei Sindaci e ad altre iniziative per diminuire l'inquinamento ambientale ed il nostro carbon footprint. Ciò inizia con un piano d'azione specifico che viene monitorato dagli uffici del Patto dei Sindaci a Bruxelles. L'adesione a questa comunità dà accesso ad uno scambio di informazioni sia su approcci per agire, sia a possibili fondi EU.

Saranno oggetto di particolare approfondimento e di tutta la nostra attenzione le problematiche legate allo smaltimento dei rifiuti ed ad altri rischi ambientali, al fine di tutelare la salubrità del nostro territorio e la salute dei cittadini.

- **LAVORI PUBBLICI, VIABILITA' E COLLEGAMENTI, URBANISTICA SOSTENIBILE:** *sviluppare una migliore viabilità e accessibilità infrastrutturale ed il collegamento con le grandi reti viarie. Scelta prioritaria per il recupero dell'edificato esistente. Fermezza rispetto agli abusi edilizi.*

San Severino dovrà apportare il suo contributo per migliorare la viabilità intercomunale e cittadina attraverso gli assi viari che raggiungono le strade di ampio collegamento.

La bretella per la SS77 rappresenta un obiettivo a lungo termine da perseguire, ovviamente con i dovuti accordi territoriali.

Saranno riviste le aree di parcheggio, per favorire i servizi turistici.

Noi crediamo che anche le scelte urbanistiche debbano concorrere alla salvaguardia del territorio.

Le nostre proposte:

- valutazione e completamento delle opere già avviate dall'amministrazione uscente

- realizzazione di una nuova scuola che sostituisca il plesso “A. Luzio”
- utilizzo di infrastrutture leggere e spazi per pedoni e ciclisti
- agevolazioni di possibili recuperi vocazionali del patrimonio storico per favorire imprese/privati interessati ad investire nella nostra Città
- riapertura di un tavolo di lavoro con i comuni lungo la tratta ferroviaria Albacina/Civitanova e tutti gli altri partner, per valutare il suo potenziamento e stendere un progetto da presentare come possibile intervento EU
- promozione della bio-edilizia e della bio-architettura.

- **MANUTENZIONI:** *il patrimonio della nostra Città è immenso. Senza una propria ed adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria programmata si perderebbe efficienza nei vari servizi e beni comunali.*

Come obiettivo a breve termine sarà curata con solerzia la manutenzione di strade, marciapiedi, piste ciclabili, strutture pubbliche ed aree verdi nei rioni e frazioni, arricchendoli anche di giochi per bambini.

- **POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO:** *sport come attività giovanile, sport come funzione sociale, sport come agonismo, sport come responsabilità. Cura per le strutture ricreative e per la promozione delle politiche giovanili.*

L'Amministrazione promuoverà attività per i giovani, finalizzate a favorire la loro autonomia di gestione. Si intende aiutare i giovani settempedani ad essere pronti per affrontare il mondo globale e/o essere protagonisti attivi e produttivi nella nostra comunità.

E' sempre più evidente, nella nostra società e concretamente nella nostra città, che lo sport assume una funzione sociale di enorme rilevanza. Una pratica sportiva svolta correttamente porta benefici alla salute, garantendo l'innalzamento della qualità della vita e la prevenzione di patologie anche gravi. Oltre a questo è importante sottolineare la capacità dello sport di attivare vive correnti di partecipazione alla vita sociale, di abituare all'impegno, al sacrificio ed al senso di responsabilità, di promuovere occasione di aggregazione, di prevenire forme di emarginazione e disagio, in particolar modo quella giovanile.

Questa amministrazione intende sostenere tutti i dirigenti delle società sportive nel loro difficile compito sociale ed educativo e per questo promuoverà una Consulta, luogo di confronto, di formazione e di dialogo, che possa contribuire a fornire strumenti (organizzativi, gestionali, educativi) adeguati a questo importante compito. Inoltre l'Assessorato allo Sport sarà molto attento e supporterà quelle società che dimostreranno capacità e lungimiranza strategica, così da raggiungere traguardi ambiziosi che porteranno la nostra Città a riconoscimenti di altissimo livello.

L'Assessorato allo sport, fortemente dinamico, curerà anche le pratiche per il tempo libero, che saranno “a portata di tutti”, senza distinzioni di nessun tipo.

- **ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA:** *investimenti tecnologici e di personale. “Forse il compito più importante di un governo, sia esso nazionale che locale, è difendere la propria cittadinanza da atti che potrebbero infierire su uno di loro: la libertà di un individuo finisce dove incomincia la libertà di un altro”.*

Ci dobbiamo difendere da:

- Furti di ogni genere
- Truffe soprattutto verso anziani soli

- Atti vandalici

Noi vogliamo cercare di arginare e prevenire il più possibile queste situazioni che si ripercuotono negativamente sulla collettività e sulla vita sociale /economica di tutti i giorni

Sicurezza partecipata

Questo problema non si può delegare solamente alle forze dell'ordine poiché tutti, incluso il Comune, devono dare il proprio contributo:

- La Città sicura non è blindata ma vissuta.
- Sinergia e tavolo tecnico tra Polizia Municipale e Carabinieri.
- Attenzione alle aree videosorvegliate e agli spazi degradati. Aumentare il numero delle telecamere iniziando da scuole e parchi per fanciulli e nelle vicinanze di banche e farmacie.
- Manutenzione accurata.
- Risposte concrete alle segnalazioni dei cittadini.
- Rispetto delle regole d'uso degli spazi pubblici.

Il tavolo di lavoro che difende la sicurezza dei cittadini, con tutti i suoi componenti - in primis le forze dell'ordine – esaminerà prontamente i problemi sottoposti dagli esperti del settore e da comuni cittadini che vorranno intervenire e risponderà prontamente a tutte le indicazioni pervenute.

Progetto di educazione alla sicurezza e alla legalità

Data l'eccellenza della locale sezione della Protezione Civile, organizzeremo insieme alle Forze dell'Ordine una giornata sulla sicurezza urbana e sulla legalità, un progetto di educazione alla legalità in tutte le scuole e momenti di formazione per tutti i cittadini.

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie del Comune di San Severino Marche è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi all'inizio del mandato amministrativo di questa amministrazione.

9. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

MISSIONE 13. TUTELA DELLA SALUTE (SANITA'):

- **Difendere ad oltranza una sanità di qualità, in particolare il nostro Ospedale, al fine di garantire il diritto alla salute dei cittadini di San Severino alla pari con tutti gli altri cittadini della regione.**

Vista la situazione del nostro Ospedale, si combatterà con ogni mezzo per potenziare le nostre eccellenze e per migliorare i servizi già esistenti, nella consapevolezza che una Amministrazione debba tutelare le fasce di popolazione più deboli, quali i malati, i vecchi e i bambini.

In particolare visto il consistente e continuo incremento della popolazione anziana e di malattie legate proprio all'età si solleciterà l'avvio di percorsi assistenziali con particolare riferimento all'assistenza domiciliare capaci di fornire risposta anche a persone sole e non totalmente autosufficienti.

In sede di Unione Montana verranno sollecitati anche servizi pensati per quest'ultime fasce di popolazione, come il taxi sociale.

La nostra politica sanitaria prevede, inoltre:

- la richiesta, convinta e ferma, di elevare la nostra struttura in Ospedale Unico Territoriale;
- il mantenimento e possibile potenziamento del punto di primo intervento e tutti gli altri reparti funzionanti;
- la prevenzione di stili di vita salutari e di scelte di consumo consapevoli, con un piano di informazione sulla prevenzione primaria (alimentazione, attività fisica, fumo ecc...);
- una capillare informazione sul corretto uso dei farmaci, sui loro rischi e benefici, con il prezioso contributo dei medici di base, anche con il loro volontario intervento nelle Scuole;
- una maggiore informazione sui servizi offerti dall'Ospedale.

MISSIONE 11. SOCCORSO CIVILE:

Supportare i volontari del gruppo Settempedano della Protezione Civile, già apprezzato a livello nazionale, nella risposta ad emergenze e calamità che hanno riguardato anche territori diversi dalle Marche. La struttura garantirà operatività H24 in caso di necessità e sarà attivata su disposizione dello stesso Sindaco che ha deciso di tenere per sé la specifica delega. I volontari continueranno a svolgere attività formativa e di esercitazione al fine di essere pronti al meglio in caso di diverse tipologie di richieste (terremoti, incendi, alluvioni, esondazioni e altre calamità). La Città di San Severino Marche ha già fornito ospitalità per corsi di aggiornamento e scambio con altri nuclei.

La struttura, vista l'esperienza del recente terremoto, provvederà a cadenza regolare a svolgere un'opera di divulgazione, informazione e verifica delle linee guida adottate dal Sistema di Protezione Civile nazionale e del già esistente Piano delle emergenze. In particolare, saranno previsti incontri formativi anche presso le scuole al fine di migliorare la preparazione dei cittadini in caso di eventi.

MISSIONE 1. SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE (GESTIONE DEL PERSONALE): (PROG. 2, 10, 11)

- **Riformare ed ottimizzare la macchina comunale, valorizzando le tante professionalità che in essa operano.**

- Senza la collaborazione dei Dipendenti non è possibile garantire alla città servizi efficienti: essi sono la più importante e positiva risorsa del Comune e tali debbono sentirsi.
- Qualità del lavoro, etica professionale intesa come condivisione delle regole e della responsabilità sociale, professionalità da curare e sostenere saranno condizioni essenziali del buon funzionamento del Comune.
- I Dipendenti stessi verranno coinvolti per una valutazione sistematica degli effettivi carichi di lavoro in ogni ufficio comunale, riorganizzando l'organico laddove necessario.
- Si valuterà come e dove apportare dei cambiamenti per rendere la macchina comunale più efficiente utilizzando metodologie tipiche di organizzazioni con gestione manageriale.
- Si curerà anche la formazione dei dipendenti per dare loro le necessarie competenze a svolgere il lavoro in modo più efficiente/efficace.
- Si valuterà e tenderà ad una gestione sempre più telematica dei servizi comunali.

MISSIONE 14. SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' (RILANCIO ECONOMICO):

MISSIONE 7. TURISMO

MISSIONE 15. POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

MISSIONE 16. AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

- **Favorire le condizioni per la creazione di nuove occasioni di lavoro e sviluppo economico**

SVILUPPO ECONOMICO:

1. Agevolazioni per la creazione di nuove attività;
2. Collaborazione con le organizzazioni di settore (Confindustria, Confartigianato, Confcommercio, ecc.) nella creazione di un forum dove i giovani possano ricevere guida e consulenza nelle pratiche per avviare nuove attività.

- Attività produttive
- Turismo
- Sviluppo Imprenditoriale Giovanile
- Artigianato e Industria Sviluppo prodotti locali

TURISMO:

- Creare una connessione tra le eccellenze e favorire l'apertura di un emporio che raccolga tutte le produzioni, da quelle enogastronomiche a quelle artistiche. Riprendere i concetti già sfruttati ne "I tesori di San Severino". Ricerca nella storia della città di oggetti che possano essere riprodotti e commercializzati come souvenir.
- Condizione ideale è la presenza di strutture ricettive adeguate, implementando il concetto di "Albergo diffuso". Ampia offerta nella fascia medio alta del mercato e il miglioramento qualitativo dei Bed & Breakfast che vengono molto apprezzati tramite l'organizzazione di corsi di formazione per addetti.
- Considerato che le esigue risorse finanziarie non consentono di acquisire visibilità per un turismo di qualità proveniente principalmente dall'estero, metteremo in atto tutte le azioni necessarie per poter favorire l'incoming di persone da tutte le parti del mondo. Porteremo a San Severino Corsi di diverso tipo su materie culturali di alto profilo che abbiano appeal per un pubblico professionale, in modo da creare il primo contatto con la città, i suoi costumi e le sue ricchezze.
- Vorremo superare il Turismo "mordi e fuggi" per creare un positivo indotto. Prevediamo, oltre al soggiorno in Città, visite alle zone limitrofe di San Severino ricche di chiese, castelli ed antichi borghi, valorizzando:
 - un Turismo focalizzato sia ad un pubblico locale che a quello più ampio;
 - il Turismo naturalistico, anche con la promozione di strade e sentieri di collina;
 - il Turismo eno-gastronomico e culturale, con eventi tematici che lo supportino;
 - un Turismo che possa invogliare a soggiornare più a lungo nella nostra area metropolitana, cercando collaborazione con i comuni limitrofi.

MISSIONE 1. SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE (BILANCIO E SOCIETA' PARTECIPATE): (PROG. 3, 4, 5)

MISSIONE 20. FONDI E ACCANTONAMENTI

MISSIONE 50. DEBITO PUBBLICO

MISSIONE 60. ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

MISSIONE 99. SERVIZI PER CONTO TERZI

- **ottimizzazione = efficienza**
Salvaguardare i servizi essenziali per i cittadini ed abolire le spese inutili e burocratiche.

Punti salienti delle nostre proposte:

- nostra intenzione è riorganizzare le Società Partecipate Comunali, selezionando persone in base alle reali competenze e non alle appartenenze di partito.
- difesa delle Partecipate in attivo affinché rimangano una risorsa per San Severino
- massima attenzione ai Fondi dell'Unione Europea, se possibile con persona che segua in loco le proposte progettuali .

- lotta all'evasione fiscale.
- ottimizzazione dei costi informatici e telematici tramite l'utilizzo di software liberi e sistemi di telefonia via Internet negli Uffici.
- riduzione dell'IMU sulla casa in uso ai figli, equiparandola a quella dell'abitazione principale.
- Data la presente situazione delle Partecipate sarà fondamentale includere il loro futuro all'interno del piano strategico di sviluppo.

MISSIONE 5. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI (ARTE E CULTURA):

▪ San Severino è Città d'arte. L'offerta culturale sarà abbinata alla promozione turistica valorizzando in rete in modo manageriale le tante ricchezze, poiché il turismo (culturale, artistico, religioso ed altri) è il nostro tesoro. Dobbiamo vincere questa scommessa.

La politica dell'assessorato:

- orienterà gli sforzi di valorizzazione dell'offerta museale e bibliotecaria della città al fine di stimolare una percezione diacronica dello sviluppo del tessuto artistico, culturale e sociale del territorio, dalla preistoria all'età contemporanea
- promuoverà il teatro, la musica, la storia, le scienze e le arti in generale, anche come strumenti di diffusione di comportamenti eco-sostenibili e rispettosi della multiculturalità
- perseguirà la realizzazione di sinergie culturali e organizzative tra le associazioni, le agenzie di istruzione e di formazione, per vivificare il tessuto culturale della città pur in un contesto di riduzione delle risorse economiche in cui l'Ente territoriale si trova costretto ad agire
- favorirà politiche culturali capaci di generare un maggiore protagonismo sociale nella programmazione, organizzazione e realizzazione delle ricche iniziative, responsabilizzando maggiormente il forte tessuto associativo cittadino.
- valorizzerà quanto più possibile le potenzialità, coordinandole all'interno di un progetto unitario.

- Promozione culturale della Città: valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Attraverso le politiche culturali si delineano gli obiettivi e le linee d'azione a breve, medio e lungo termine della politica culturale di questa Amministrazione. E' nostro obiettivo individuare nella cultura in tutte le sue forme, un motore di sviluppo del tessuto urbano, sociale ed economico della città. L'intento è quello di contribuire a costruire una realtà cittadina "policulturale", del buon vivere, in grado di essere attrattiva con proposte di livello comunale, sovracomunale e perché no, ancora più ambiziose.

Per una maggiore visibilità verrà curato l'aggiornamento costante del sito internet ed altre forme di informazione relative ai beni culturali e la loro traduzione in lingua Inglese.

Verranno, infatti, favorite le iniziative culturali provenienti dalle numerose **Associazioni Culturali** del territorio, a cui verranno affiancate le proposte dell'Amministrazione, puntando sulla **qualità e sulla tipicità dell'offerta**, al fine di legare il nome di San Severino Marche ad una cultura variegata, peculiare, periodicamente ricorrente con eventi di successo . Le Associazioni presenti sul territorio verranno, infatti, coinvolte per creare una "tipicità" dell'offerta culturale attraverso la valorizzazione delle nostre tradizioni ed il contestuale monitoraggio delle novità che il panorama culturale può offrire alle varie fasce di popolazione. La finalità è attrarre un numero sempre più crescente di visitatori sul territorio, non solo con questo tipo di offerta, ma anche realizzando una sinergia continua con gli operatori commerciali e con le aziende produttive del territorio e dando ad esse l'opportunità di far conoscere, attraverso la diretta partecipazione alle iniziative, le proprie capacità ed eccellenze.

La conoscenza del proprio territorio, dal punto di vista storico e naturale, nonché economico e produttivo, è, inoltre, uno strumento per valorizzare la città nel panorama regionale e per generare un sentimento di appartenenza in grado di essere volano culturale.

Anche per questo cercheremo il supporto delle **Associazioni di volontariato** che operano sul territorio, con la finalità di valorizzare questo loro impegno di grande importanza ed utilizzare le loro competenze specifiche per attrarre ospiti ed amanti della cultura che raccontano le nostre frazioni, i nostri eremi, cultura che vive nelle nostre colline e arricchisce il percorso del nostro fiume

Ci avvarremo dell'aiuto/contributo della locale **Pro-LoCo**, organizzazione che ha una triplice valenza:

- Primo, ci consente di affacciarci alla realtà cittadina, sia residenti che non, per capire le loro esigenze culturali (tipo un focus group);
- Secondo, il loro entusiasmo giovanile non limitato da preconcetti permette la generazione di idee che canalizzate nel modo opportuno possono dare risultati innovativi in tutti i campi, specialmente quello culturale;
- Terzo, quest'organizzazione svolge un servizio fondamentale, quale "braccio operativo" nella gestione pratica/materiale per l'Ufficio Cultura dell'Amministrazione.

La Pro-LoCo, inoltre, dovrà essere riorganizzata per potersi auto-finanziare attraverso la vendita di prodotti rappresentativi della nostra città, quali T-shirts, cappelli, cravatte, foulard, riproduzioni di vario genere, coinvolgendo anche artisti locali.

Attività come "La Fiera del Libro", le Rassegne Musicali dedicate e quella Cinematografica che riempiono la nostra splendida Piazza, vedranno il Comune affiancare non solo l'offerta culturale della Pro-LoCo, ma anche la realtà del cinema San Paolo, gestito privatamente da un competente gruppo di volontari che lo hanno riportato a "vivere" nella Città.

La Piazza, ad esempio, il nostro "Salotto" più importante, sarà la protagonista di tante belle iniziative, come quella legata al Natale o quelle delle serate estive, quando i settempedani si ritroveranno per godere insieme della sua bellezza, accompagnati da musica, proiezione di film, degustazioni di prodotti tipici.

La **Fondazione Salimbeni**, che tanto prestigio ha dato alla nostra Città, verrà sostenuta dall'Amministrazione nei suoi intenti di divulgazione internazionale del sapere, così da continuare ad ospitare personalità internazionali della cultura a San Severino Marche.

Valutazione di una possibile riapertura di **Palazzo Collio** da adibire a attività museale mediante accordo con la proprietà.

La questione storico/religiosa legata alla **via Lauretana** verrà ripresa ed approfondita, affinché si possa rivalutare tutta la zona settempedana legata al percorso Lauretano che si snoda nella Valle dei Grilli – Grotte di Sant' Eustachio, magari continuando ad affiancare gli studi che da anni porta avanti l'Università di Camerino e aggiungendo accordi fra i Paesi interessati per questioni più operative legate anche ad eventuali budget finanziari che si dovessero presentare.

Da potenziare i rapporti con l'**Accademia d'Arte** di Macerata, per una collaborazione finalizzata a piccoli restauri di quadri e statue.

Verrà sostenuta la **Cultura del Teatro**, i cui servizi saranno più avanti nel tempo analiticamente elencati. Il Comune sosterrà in modo forte e chiaro tutta la programmazione artistico-culturale del Teatro Feronia e dell' ex-Cinema/Teatro Italia, nello svolgimento di eventi di alta qualità.

E' anche nostra intenzione sfruttare di più altri spazi come l'ex Sala udienze di Palazzo Governatori, la Sala Stemmi del Municipio, il rinnovato Carcere Mandamentale ed altri Palazzi ottocenteschi e non, per ospitare vari eventi ed iniziative che potranno essere valorizzate dalla maestosità dei luoghi.

Per incrementare l'offerta culturale e favorire ulteriormente la sana frequentazione degli spazi del **Centro storico**, sarà incentivato l'accordo con i proprietari dei fondi sfitti dei vicoli, affinché, attraverso lo strumento del comodato d'uso o di altre forme di incentivo, siano sistemati ed utilizzati come spiegato più in dettaglio della sezione dedicata allo sviluppo del Centro Storico.

Inoltre non verrà trascurata la possibilità di attrarre nel nostro territorio i Fondi Europei sia diretti che strutturali destinati alla cultura europea. In questo modo i patti di amicizia e le relazioni di gemellaggio con paesi di varie nazioni europee e non, potranno costituire un'occasione in più per aprirsi ai valori di culture diverse: gli scambi culturali potranno anche favorire Mostre di vario genere con vicendevoli esposizioni. In questa direzione si stanno avviando importanti contatti con il Frick Museum di New York, attraverso la mediazione di Loveitaly!, una associazione senza fini di lucro dedita a tutelare, promuovere e valorizzare il patrimonio culturale italiano.

Sogno accarezzato è quello di riqualificare ciò che resta del Borgo Conce, antico centro propulsore di una attività artigianale prestigiosa che costituiva il cuore economico di San Severino Marche .

Anche le Scuole saranno protagoniste di offerte culturali, come quella legata al Teatro, al Cinema ed all'incontro con personaggi illustri, già descritta nel settore "Istruzione".

Biblioteca civica e archivio storico – Museo e Sito Archeologico- Museo del Territorio – Pinacoteca - collezioni culturali

La Biblioteca "Antolisei", luogo preposto alla condivisione dei saperi e della cultura come beni comuni, garantirà alla cittadinanza l'accesso all'informazione e alla conoscenza. L'afflusso del pubblico ci indicherà il generale apprezzamento della Biblioteca, sia per quanto riguarda i servizi forniti, sia per il personale addetto.

Considerando l'aumentare delle richieste, pensiamo che continuerà a risultare sempre apprezzato l'utilizzo delle postazioni multimediali dedicate alla visione dei DVD e il servizio WI-FI nella struttura.

Per tale servizio si ipotizza l'ampliamento della Biblioteca al piano superiore che ne ha la disponibilità, magari con la creazione di una sala di proiezione che possa ospitare adulti e ragazzi.

Varie e ricche sono le sezioni dedicate attualmente funzionanti, che verranno confermate e potenziate:

Sezione Adulti ed Emeroteca: gli acquisti continueranno a garantire un costante e tempestivo aggiornamento del materiale documentario, senza venir meno alla mission di una Biblioteca Civica che è quella di coprire tutti gli argomenti con una dotazione di base e sviluppare in particolare il settore della letteratura, che copre la gran parte dei prestiti.

Per stimolare gli utenti a "nuove" letture, verranno mensilmente allestite delle vetrine tematiche (piccole mostre) con la pubblicazione delle relative bibliografie, che compariranno anche sul sito.

Sezione Ragazzi: il numero di prestiti sarà favorito in primo luogo dalle numerose iniziative di promozione della lettura rivolte alle scuole (Associazione SognaLibro) e dalle molteplici visite delle classi, nonché da una costante attenzione all'incremento delle collezioni attraverso acquisti che cercheranno di coprire i differenti bisogni di lettura. Anche nella sezione ragazzi, a cadenza mensile e in occasione di ricorrenze specifiche, verranno allestite vetrine tematiche e stilate bibliografie. Periodicamente verrà aggiornata la bibliografia "Tanti modi di leggere" che contiene indicazioni di lettura utili a chi ha problemi di dislessia; verranno effettuati inoltre acquisti per implementare lo Scaffale DSA.

Sezione Storia Locale: la Sezione, che oggi raccoglie il materiale documentario relativo alla storia e alla cultura della Regione, verrà arricchito e potenziato.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA LETTURA PER ADULTI

Diverse saranno le proposte culturali, artistiche e letterarie finalizzate alla crescita culturale e democratica della persona. Tra queste, la biblioteca organizzerà diversi cicli di incontri, uno spazio per gli autori che desiderano promuovere le loro pubblicazioni e conferenze su vari argomenti di attualità ed altro.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA LETTURA PER BAMBINI E STUDENTI

Nell'anno scolastico 2015-2016 sono stati svolti oltre 140 incontri con classi di ogni ordine e grado. Con il nuovo anno scolastico verrà proposto un innovativo percorso, nell'ottica di accontentare le aspettative di lettura dei giovani.

Per quanto riguarda le attività di promozione della lettura rivolte alla cittadinanza sarà proposta l'iniziativa "Un sabato da favola".

SognaLibro: Il progetto propone iniziative specifiche rivolte ai neo genitori soprattutto in contesti non propriamente destinati alla lettura, come ad esempio gli ambulatori pediatrici o le sale d'aspetto dei reparti ospedalieri, negli asili nido e nelle scuole materne, con l'obiettivo di avvicinare i piccolissimi ad un utilizzo precoce del libro, quale strumento relazionale per condividere insieme all'adulto storie, immagini ed esperienze. Tra le azioni previste dal progetto, quella più significativa è costituita dal dono ai bambini di due libri, accompagnati da una bibliografia e dalla lettera di benvenuto del Sindaco, in occasione del primo e del secondo bilancio di salute. In tale progetto sarà organizzato un corso di lettura ad alta voce "La magia della voce", con l'iscrizione di 40 persone: genitori, nonni, volontari, educatori dei nidi.

Particolare attenzione verrà rivolta all'ampliamento del fondo librario attraverso acquisti mirati in base alle esigenze ed alle richieste del pubblico.

Proseguirà con cura la catalogazione del patrimonio librario posseduto e continuamente ampliato grazie a generose donazioni di cittadini settempedani ed alle agevolazioni rispetto alle quote di partecipazioni al Sistema Bibliotecario della Provincia di Macerata.

La promozione del patrimonio librario e archivistico della città passa anche attraverso:

- la realizzazione ed il patrocinio di iniziative che abbinino la lettura a momenti ludici sia per adulti che per bambini (*Notte europea dei musei, Notte de/ Blues, Maggio dei libri, Progetto Nati per leggere, Crossingbooks, letture per bambini a cura de Il sognalibro*).
- l'incentivazione alla fruizione della biblioteca da parte di un pubblico giovane come polo di studio e centro di aggregazione culturale grazie all'utilizzo gratuito della connessione internet wifi.

Le dotazioni economiche sono destinate a:

- acquisto libri
- quota di partecipazione al sistema bibliotecario unico Opac Sebina provinciale.

L'impiego delle risorse, per quanto riguarda sia le iniziative che si confermeranno negli anni, sia le innovazioni da apportare, si possono così sintetizzare:

- L'apertura dei Musei e della Pinacoteca con la sottoscrizione di specifiche convenzioni con la locale Proloco e con l'Istituto Comprensivo "Tacchi Venturi" presso la cui struttura è ubicato il Museo del Territorio "O. Poletti";
- La quota d'iscrizione al Sistema Museale della Provincia di Macerata;
- La stampa di un nuovo catalogo della Pinacoteca e l'arricchimento del materiale illustrativo
- Il restauro delle lapidi e degli stemmi medioevali conservati nella Pinacoteca, per la loro futura esposizione al pubblico;
- I Musei, la Galleria d'Arte Moderna e la Pinacoteca sono oggetto di promozione e valorizzazione anche attraverso:
- laboratori didattici, nati dalla collaborazione tra il Sistema Museale della Provincia di Macerata, le Associazioni Culturali e l'I.C. Tacchi Venturi, per essere proposti ed inseriti all'interno dei POF degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- collaborazioni con associazioni locali o patrocinio di iniziative che abbinano la fruizione dell'arte alla cultura enogastronomica o organizzate a livello nazionale ed internazionale (*Notte europea dei musei, Giornate europee del patrimonio, Happy Museum*).

Per la Collezione Marchetti, (c/o Palazzo Servanzi-Confidati) costituita da *militaria* e reperti fotografici verrà realizzato un progetto espositivo, destinato a costituire un monito contro le atrocità della seconda guerra mondiale.

Per la valorizzazione della vasta produzione artistica di Venanzio Bigioli presente sul territorio, continuerà la collaborazione con l'Arcidiocesi di San Severino-Camerino e l'Accademia delle Belle Arti di Macerata per la realizzazione di un catalogo ed il recupero di alcune opere.

La nostra Biblioteca parteciperà al *Centro Studi F. Coletti*, in collaborazione con l'Università di Macerata, con sede legale presso il Dipartimento di Scienze Politiche della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali e con sede operativa presso il Fondo Coletti della Biblioteca F. Antolisei, che ospiterà anche nei prossimi anni le riunioni periodiche del Comitato Scientifico e gli eventuali Convegni da questo organizzati intorno alla figura dell'economista settempedano.

Il Museo civico archeologico "Giuseppe Moretti", intitolato al noto archeologo sanseverinate che fu negli anni trenta e quaranta soprintendente di Roma e del Lazio, è stato riallestito nell'Antico Episcopio di Castello al Monte. Mostra tutta la sua bellezza all'interno di uno splendido edificio, con un percorso espositivo che comprende una sezione Preistorica con manufatti litici e fittili della Collezione Pascucci e una sezione Picena, dove sono esposte alcune tombe provenienti dalla Necropoli di *Pitino*. La collezione si è arricchita di alcuni oggetti provenienti dal Museo archeologico nazionale delle Marche di Ancona ed è integrata da pannelli illustrativi con ricostruzioni di tombe picene e da un video che presenta i reperti più significativi trovati a San Severino Marche e ora esposti ad Ancona. Nella parte "lapidaria" sono esposti cippi funerari romani, nella sezione romana sono collocate vetrine con materiale proveniente dall'antica città di *Septempeda*. Presente anche qualche reperto di epoca medievale. Nel piano terra del Palazzo è allestita la sezione didattica "la Storia Toccata con Mano" in cui sono fedelmente ricostruiti per dimensioni e materiali ambienti di vita e materiali di età Picena e romana.

Sarà cura di questo assessorato arricchire il Museo con video e proiezioni didattiche, per favorire le visite delle scolaresche, di aggiornare il materiale divulgativo e, se il bilancio lo consentirà, di predisporre un catalogo illustrativo dell'esposizione.

Il Parco Archeologico della città romana di *Septempeda* ci accoglie da *est* all'arrivo a San Severino Marche, in prossimità della chiesa di S. Maria della Pieve. La via di accesso ricalca quasi pedissequamente il tracciato della antica via Flaminia Prolaquense. Di concerto con la Soprintendenza per i beni culturali di Ancona, lo si vorrebbe dotare di illuminazione ed arricchire con ulteriore cartellonistica illustrativa il suo percorso espositivo tra gli interessanti scavi della antica Città.

Il piano programmatico quinquennale di questo assessorato si prefigge di riqualificare Museo e Parco Archeologico, così come il loro prestigio impone.

Il Museo del Territorio "O. Poletti", ubicato nello stesso complesso edilizio della scuola secondaria inferiore, raccoglie interessanti reperti "di altri tempi" che ricordano con foto e oggettistica la vita e la società dell'ottocento e novecento.

Alla scuola a cui il Comune consegna la gestione viene assegnato un contributo annuale, sia per la sua organizzazione didattica che per le spese correnti. E' meta ambita di visite guidate da parte di tante scuole, e così ci si adopererà per mantenerlo.

La Pinacoteca Civica "Padre Tacchi Venturi", tra le più ricche e antiche raccolte d'arte della nostra regione, è stata di recente riallestita con quattro nuove sale, dove sono custodite opere del 1600-1700 e dove è stata sistemata anche un'aula multimediale. I lavori sono rientrati nell'ambito del progetto "Il Barocco nella pinacoteca comunale" finanziato dal Comune e dal Gal Sibilla. Verranno predisposte specifiche risorse economiche per arricchirla di materiale divulgativo e di un nuovo catalogo, dove le sue ricche e prestigiose opere possano essere valorizzate e meglio fruite.

La politica dell'assessorato sarà orientata verso la valorizzazione dell'offerta museale, bibliotecaria e culturale della Città, al fine di ampliarne la visibilità esterna, anche con eventi culturali importanti che possano veder pervenire a San Severino Marche amante dell'arte, della cultura e della tradizione.

- **Teatro e attività culturali**

Certi che la cultura rappresenti un veicolo importante per l'economia e lo sviluppo del Paese, l'Amministrazione Comunale di San Severino valorizza i suoi Teatri, con stagioni invernali ed estive di prosa, musica, rassegne e concorsi.

La dotazione finanziaria che viene destinata a tutto ciò permette l'organizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali realizzate direttamente:

- la "*notte europea dei musei*";
- i "*Teatri di San Severino*" (stagione invernale con "stagione teatrale e cinematografica", rassegna "incontri con l'autore", rassegna di incontri "altreculture" e specifici progetti destinati alle scuole per ogni ordine e grado);
- i "*Teatri di San Severino aperti per ferie*";
- "*San Severino Blues Festival*";
- Corsi di Orientamento musicale di tipo bandistico e corale;
- Corsi Anno Accademico 2016 - 2017, UTEAM;
- *Estate Settempedana* in collaborazione con la Proloco Locale,
- Rassegna *Viva il Jazz* in collaborazione con l'Associazione Marche Music
- Organizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali realizzate dal Comune mediante stipula di specifiche convenzioni: rievocazione storica *Palio dei caste/li*; il *Premio Salimbeni* ed i *Servizi bandistici*
- Serata dedicata a Musicultura, prestigiosa rassegna musicale regionale

Nessun taglio è previsto alle convenzioni esistenti con le singole Associazioni, né sono previsti incrementi dei prezzi di abbonamenti e biglietti della stagione teatrale o dei concerti blues, poiché in questo momento di difficoltà i luoghi della cultura devono rimanere accessibili al maggior numero di fruitori, per promuovere lo sviluppo delle intelligenze e favorire l'aggregazione sociale. Unica eccezione è che, dall'anno 2017 verranno variati i costi dei biglietti di ingresso della Pinacoteca civica, in quanto rinnovata e resa più ricca dai nuovi percorsi espositivi.

MISSIONE 12. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA (SOCIALE, FAMIGLIA, ED ASSOCIAZIONISMO):

▪ **Favorire l'inclusione sociale di chi si trova in difficoltà; sostenere l'invecchiamento attivo e rafforzare i servizi residenziali e semi-residenziali per anziani e non autosufficienti. Incentivare le occasioni di ritrovo e le opportunità di aggregazione sociale. Sostenere il protagonismo delle associazioni ed il volontariato per innalzare la qualità della vita. Garantire pari opportunità a tutti.**

Giovani e anziani saranno al centro delle politiche comunali, per costruire un futuro migliore ed affinché nessuna persona italiana o straniera rimanga sola. Attueremo forme innovative di collaborazione tra generazioni e nuove politiche sociali, sportive e ricreative.

L'Amministrazione comunale garantisce il proprio impegno a consolidare l'attenzione alle politiche sociali e a potenziare i servizi alla persona, rafforzando e costruendo rapporti e relazioni con Enti, associazioni ed istituzioni che operano in questo ambito.

Solo un'alleanza strategica con una rete ben costruita, di sostegno alle vecchie e alle nuove povertà potrà rispondere alle richieste di tutela e servizi che i tanti disagi economici, sociali, culturali, familiari risultano presenti, e non solo nel nostro territorio .

Attività consolidate come l'assistenza domiciliare, il servizio di sostegno scolastico pomeridiano per minori italiani e stranieri, i centri sociali, il nido d'infanzia, i centri estivi per anziani e minori, il Taxi sociale, lo sportello per l'anziano, l'attivazione delle Borse- lavoro, il servizio di assistenza alla persona per alunni disabili (legge 104/92), l'istruttoria per l'assegnazione delle case popolari, l'integrazione dei canoni di locazione e/o delle utenze laddove è necessario, il sostegno agli anziani, non possono che essere mantenute e, se possibile potenziate, con la cooperazione tra istituzioni e con il privato. Per tutto questo l'Amministrazione comunale, anche se dispone di risorse maggiormente contenute rispetto al quinquennio precedente, intende non solo mantenere in essere i servizi erogati alla cittadinanza, ma anche elevarne la qualità mirandone la destinazione ai soggetti effettivamente bisognosi.

Massima dovrà essere l'attenzione alle categorie deboli, oltre che ad agevolare, promuovere e sostenere tutte le iniziative di aggregazione ed integrazione sociale volte a creare un supporto all'azione pubblica in favore della popolazione attraverso il volontariato, l'associazionismo ed azioni sinergiche per fare sistema nel territorio.

Verrà profuso il massimo impegno per la ristrutturazione dell'ex-Lazzaretto, adiacente la Casa di Riposo Lazzarelli, un luogo con tanti possibili spazi polivalenti, in cui possano trovare sede sia il Centro diurno "Il Girasole", che cura l'inserimento degli alunni diversamente abili, sia il centro di recupero scolastico e relazionale "San Paolo", che raccoglie le esigenze di quanti ragazzi hanno bisogno di guida didattica in orario extracurricolare. Sarebbe un salto di qualità veramente notevole per tutto il Paese poter arricchire con nuovi spazi operativi le attività pomeridiane dei ragazzi e dei giovani uomini meno fortunati, che avrebbero così la possibilità di realizzare, con il loro lavoro nei Laboratori Operativi, piccoli manufatti, importanti frutti del loro impegno.

Gli spazi lasciati liberi nella sede del Lazzarelli sarebbero successivamente usati per potenziare i servizi agli anziani, con particolare riguardo ai malati di Alzheimer e alle loro famiglie.

Verso i ragazzi diversamente abili ci adopereremo attivamente per aiutarli e sostenerli nel loro percorso verso l'autonomia, nelle scuole affiancando loro personale qualificato e di esperienza, all'interno della famiglia con la presenza delle assistenti alla persona che potranno diventare un'importante presenza, per l'inserimento nel mondo del lavoro con borse-lavoro che permettano loro di frequentare ambienti diversi che li possano avviare a percorsi lavorativi stabili.

La Caritas locale, il Centro di Recupero Croce Bianca, tanto sono preziose per la nostra Città e ad esse questo paese deve essere riconoscente per il sostegno e la vicinanza all'Amministrazione nelle azioni di sostegno ai più deboli sia italiani che stranieri, come anche esprime la sua riconoscenza a quei cittadini più fortunati che si adoperano per il sociale, nei modi più differenti ed altruistici. Allo scopo di favorire la socialità anche nelle tante Frazioni e nei quartieri di San Severino, avremo intenzione di attivare momenti di aggregazione e di sostegno alla presenza di personale specialistico, con finalità di ascolto e di confronto. I Corsi ed i Laboratori dell'Università della Terza Età (UTEAM), che tanto sono importanti per gli anziani e non solo, continueranno ad essere oggetto di attenzione e considerazione da parte dell'Amministrazione, che considera questa realtà uno dei fiori all'occhiello più importanti del Paese, in campo sociale. Ci si auspica che attragga sempre più iscritti per socializzare ed arricchire conoscenze, saperi, creatività e manualità.

Per rinforzare la coesione sociale e prevenire violenze e conflitti, gli uffici comunali approfondiranno la competenza interculturale per offrire agli stranieri supporto agli adempimenti amministrativi e collaborazione nei progetti di sviluppo economico, culturale e sociale.

Tanti continueranno ad essere i servizi di espressa e diretta competenza che il Comune continuerà a sostenere ed erogare, intesi come servizi alla persona, disciplinati dalle Legge/Quadro n.328/2000 e successive Leggi Nazionali e Regionali che disciplinano attività sociali specifiche. Tali attività specifiche si riassumono come appresso indicato:

ASILO NIDO COMUNALE:

Il Servizio è gestito in forma diretta, in parte con personale educativo comunale ed in parte con personale educativo fornito, tramite appalto pubblico, da Cooperativa di servizi, che provvede anche ad assicurare i necessari supporti riguardanti la pulizia dei locali, la lavanderia e la cucina. Ha una ricettività di n. 49 bambini compresi nella fascia di età da 0 a 3 anni, in relazione al personale educativo presente.

Nel prossimo anno, a seguito della scadenza dell'attuale appalto, si provvederà, a seguito dell'espletamento di nuova gara ad evidenza pubblica, all'affidamento del nuovo appalto per i servizi di tipo logistico (mensa, cucina e lavanderia) e di quello integrativo e di supporto all'attività educativa per i triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19, che già prevede la possibilità di proroga per ulteriori due anni. Nell'ambito di tale appalto si presterà particolare attenzione al possesso dei requisiti richiesti al personale per i suddetti servizi, al fine di assicurare le massime garanzie sul piano qualitativo per l'utenza.

Per ovviare alla lunga lista d'attesa che ogni anno si forma con i bimbi in esubero, si terrà in considerazione la possibilità di promuovere la nascita di micro-nidi a gestione privata, prevedendo apposite convenzioni da sottoscrivere con enti dotati di infrastrutture adeguate.

SERVIZIO AFFIDO/APPOGGIO MINORI:

Il Comune, nell'ambito degli interventi socio-assistenziali disciplinati dalla Legge n. 184 del 4 maggio 1983, riguardante l'adozione e l'affido dei minori e della successiva L.R. n. 7/94, qualora sussistano le motivazioni derivanti da carenze di un adeguato sviluppo del minore nella propria famiglia di origine a causa di problematiche di tipo genitoriale e al fine di tutelarlo, ricorre sovente a provvedimenti di affido o appoggio presso famiglie esterne.

Tale servizio, proprio al fine di avere una uniformità operativa e comportamentale tra realtà territoriali vicine, è attualmente regolamentato, sulla scorta di specifici indirizzi dati dalla Regione Marche, da un unico Regolamento disciplinante i servizi di affido ed appoggio approvato in sede di Ambito Territoriale Sociale n. 17 ed adottato da tutti i comuni allo stesso afferenti, disciplinante le modalità, le tariffe, ecc.

Attualmente n. 2 sono i minori in affido extra-familiare disposto, a seconda dei casi, dal servizio Sociale comunale o dal Tribunale per i Minorenni e 1 minore è collocato in istituto in regime residenziale, anche se tale situazione è suscettibile di imprevedibili variazioni a seguito di necessità di nuovi inserimenti o disposizioni delle autorità giudiziarie .

SERVIZIO SAD (Assistenza Domiciliare Domestica):

Il servizio di Assistenza Domiciliare di tipo domestico (SAD) in favore di anziani e soggetti diversamente abili è assicurato dal

Comune, tramite gestione in forma associata con gli altri Comuni appartenenti all'A.T.S.17, attraverso la Unione Montana Alte Valli del Potenza e Esino.

Esso è finalizzato al recupero, al mantenimento e allo sviluppo del livello di autonomia dell'assistito nel contesto abitativo, attivando le risorse potenziali della persona attraverso il coinvolgimento di una rete socio-assistenziale esistente sul territorio. Destinatari sono i cittadini anziani, oltre i 65 anni, o diversamente abili residenti nel Comune che si trovano in situazione di difficoltà, permanente o temporanea, per il soddisfacimento dei bisogni essenziali relativi alla cura della persona, del governo della casa e alla vita di relazione. Attualmente usufruiscono dello stesso n. 10 utenti.

SERVIZIO CENTRO DIURNO SEMIRESIDENZIALE IN FAVORE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI IN ETA' POST SCOLARE "IL GIRASOLE" e SERVIZIO CENTRO RICREATIVO POMERIDIANO PER MINORI "SAN PAOLO"

Tali servizi vengono erogati, attraverso una gestione in forma associata tra i vari comuni facenti parte dell'ATS 17, tramite la Unione Montana Alte Valli del Potenza e Esino. I suddetti servizi, entrambi di tipo diurno, sono rivolti, per quanto riguarda il "Centro Girasole", a soggetti diversamente abili in età adulta e il "San Paolo" a minori in situazioni multiproblematiche e di handicap.

Attualmente il Centro "Il Girasole" è frequentato da n. 9 utenti diversamente abili residenti nel Comune, mentre il Centro pomeridiano "San Paolo" ha seguito, nell'anno scolastico 2015-2016, circa n. 50 minori.

SERVIZIO ATTIVAZIONE BORSE LAVORO IN FAVORE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI E/O SEGUITI DAL DSM

Come previsto dalla LR. n. 18/96, ogni anno il Comune attiva *tirocini lavorativi e borse lavoro con valenza socio-assistenziale e di reinserimento sociale* per persone diversamente abili in carico, a seconda delle patologie di cui sono portatori, al locale Dipartimento per la Salute Mentale dell'ASUR o all'equipe dell'Unità Multidisciplinare dell'Età Adulta (U.M.E.A.).

Tali interventi sono gestiti in forma diretta per quanto concerne quelle attuate a favore di soggetti con disabilità fisica, mentre in forma associata tramite la Comunità Montana per quanto concerne quelle attuate a favore di soggetti con patologie di salute mentale; le stesse si concretizzano nell'affiancamento dei soggetti in ambienti di lavoro loro consoni, individuati in base alle capacità ed attitudini personali, che possono essere sia di tipo pubblico o privato. Attualmente sono attivate n. 20 borse lavoro in favore di soggetti diversamente abili e n. 9 borse lavoro in favore di soggetti seguiti dal DSM.

ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO IN FAVORE DI FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI DISAGIO SOCIO-ECONOMICO

L'attività riguarda prevalentemente la concessione, con fondi comunali, di sussidi in denaro di tipo occasionale per rispondere a bisogni contingenti di rilevanza economica derivanti dalla sempre crescente crisi occupazionale e finalizzati al pagamento di utenze domestiche al fine di evitarne il distacco. Attualmente dall'inizio dell'anno corrente sono state assistite in complessivo n. 51 famiglie residenti nel Comune.

Sempre nell'ambito di tale tipologia di intervento si provvede, altresì, alla:

concessione di contributi economici (finanziati in prevalenza da fondi regionali e solo in parte cofinanziati dal Comune con fondi propri di bilancio) che vengono erogati in attuazione di leggi nazionali (contributi sulle locazioni private) o regionali (es. borse di studio, LR. n. 30/98, ecc....) secondo i criteri di accesso stabiliti dalla specifica normativa di settore;

riconoscimento ed attivazione di benefici diversi poi erogati da altri soggetti, quali ad esempio il "bonus per l'elettricità e per il metano", le tessere per la circolazione agevolata, la concessione degli assegni INPS per i nuclei familiari con tre o più figli minori, l'assegno di inclusione sociale (SIA).

SERVIZI RICREATIVI ESTIVI IN FAVORE DI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE E IN FAVORE DI ANZIANI

In tale ambito il Comune annualmente provvede a:

Organizzare i servizi logistici e di trasporto per le *colonie diurne per minori* organizzate in collaborazione con l'UISP al mare ed a Cesolo presso la locale scuola Infanzia e di trasporto per Mare/Monte (autista messo a disposizione dall'ATS).

Organizzare il servizio di trasporto per *i soggiorni per anziani sia di tipo residenziale* (in località marina e termale) che *pendolare*, quest'ultimo organizzato in collaborazione con il Circolo Ricreativo Pensionati.

Particolarmente utile sarebbe l'aver a disposizione un pulmino con minimo 15 posti, da utilizzare per tutte le situazioni ricreative di ragazzi ed adulti.

INTEGRAZIONE RETTE DI RICOVERO A FAVORE DI ANZIANI E/O DISABILI RICOVERATI PRESSO LA LOCALE CASA DI RIPOSO O ISTITUTI ASSISTENZIALI DIVERSI

Attraverso tale servizio si provvede alla integrazione della retta presso la locale Casa di Accoglienza "Lazzarelli" dove sono ospitati molti anziani, i quali in relazione al reddito personale di cui sono percettori ed all'assenza di parenti tenuti agli alimenti, non hanno redditi personali o familiari sufficienti al pagamento della retta stabilita dalla stessa Casa di Accoglienza.

In aggiunta ai suddetti assistiti, il Comune provvede altresì, a seguito di specifiche esigenze assistenziali o tipologia di bisogni, ad integrare le rette di ricovero presso altre strutture assistenziali limitrofe. Attualmente beneficiano di tale servizio n. 3 persone presso altre strutture assistenziali, anche se tali indicatori sono suscettibile di imprevedibili variazioni a seguito di necessità di nuovi inserimenti.

Finalità da conseguire:

Nell'ambito di tutti i sopraelencati servizi, l'obiettivo comune è quello di assicurare alla persona, nelle diverse fasi della vita e tipologia di bisogni, servizi che siano adeguati e rispondenti alle diverse esigenze, cercando di privilegiare, in primis, la conservazione della famiglia, nel proprio habitat naturale, garantendo il soddisfacimento delle esigenze primarie. Particolare attenzione merita l'assicurazione di servizi di supporto (quali per l'appunto il SAD, i centri riabilitativi per disabili, le borse lavoro, ecc.....) che consentano alla famiglia con minori o componenti con disabilità l'ottimizzazione e la conciliazione con le esigenze di lavoro e di socializzazione di tutti i suoi componenti

MISSIONE 4. ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO (ISTRUZIONE ED INTEGRAZIONE PER CRESCERE INSIEME):

- **Scuola come luogo di crescita individuale e collettiva. Promuovere il merito e le pari opportunità di accesso al sapere. Difesa del tempo integrativo. Miglioramento delle strutture. Nuove opportunità scolastiche a tutti i livelli.**

Il livello culturale di una collettività abituata a respirare l'aria di " Città d' Arte" si misura anche per le politiche educative promosse e per i servizi scolastici offerti: investire nella formazione dei piccoli e dei giovani è il primo passo per migliorare in un'ottica futura la qualità della vita. E' quindi necessario agire in sinergia con le scuole operanti nel territorio attraverso la condivisione dei progetti formativi proposti, sostenendo iniziative in favore degli studenti e promovendo interventi per agevolare il collegamento tra il mondo della scuola e quello del lavoro.

Grande attenzione va rivolta al mondo della Scuola, per quanto di competenza del Comune: scuola d'Infanzia, primaria e secondaria. Un piano di adeguamento e di miglioramento degli edifici scolastici, di ammodernamento tecnologico già avviato dalla precedente amministrazione, maggiori risorse ai piani dell'offerta formativa, l'attenzione continua alla qualità delle mense, permetteranno alle nostre scuole di mantenere l'eccellenza che le sta caratterizzando.

L'istruzione e la formazione, per la nostra comunità sono il futuro! Sta a noi organizzare l'intero apparato scolastico, che partendo dall'infanzia favorisca una crescita intellettuale, relazionale, culturale tale da permettere ai nostri studenti di essere competitivi ad un livello europeo/internazionale. Per la crescita della nostra città dobbiamo attrarre giovani che con la loro presenza arricchiscono tanti aspetti differenti della cultura e della vita cittadina. Per favorire questo concetto ci stiamo interfacciando con strutture universitarie locali e non, nella ricerca di portare a San Severino Marche delle opportunità universitarie oggi non presenti. Master, corsi post-universitari, corsi di formazione gestiti dalle università saranno i primi esempi di esperienze fruibili. L'amministrazione comunale favorirà tutto ciò offrendo strutture e negoziando facilitazioni. Un esempio lampante di un percorso avviato dalla precedente amministrazione è stato quello di attirare a San Severino la scuola privata di cultura Italiana "Edulingua". Un ottimo primo passo che noi intendiamo amplificare nella nostra offerta culturale. Abbiamo incominciato ad avere confronti con l'università di Camerino per studiare delle opportunità. Siamo pronti comunque ad interloquire con altre strutture sia Italiane che straniere.

Alcune scuole sono state oggetto di ristrutturazioni e migliorie per adeguare gli edifici scolastici alle norme di sicurezza, per altre invece si stanno programmando interventi di miglioramento strutturale, soprattutto ai fini antisismici.

Durante l'anno scolastico che sta per iniziare è previsto l'intervento di consolidamento sismico della **Scuola Primaria Plesso Luzio**, nonché l'avvio per la richiesta di costruzione di una **nuova Scuola Primaria**, in area già definita dal piano regolatore recentemente adottato, che dovrebbe comunque sostituire il Luzio ed essere l'inizio di un nuovo polo scolastico più moderno, efficiente ed efficace.

Una grande risorsa anche per la Scuola sarà la nuova **palestra costruita negli spazi adiacenti la Scuola Media** , con posti per oltre 1.000 spettatori.

Sarebbe auspicabile avviare l'ampliamento degli spazi riservati all'asilo nido comunale che non riesce più a soddisfare le richieste di inserimento dei genitori e crea una lunga lista di attesa.

Infine, nell'ambito dei servizi da offrire ai ragazzi delle scuole quali proposte per "il tempo libero" non si debbono dimenticare tutti quegli interventi, azioni ed iniziative che, a supporto dei progetti didattici, questa amministrazione vuole favorire per rendere il territorio più "bello ed attraente".

Verranno offerti alle Scuole specifici progetti:

- **Cura di alcune aree verdi** di proprietà comunale, (esempio progetti preliminari di riqualificazione dei parchi, come quello del Rione di Contro). Verrà reso più funzionale il parco didattico per l'educazione stradale dei bambini, dedicato alle scuole ed alle famiglie, dove sarà possibile educare i ragazzi ad una circolazione sicura, diffondendo una migliore e precoce conoscenza di tutto ciò che riguarda il linguaggio della strada.

- **Cura dei buoni esempi da seguire per i giovani**, con incontri e confronti con personaggi, locali e non, di settori diversi, che possono mostrare le loro esperienze di competenza ampliando gli orizzonti dei ragazzi e quindi le loro possibili scelte di vita futura.

- **Informatizzazione mensa.**

Dal nuovo anno scolastico prenderà avvio un nuovo sistema informatizzato che consentirà la prenotazione elettronica dei pasti da parte del personale scolastico ed eliminerà i tradizionali buoni pasto cartacei.

Non si tratta semplicemente di un nuovo software per eliminare i buoni pasto ma di uno strumento articolato, con un approccio sistemico, che mette in comunicazione i diversi soggetti coinvolti dal servizio: genitori, scuole, uffici comunali, banca.

L'informatizzazione del servizio di refezione scolastica rappresenta un ulteriore passo in avanti per il suo miglioramento semplificando le operazioni di pagamento e di controllo, agevolando la vita quotidiana delle famiglie, rendendo più efficienti le prestazioni degli uffici comunali e contenendo la spesa pubblica.

Le coordinate che hanno guidato la costruzione del nuovo sistema informatico sono state:

- semplificazione
- velocizzazione
- trasparenza
- sburocratizzazione

MISSIONE 9. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 17. ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE (AMBIENTE ED IMPATTO CLIMATICO):

- **Tutelare il verde pubblico, la pulizia e l'ambiente da progetti con forte impatto ambientale. Perseguire un percorso virtuoso con il Patto dei Sindaci a garanzia di un impatto climatico sostenibile in un'Europa solidale.**

AMBIENTE

L'obiettivo generale di "natura ambientale" viene individuato nell'attuare trasversalmente politiche che contribuiscono allo sviluppo sostenibile della città riducendo al minimo l'impatto ambientale di tutte le attività, siano esse economiche, industriali e sociali. Il tutto nel rispetto di quella logica partecipativa che comprende l'integrazione e lo scambio di idee ed approcci pratici fra consiglieri, gruppi di lavoro e cittadini.

Si punterà allo sviluppo di idee di progetto idonee a intercettare reti, programmi e finanziamenti europei. Attività immediate:

- *RIFIUTI:*

- Oltre il perseguire l'obiettivo "Rifiuti zero" in conformità con le nuove strategie europee, vorremo abbracciare il concetto "dalla culla alla culla" descritta da William McDonough e Michael Braungart dove il concetto della progettazione di un manufatto include lo studio dello stesso una volta terminata la sua funzione;
- Valorizzare le risorse/materiali prima che essi diventino rifiuto;
- Valorizzare l'approccio partecipativo nella formulazione dei piani di gestione rifiuti;
- Migliorare la conoscenza e rafforzare la mentalità ambientale dei cittadini e degli operatori economici al fine di instaurare comportamenti virtuosi che riducano al minimo l'impatto ambientale del rifiuto;
- Mappatura e analisi dei flussi di produzione dei rifiuti nelle varie aree della città e del territorio al fine di individuare il migliore metodo di raccolta che produca il più alto risultato di differenziata nel breve e medio periodo;
- Monitoraggio delle modalità di tariffazioni per il servizio di rimozione rifiuti;
- Monitoraggio dei micro-chip dei sacchetti di rifiuti con possibili sanzioni in caso di abuso;
- Incentivi per iniziative a basso impatto ambientale;
- Segnalazione sul portale comunale, tramite mappatura, della locazione di contenitori per la raccolta differenziata e per rifiuti speciali.

- *PATTO DEI SINDACI:*

Questa Amministrazione riconosce l'importanza di un respiro Europeo anche nel campo ambientale/climatico, al fine di tutelare la salubrità del territorio e la salute dei cittadini. Occasione da non perdere è quella di far partecipare la Città di San Severino Marche, come hanno già fatto paesi e città limitrofe, al "Patto dei Sindaci". Un grande progetto Europeo che permette ai Comuni virtuosi di lavorare in rete per controllare e diminuire il CO2 ed aumentare la creazione di energia pulita rinnovabili. Questo progetto richiederà la creazione di un piano d'azione entro un anno che fungerà da roadmap per il nostro contributo ambientale. Entrando in questa rete virtuosa potremo confrontarci e lavorare insieme con altri Comuni in tutta l'Europa, creando anche la possibilità di accesso a Fondi Europei.

- *EDUCAZIONE AMBIENTALE:*

- Incentivare l'educazione ambientale nelle scuole;

- Usare ogni mezzo mediatico (social networks, cinema, TV.....) per promuovere un cambiamento virtuale (nel campo ambientale) del modo di vita;
- Sensibilizzare la cittadinanza a non usare discariche abusive anche con l'uso di sanzioni.

- **SITUAZIONI SPECIALI:**

- Aree Tutelate: si farà grande attenzione a preservare lo status delle aree tutelate nel PRG evitando ogni possibile stravolgimento delle stesse;
- Cementificio SACCI: già dal nostro programma elettorale avevamo dichiarato la nostra posizione che la salute dei cittadini è prioritaria su tutto. Ci rendiamo conto che questa struttura, sia come cementificio, sia come possibile inceneritore, crea una condizione inquinante dell'aria che colpisce in primis il nostro territorio. Ci batteremo per essere a tutti i tavoli di lavoro che affrontano la questione di questa struttura per fermarne la riapertura o trasformazione. Qualora non si riuscisse a fermarlo ci batteremo per tutti i possibili controlli e monitoraggi necessari per mantenere un livello di sicurezza altissima.
- Colonnine elettriche: come già offerto anche in comuni limitrofi come Tolentino ed altri, si vorrebbe perseguire l'istallazione di una o più colonnine elettriche per future automobili.

MISSIONE 8. ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

La sostenibilità la riqualificazione Urbanistica presuppongono di attuare una politica di sviluppo che garantisca una buona qualità della vita per tutti i cittadini e gli ospiti della nostra città, non solo nel presente ma soprattutto nel futuro.

Tale principio si attua mantenendo l'ambiente naturale integro perseguitando l'obbiettivo dell'autosufficienza energetica del sistema edificatorio mediante l'applicazione del concetto di bioclima , del massimo sfruttamento delle fonti energetiche e nell'utilizzo di materiale ecocompatibile.

Al fine di raggiungere tali obbiettivi è necessario adeguare gli strumenti urbanistici affinché si valuti il consumo di risorse e si auspichi la riduzione dell'inquinamento quali aria acqua e rifiuti .

Tali presupposti rappresentano dei concetti base per realizzare spazi di vita salubri e confortevoli.

Pertanto l'adeguamento degli strumenti urbanistici deve puntare sul concetto di consumo zero del territorio:

- incentivare la possibilità di recuperare volumi
- riqualificazione delle aree compromesse attraverso processi di ristrutturazione e riuso del patrimonio
- salvaguardia del territorio

La pianificazione e l'organizzazione territoriale determinano sia la qualità della vita che il livello di ricchezza locale pertanto si rende necessario implementare tali tecniche cercando di renderle partecipate in modo da consentire decisioni migliori.

Questo perché' gli stessi cittadini sono coinvolti direttamente nel processo di trasformazione del territorio e possono visionare in maniera trasparente e col dovuto anticipo le possibili soluzioni per i problemi della loro città.

A tale scopo ovviamente fanno riferimento tutte le opere pubbliche che pur sapendo che la congiuntura economica attuale di certo non garantisce grandi flussi finanziari regionali o statali tuttavia ci attiveremo su tutti i fronti e tutti i canali per far affluire risorse finanziarie a favore del nostro comune.

Alla luce di questa premessa ci impegneremo per realizzare un grande intervento che rappresenta una vera sfida per il benessere di tutte le future generazioni cioè la realizzazione della “nuova scuola” ed altri interventi più calibrati.

Azioni:

- riqualificazione funzionale e/o strutturale del patrimonio edilizio esistente.
- revisione dei piani di insediamento industriale nell’ottica del recupero e della riqualificazione dell’esistente con particolare attenzione al mantenimento e/o miglioramento delle condizioni ambientali.
- Attuazione di un piano cimiteriale
- Attuazione di Piani Particolareggiati per Cittadella Castello al monte, Borgo conce e Fontenuova
- Predisposizione di un Piano di riqualificazione delle aree Extraurbane/frazioni e delle colline che incrementi la godibilità turistica e valorizzi i percorsi naturalistici esistenti.
- Redazione di un “Piano del Verde” che introduca una visione strategica del sistema del verde urbano
- Incremento e salvaguardia delle aree con vegetazione, ovvero le zone non ancora edificate all’interno del tessuto urbano
- Incrementare i controlli sulle nuove costruzioni private per assicurare il rispetto delle normative sul risparmio energetico
- Elaborazioni di progetti finalizzati alla costruzione del nuovo plesso scolastico o “ Cittadella Scolastica” progettando edifici ecosostenibili ad impatto ambientale zero.
- Pianificazione Progettazione e ampliamento dell’attuale Struttura Ospedaliera in un’auspicabile trasformazione in Ospedale Unico vista la fattibilità dello stesso e vista la posizione baricentrica in cui si trova
- Riqualificazione urbana incrementando la qualità dell’arredo urbano per migliorare la vivibilità di Piazze ,strade e zone degradate
- Piani di illuminazione, in collaborazione con l’ASSEM, sia per quelle aree cittadine e non che presentano carenze, che per progetti speciali come l’illuminazione di Piazza e di monumenti/palazzi storici importanti.

Sarebbe auspicabile richiedere certificazioni di sostenibilità ambientali (Protocollo Itaca , Leed , CasaClima.....) per lavori legati all’edilizia sia pubblica che privata.

MISSIONE 10. TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA’ (LAVORI PUBBLICI, VIABILITA’ E COLLEGAMENTI, URBANISTICA SOSTENIBILE):

- **Sviluppare una migliore viabilità e accessibilità infrastrutturale ed il collegamento con le grandi reti viarie.**

La vivibilità della Città è misurata in primo luogo dalla sostenibilità del suo sistema di mobilità.

L'attuale assetto si è sviluppata nell'arco degli anni per dare risposte ad esigenze che si sono verificate all'evolversi della struttura urbana della città e delle zone produttive.

Con l'evolversi dei tempi e delle esigenze e per tornare ad essere competitivi il sistema attuale della mobilità non può più considerarsi sufficiente ed esaustivo.

L'obiettivo finale deve infatti essere quello di agevolare in termini di tempo, costo, funzionalità ed impatto ambientale lo spostamento di persone e merci cercando di azzerare le distanze.

Detto questo, è innegabile che attualmente i principali problemi della mobilità siano rappresentati dalla viabilità stradale.

Noi andremo ad intervenire là dove scelte passate non sono state in grado di soddisfare le attuali esigenze andando dunque a rivederle.

Gli elementi principali che dovranno caratterizzare gli interventi di riqualificazione delle infrastrutture viarie esistenti e quelli volti a realizzarne di nuove saranno funzionalità, rispetto dei parametri ambientali e sicurezza.

Proprio per questo è nostra premura cercare di porre attenzione ai progetti di riqualificazione di siti a ridosso del centro storico che potranno offrire l'opportunità di intervenire con nuove infrastrutture in risposta di esigenze emerse negli ultimi anni. All'interno di queste aree occorrerà verificare la possibilità di individuare aree di sosta.

Nella viabilità esistente va poi rivisto e integrato il sistema delle piste ciclabili.

Il problema va quindi risolto nel suo complesso, partendo dalle esigenze legate ai collegamenti con gli altri centri, al luogo e alla tipologia stessa del trasporto (mobilità veicolare, ciclabile, pedonale).

Grande investimento verrà poi destinato alla manutenzione della rete viaria esistente visto lo stato in cui versano gran parte delle strade soprattutto quelle extraurbane puntando sull'effettuare interventi mirati e duraturi.

Tra i gradi interventi quello che da anni ci si auspica è al primo posto la Bretella: da realizzare il tanto auspicato collegamento tra la Valle del Potenza e del Chienti attraverso un tratto stradale a scorrimento veloce da San Severino alla superstrada SS77 Civitanova-Foligno.

Quindi le azioni principali che intendiamo affrontare sono:

- Bretella San Severino-Tolentino
- Ponte dell'intagliata (miglioramento)
- Identificazione di aree da limitare il transito – ZTL
- potenziamento dei parcheggi esistenti

▪ **Scelta prioritaria del recupero dell'edificato per limitare la cementificazione.**

Punto focale è la direttrice dello sviluppo che si attua nella convinzione profonda che senza crescita-investimenti non ci sia futuro.

Tipico motore per iniziare lo sviluppo economico è in primis il rilancio dell'edilizia inteso principalmente come riqualificazione del patrimonio esistente. Non possiamo più continuare a consumare nuovo territorio. Su questo c'è una sensibilità generale diffusa e convinta. Abbiamo bisogno invece di concentrarci nelle trasformazioni urbane. Considerando gli edifici non solo luoghi dei servizi, del lavoro, della residenza. Se vogliamo cambiare mentalità, vanno invece considerati come i nodi della nuova rete energetica che andiamo a costruire.

A questo scopo riteniamo determinante il rilancio del centro storico. Il nostro Centro Storico può e deve essere una risorsa e non un problema, può e deve essere un luogo di fascino per il turista e deve poter diventare un'occasione di lavoro per i giovani. Il suo recupero non è dunque un costo

ma un'opportunità di crescita economica per i proprietari degli immobili, per i nostri giovani, i nostri artigiani, i nostri commercianti. A noi amministratori spetta il compito di adottare gli strumenti urbanistici che consentano tutto ed è quanto ci riproponiamo di fare e conseguire. Per maggiori dettagli al riguardo vedere la sezione dedicata al Centro Storico.

Altre azioni sulle quali intendiamo prestare particolare attenzione sono:

- Verificare fattibilità ampliamenti cimiteri e avvio progetto e fondi per costruire forno crematorio
- Recuperare e valorizzare i parchi pubblici esistenti come i Giardini Pubblici al fine di proporre attività ricreative e di offrire dei punti di ristoro decorosi e funzionali;
- Vogliamo anche valorizzare il paesaggio curando e potenziando i tanti percorsi di trekking esistenti, con il posizionamento di segnaletica di informazione e di indicazione, di panchine e cestini per i rifiuti. Il nostro territorio include molte aree idonee per dette attività tra le quali parte del Riserva Naturale Regionale del Monte San Vicino e del Monte Canfaieto.

MISSIONE 6. POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO (SPORT, MANUTENZIONI E POLITICHE GIOVANILI):

MISSIONE 1. SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE (MANUTENZIONI)

(prog: 6)

- **Sport come attività giovanile, sport come funzione sociale, sport come agonismo, sport come responsabilità. L'Assessorato allo sport, fortemente dinamico, curerà anche le pratiche per il tempo libero, che saranno "a portata di tutti", senza distinzioni di nessun tipo.**

SPORT

LA FUNZIONE SOCIALE

E' sempre più evidente, nella nostra società e concretamente nella nostra città, che lo sport assume una funzione sociale di enorme rilevanza. Una pratica sportiva svolta correttamente porta benefici alla salute, garantendo l'innalzamento della qualità della vita e la prevenzione di patologie anche gravi. Oltre a questo è importante sottolineare la capacità dello sport di attivare vive correnti di partecipazione alla vita sociale, di abituare all'impegno, al sacrificio e al senso di responsabilità, di promuovere occasione di aggregazione, di prevenire forme di emarginazione e disagio, in particolar modo quella giovanile.

Questa amministrazione intende sostenere tutti i dirigenti delle società sportive nel loro difficile compito sociale e educativo e per questo promuoverà una Consulta, luogo di confronto, di formazione e di dialogo, che possa contribuire a fornire strumenti (organizzativi, gestionali, educativi) adeguati a questo importante compito. Inoltre l'Assessorato allo Sport sarà molto attento e supporterà quelle società che dimostreranno capacità e lungimiranza strategica, così da raggiungere traguardi ambiziosi che porteranno la nostra Città a riconoscimenti di altissimo livello.

IMPIANTI SPORTIVI

Il primo supporto che un'amministrazione deve fornire alle società sportive locali è rappresentato da impianti sportivi idonei alla pratica sportiva. Per questo motivo saranno implementate queste azioni:

- miglioramento sismico della Palestra Luzio per assicurarne di nuovo la fruibilità per la cittadinanza (oltre che per le scuole)
- Palasport Ciarapica – verifiche ed impermeabilizzazioni e manutenzione ordinaria spogliatoi;
- Stadio Soverchia – sostituzione pavimentazione;
- Campo sportivo Leonori – realizzazione tribunetta e completamento rintaso;
- Completamento pista ciclabile;
- Circolo tennis – manti;
- Palestra scuola media + Nuova palestra scuola media – sistemazione spogliatoi e tunnel;
- Completare la distribuzione e la formazione nell'uso dei defibrillatori;

Per garantire il pieno utilizzo degli impianti sportivi comunali e l'accesso a tutte le società sportive, questa amministrazione provvederà a:

- riesaminare i regolamenti di utilizzo degli impianti;
- rinnovare le convenzioni per la gestione degli impianti sportivi, così da assicurare efficienza, senza gravare ulteriormente sul bilancio comunale.

EVENTI

- Per assicurare la più ampia visibilità alle società sportive settempedane sarà ripetuta, arricchendola ove possibile, l'iniziativa di Street, Sport, Food & Fun, un grande evento festoso che permette a tutti i cittadini di apprezzare l'ampia proposta sportiva presente a San Severino, orientando così nel migliore dei modi le proprie scelte e, soprattutto, quelle degli atleti giovanissimi.
- Pista da motocross: da aggiungere alle tipiche attività già programmate, si studierà la possibilità di ampliare l'offerta.
- Riconoscimento agli atleti ed alle società settempedane che si sono distinte nelle proprie discipline durante l'anno.

MANUTENZIONI

Tutti i quartieri e la frazioni dovranno essere soggetti a:

- manutenzione ordinaria, che include le riparazioni alle strade, la potatura degli alberi su suolo Comunale, il miglioramento dell'illuminazione dove carente e/o inesistente.
- manutenzione straordinario, che garantisce la viabilità quando compromessa da eventi naturali.

MISSIONE 3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE 9. (SICUREZZA SULLE STRADE E FUNZIONALE VIABILITA' NELLA CITTA' DIFFUSA; NETTEZZA URBANA):

- **Maggiore coordinamento tra le Forze dell'ordine nel presidio del territorio. Attenzione massima sul rischio di infiltrazioni malavitose. Interventi mirati per la sicurezza stradale. Maggiori controlli sulla discarica comunale.**

INTRODUZIONE: la polizia municipale è il biglietto da visita dell'amministrazione e quindi per competenza e specializzazione raggruppa una serie di compiti di alto livello professionale al servizio del cittadino. Essa ha il principale obiettivo istituzionale di garantire il rispetto delle leggi dello stato nel territorio comunale, dal codice della strada al codice civile e penale, oltre alle norme in materia di pubblici esercizi ,edilizia, pubblicità, suolo pubblico, oltre alla specifica funzione di pubblica sicurezza; Per questo la polizia municipale ha formalizzato una serie di controllo sul territorio.!

- SERVIZIO DI VIGILANZA IN GENERALE
- SERVIZIO DI POLIZIA AMMINISTRATIVA
- SERVIZIO VERBALIZZAZIONE
- SERVIZIO VIABILITÀ E SEGNALETICA
- SERVIZIO AMBIENTALE. (tutela qualità urbana)
- SERVIZIO EDUCAZIONE STRADALE/SENSO CIVICO, NELLE SCUOLE

OBIETTIVI:

1. AMPLIAMENTO VIDEOSORVEGLIANZA
2. VARCO ELETTRONICO CENTRO STORICO
3. PROGETTO SICUREZZA 360°(TURNI SERALI PATTUGLIA)
4. PROGETTO SICUREZZA SCUOLE
 - a) carabinieri in congedo in servizio
 - b) rivisitazione/formazione/miglioramento piani evacuazione scuola
5. CONTROLLO DELLA VELOCITÀ NELLE STRADE ,AVVALENDOSI ANCHE DI STRUMENTI MISURAZIONE ELETTRONICI.
6. VIABILITÀ E SEGNALETICA SEMPRE PIÙ RICERCATA,INNOVATIVA PER FACILITARE E METTERE IN SICUREZZA IL TRAFFICO (migliorandone la scorrevolezza) E I PEDONI, vedi esempio; attraversamenti luminosi e segnaletica orizzontale innovativa e alta visibilità.

MISSIONE 5.

MISSIONE 7.

MISSIONE 9.

MISSIONE 14.

MISSIONE 15.

MISSIONE 17. [SVILUPPO E RIVALUTAZIONE DEL CENTRO STORICO (Castello Antico – Centro Storico Medioevale/Piazza – Centro Archeologico Settempeda), DEI QUARTIERI CITTADINI]:

- **Recupero qualitativo dell'edificato come alternativa a nuove costruzioni. Valorizzazione dei centri storici. Turismo culturale come strategia di crescita. Valorizzazione dell'aspetto ambientale, storico e culturale delle nostre tante frazioni.**

Consapevoli che la crescita e lo sviluppo economico delle strutture e spazi del Centro Storico e del territorio comunale costituiscono elementi che alimentano la crescita ed il benessere complessivo della collettività, l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con le Associazioni del territorio, prevede di sviluppare dette esistenti strutture e crearne di nuove per dare un offerta turistico/culturale/artistico/economico alla Città.

Il termine "Centro Storico", quindi, viene suddiviso in varie aree della Città, quali:

- Castello Antico;
- Centro Storico Medioevale con Piazza del Popolo;
- Borgo Conce;
- Via Mazzini con i Giardini Pubblici;
- Centro Archeologico della città romana di Septempeda alla Pieve;
- Altri quartieri della Città.

Queste aree menzionate saranno studiate e sviluppate attraverso progetti specifici da realizzare indipendentemente l'uno dall'altro anche se sono parti dello stesso piano strategico di sviluppo di San Severino Marche.

Ovviamente tutti questi quartieri dovranno essere soggetti a manutenzione ordinaria che include le riparazioni alle strade, la potatura degli alberi su suolo Comunale, il miglioramento dell'illuminazione dove carente e/o inesistente.

Si intende anche riaprire l'iter iniziato dalle Amministrazioni che ci hanno precedute, ma mai portato a termine, di entrare nei percorsi per la qualifica di "Bandiera Arancione" con il Touring Club Italia.

Il Castello Antico:

L'area del Castello antico costituisce una "Cittadella" circondata da mura alla sommità del "Monte Nero". Oggi la cittadella risulta essere prevalentemente un quartiere dormitorio, per la maggior parte residenziale. Esistono in quest'area anche tre conventi:

- Santa Chiara;
- Santa Caterina;
- Santa Teresa, trasformata in una scuola secondaria superiore con Liceo Linguistico e Liceo Pedagogico. Questa struttura, privata/religiosa, offre ai propri studenti anche vitto ed alloggio.

Esiste anche un ristorante/albergo "Le due Torri" ed un agriturismo "La Locanda dei Comacini" appena fuori le mura.

Nella parte più alta della Cittadella si trovano la Torre dei Smeducci ed il Duomo antico con annesso il chiostro.

In questa struttura oggi è ospitato il Museo Archeologico "G. Moretti", anche se sono presenti nel fabbricato stesso alcuni spazi non usati.

L'intento è di sviluppare questa struttura creando nuove offerte museali e spazi per il ristoro (bar Bartolomeo). Si ipotizza che, se l'Amministrazione riuscisse ad aumentare il traffico turistico nella Cittadella, anche il privato seguirebbe con offerte commerciali che rivaluterebbero questa zona da quartiere dormitorio a centro vivo e dinamico.

Le nuove offerte museali includerebbero spazi dedicati a personaggi illustri della nostra Città:

- Bartolomeo Eustachio
- Ireneo Aleandri
- Remo Scuriatti

- Galleria di Arte Contemporanea
- Sala Convegni

Gli spazi del Chiostro verrebbero anche dotati di un bar con tavoli, **questa attività potrebbe essere gestita privatamente.**

I fondi per quest'operazioni sarebbero ricercati attraverso un intervento di crowdfunding.

Sale Bartolomeo Eustachio, Ireneo Aleandri, Remo Scuriatti e la Galleria di Arte Contemporanea:

La creazione di questi spazi e la loro gestione sarà affidata a Fondazioni e/o Associazioni. Le sopra citate organizzazioni saranno composta da persone con competenze specifiche e da rappresentanti del Comune. Uno dei compiti fondamentali sarà di organizzare un minimo di un convegno l'anno , per aumentare il flusso di ospiti nella nostra Città con ricaduta positiva nel campo economico.

Sala Convegni

Questa sala è localizzata a destra quando si entra il chiostro. Detta sala sarà usato per i convegni organizzati dalla fondazione ed associazioni, ed altre, menzionate sopra e fungerà anche da sede per dette organizzazioni che avranno in dotazione un armadietto per i propri documenti ed altro e dovranno organizzarsi con le altre organizzazioni per il calendario d'uso.

Il Centro Storico Medioevale con la Piazza del Popolo

La Piazza del Popolo costituisce il cuore della Città di San Severino Marche. Di forma ellittica, è considerata una delle più belle piazze della Regione Marche.

La Piazza del Popolo contiene il Municipio, il Teatro Feronia (di I. Aleandri), la chiesa di San Giuseppe, la chiesa della Misericordia sovrastata dalla torre dell'orologio disegnata da Ireneo Aleandri, molti bar, ristoranti, negozi, albergo, una struttura con appartamenti per vacanze, SPA (**Palazzo Gentili**), e residenze private.

Oggi la Piazza presenta molti spazi commerciali e residenziali vuoti. I commercianti rimasti lamentano della mancanza di flusso di persone e di eventi mirati. Quest'Amministrazione intende perseguire un concetto già precedentemente emerso ma non adeguatamente implementato. Il concetto del "*Centro Commerciale Naturale*". Viaggiando in Italia e fuori, ci possiamo facilmente rendere conto di come i centri commerciali di grande successo sono disegnati emulando le piazze Italiane. Noi che ne abbiamo una delle più belle, siamo favoriti e intendiamo redigere un piano di sviluppo della Piazza, invitando le aziende più importanti nel campo della moda a localizzare qui le loro outlet. Guardando altre aree che offrono questo turismo di alta moda sotto forma outlet, vediamo un alto livello di traffico turistico (per esempio la zona a Montecosaro dove sono presenti Tods, Prada, Boss.....). Queste attività potranno essere collocate sia nei locali sfitti al fronte strada/piazza che nei locali sovrastanti. Questa Amministrazione creerà un piano con il quale interloquire con dette aziende offrendo anche degli incentivi per poterle attrarre.

Nel centro storico tra Piazza del Popolo e la Cittadella di Castello (via Massarelli, via Salimbeni, Piazza Padella.....) si focalizzerà l'intento di creare un'area densa di piccole attività artigianali/commerciali legate al settore privato.L'idea è di dare al futuro turista un percorso, prima attratto dai beni di alta moda in Piazza, poi potrà avventurarsi alla ricerca dei molti tesori culturali che abbiamo da offrire e nel fare ciò transitare tra le molte offerte commerciali.

E' fondamentale, anche, lo studio della collocazione, ed eventuale progettazione, di una struttura di parcheggio, possibilmente interrato tra la Cittadella di Castello ed il Centro Storico, che funge anche come percorso tra le due aree.

Il Borgo Conce

Quest'area della città vanta una storia importante, in quanto è stata la prima importante area industriale di San Severino. Intendiamo includere quest'area nel piano redatto per il centro storico.

Viale Mazzini con i Giardini Pubblici

Durante l'Amministrazione del Sindaco Giuseppe Coletti alla fine del 1800 ci fu un grande sviluppo di San Severino Marche. Due delle molte iniziative portate a termine durante la legislazione Coletti furono la ferrovia ed i Giardini Pubblici. Questi ultimi, chiamati "Il Passeggio Pubblico" erano stati voluti da Coletti per dare alla nuova borghesia, che comunque non poteva permettersi una villa con parco privato come la nobiltà, un luogo per divagarsi e distendersi dallo stress di questo periodo. Nel 1870 circa fu indetto un concorso di idee e sembra che il vincitore sia stato l'architetto Antonio Cipolla, napoletano ma attivo a campo nazionale.

Si intende ora creare un'associazione che sarà legata a questo incredibile monumento storico, cercando prima di verificare quale fosse l'intento del design originale e poi di riportarlo agli antichi splendori.

Viale Mazzini, tra via Eustachio ed il Piazzale della Stazione, include una serie di beni storici importanti da qualificare. Iniziando da via Eustachio. L'ex-cinema Italia, interessante esempio di architettura dell'era fascista oggi usato principalmente come sala convegni, il monumento ai Caduti, originariamente, durante il periodo fascista dedicato ad Ines Donati di San Severino Marche, "prima donna fascista". Poi abbiamo una serie di palazzi liberty, per finire con i Giardini Pubblici e la Stazione ferroviaria. Essa costituisce un importantissimo primo punto di ingresso alla nostra città e quindi il primo impatto; dobbiamo rendere questo punto, e tutto il percorso da lì al Centro, "attraente".

Quest'Amministrazione riconosce anche l'importanza del concetto della "metropolitana di superficie", non nostro ma un'esigenza riconosciuta e studiata nel passato. Noi ci impegneremo a contattare tutti i shareholders per poter riprendere questo percorso e offrire una valida alternativa al trasporto privato, con un trasporto inter-provinciale efficiente. Per il trasporto privato, comunque, sarebbe auspicabile, come per esempio a Tolentino, l'installazione di una colonnina elettrica nei pressi della Stazione.

Rione di Contro

Si intende sviluppare tutta l'area lungo il fiume Potenza, oggi usato come area parco. Quest'area dovrebbe essere divisa in tre parti:

- Area dedicata ai cani, dove i proprietari possono portare il loro animale domestico a correre libero di guinzaglio. L'area specifica deve essere recintata in modo che gli animali non possano uscire ed infastidire le persone al di fuori dal loro spazio specifico. Questo parco dovrà essere attrezzato con cestini per rifiuti sia generali, sia per escrementi dei cani.

- Area camper.
- Area parco con giochi per bambini. In questa zona già è presente una struttura con bagno di proprietà del Comune, altre strutture sono da verificare.

MISSIONE 5. (RAPPORTI, SVILUPPO E RIVALUTAZIONE DELLE FRAZIONI):

MISSIONE 7. TURISMO

MISSIONE 16. AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

▪ Valorizzazione dell'aspetto ambientale, storico e culturale delle nostre tante frazioni.

Come da programma elettorale, la nostra Amministrazione ha aperto per le frazioni tavoli di concertazione con i vari comitati locali ai fini di acquisire informazioni per un progetto generale di sviluppo e di monitorare lo status dei beni storico/artistici pubblici e privati.. Come dalla nostra filosofia di base non basta il mantenimento, necessario, dei nostri beni/siti, ma bisogna focalizzarsi sul loro sviluppo strategico per incrementare economia, e quindi il benessere.

Il percorso che intraprendiamo verte su tre momenti fondamentali:

- Manutenzione;
- Riqualificazione;
- Investimento.

Manutenzione:

Ovviamente tutte le nostre frazioni dovranno essere soggetti a manutenzione ordinaria che include le riparazioni alle strade, la potatura degli alberi su suolo Comunale, il miglioramento dell'illuminazione dove carente e/o inesistente.

Riqualificazione:

Riconosciamo l'importanza turistico/culturale di molte delle nostre frazioni. Particolare attenzione in questo riguardo dovrebbe essere posto sulle torri che circondano la nostra Città. Per la loro valorizzazione bisogna intervenire con decisione nei casi di degrado ed abbandono. Alcuni esempi:

- *Elcito*: piccolo borgo antico arroccato, parzialmente recuperato da privati. Unico nel suo genere, ci si adopererà per continuare l'opera di riqualificazione storico/culturale per aumentare il suo flusso turistico, favorito anche dal suo recente inserimento nella riserva naturale del San Vicino e dal sorgere di esercizi commerciali ed artigianali a garanzia dell'accoglienza turistica;
- *Pitino*: altro sito da riqualificare data sua importanza archeologica/storica ed il suo valore storico/culturale;
- *Molte piccole chiese/edicole*: abbiamo un patrimonio artistico di altissimo livello nascosto all'interno di piccolissimi edifici da valorizzare.
- *Ecc.q*

Investimento:

Dovremo investire sugli aspetti citati sopra. Ma non basta! Bisogna focalizzare anche su altri temi, quali:

- Potenziamento dell'Eno-gastronomico;
- Rilancio dell'Agricolo con prodotti autoctoni che valorizzano il nostro territorio;
- Anche l'aspetto pastorale e dell'allevamento già esistente ma riqualificato in linea con il nostro territorio;
- Vorremo assicurarci che ogni agglomerato urbano nelle nostre campagne sia dotato di uno spazio di aggregazione; per esempio questi spazi potranno essere inclusi all'interno di un progetto di riqualificazione di tutto il territorio comunale di San Severino Marche;
- Altra attività in essere nel territorio sono le strutture recettive come B&B, agriturismo che verranno potenziate;
- Incentivare eventi come sagre, feste del Patrono.....ecc., nelle varie frazioni, debitamente calendarizzate, con i fini di rendere le frazioni fiere del proprio operato, concorrere al successo reciproco e valorizzazione delle frazioni stesse, potenziale ricaduta positiva economica sui territori delle singole frazioni.

MISSIONE 6. (POLITICHE PER I GIOVANI E DI PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE):

- **Sostegno alla formazione/occupazione giovanile per una crescita personale e professionale nel mondo globale.**

L'Amministrazione promuoverà attività per i giovani, finalizzate a favorire la loro autonomia di gestione. Oltre a supportare gli sportelli di informazione, verranno organizzate iniziative quali:

- incontri con esperti, in vari campi, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro;
- coinvolgimento di aziende del territorio che indirizzano i giovani verso l'acquisizione di competenze specifiche richieste per le nuove professionalità;
- favorire il sorgere di start-up particolarmente focalizzate su attività innovative;
- ci si appoggerà alla ConfArtigianato Imprese Macerata per creare a San Severino una FabLab con la missione di fornire servizi, aggiornamento, consulenza anche ai giovani del territorio che vogliono iniziare un percorso di apprendimento delle tecnologie digitali;
- creazione di sportelli di counseling che orientino-sostengano-sviluppino le potenzialità dei giovani promovendone atteggiamenti attivi, propositivi e stimolando le capacità di scelta;
- favorire l'aggregazione di giovani con iniziative sportive, culturali, ecc. così da allontanare i pericoli legati ai fenomeni di emarginazione sociale.
- come indicato nella sezione pertinente al Centro Storico gli antichi mestieri artigianali da riproporre prevedranno l'inserimento di giovani magari a sostegno di imprese a rischio di sopravvivenza.

Quindi si intende aiutare i giovani settempedani ad essere pronti per affrontare il mondo globale e/o essere protagonisti attivi e produttivi nella nostra comunità.

MISSIONE 12(PARI OPPORTUNITA'): (Prog. 4)

- **INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**

Le pari opportunità, come indicato nella nostra Costituzione all'articolo 3 si legge: *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”* Nella condivisione di tale articolo, che rafforza ed arricchisce la nostra democrazia, quest'Amministrazione intende promuovere la parità dei diritti come segue:

- Erogare i servizi per bambini che consentano alle famiglie di conciliare la vita personale con quella professionale;
- Sostenere le famiglie in difficoltà con supporti finanziari, beni e servizi di vario genere;
- Favorire l'istruzione, anche con supporti pomeridiani in quelle situazioni di difficoltà, per garantire a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento;
- Garantire lo stesso rispetto per tutti senza distinzione sia nel mondo del lavoro che in quello di relazione;
- Counsiling e prevenzione per ovviare possibili violenze, fisiche, psicologiche e virtuali, alle fasce più deboli;
- Considerare anche le pari opportunità per gli invalidi, in tutto o in parte, affinché possano svolgere attività economiche e/o possano condurre una vita sociale normale.

Per raggiungere tali obiettivi il Comune si avvarrà di personale competente che fornirà i necessari servizi.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2.808.206,81	986.800,00	0,00	3.795.006,81	2.652.257,06	100.000,00	0,00	2.752.257,06	2.629.593,76	100.000,00	0,00	2.729.593,76
3	674.232,40	23.000,00	0,00	697.232,40	674.093,32	23.000,00	0,00	697.093,32	673.619,59	23.000,00	0,00	696.619,59
4	1.162.236,50	100.000,00	0,00	1.262.236,50	1.148.397,71	0,00	0,00	1.148.397,71	1.134.116,42	0,00	0,00	1.134.116,42
5	526.440,30	71.000,00	0,00	597.440,30	474.466,91	0,00	0,00	474.466,91	473.383,56	0,00	0,00	473.383,56
6	335.017,84	94.500,00	0,00	429.517,84	379.664,74	46.000,00	0,00	425.664,74	381.254,19	0,00	0,00	381.254,19
7	28.535,52	0,00	0,00	28.535,52	28.564,12	0,00	0,00	28.564,12	28.662,84	0,00	0,00	28.662,84
8	1.450,00	253.405,93	0,00	254.855,93	1.457,25	0,00	0,00	1.457,25	1.471,82	0,00	0,00	1.471,82
9	1.925.308,40	354.000,00	0,00	2.279.308,40	1.820.861,34	119.000,00	0,00	1.939.861,34	1.761.521,36	19.000,00	0,00	1.780.521,36
10	1.139.753,90	424.312,50	0,00	1.564.066,40	1.252.532,32	221.312,50	0,00	1.473.844,82	1.249.398,68	121.312,50	0,00	1.370.711,18
11	16.817.317,40	12.000.000,00	0,00	28.817.317,40	13.053.346,44	12.000.000,00	0,00	25.053.346,44	9.598.966,43	12.000.000,00	0,00	21.598.966,43
12	929.717,08	582.000,00	0,00	1.511.717,08	926.858,93	485.000,00	0,00	1.411.858,93	923.960,22	0,00	0,00	923.960,22
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	72.303,29	0,00	0,00	72.303,29	73.195,49	0,00	0,00	73.195,49	73.203,96	0,00	0,00	73.203,96
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	43.260,00	0,00	0,00	43.260,00	43.366,49	0,00	0,00	43.366,49	43.580,55	0,00	0,00	43.580,55
20	697.240,69	0,00	0,00	697.240,69	726.237,53	0,00	0,00	726.237,53	758.799,41	0,00	0,00	758.799,41
50	0,00	0,00	211.000,00	211.000,00	0,00	0,00	451.358,98	451.358,98	0,00	0,00	441.783,48	441.783,48
60	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
99	0,00	0,00	5.576.362,05	5.576.362,05	0,00	0,00	5.594.068,86	5.594.068,86	0,00	0,00	5.629.659,55	5.629.659,55
TOTALI:	27.161.020,13	14.889.018,43	8.787.362,05	50.837.400,61	23.255.299,65	12.994.312,50	9.045.427,84	45.295.039,99	19.731.532,79	12.263.312,50	9.071.443,03	41.066.288,32

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2017			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	3.292.844,13	1.263.780,60	0,00	4.556.624,73
3	722.666,77	23.000,00	0,00	745.666,77
4	1.512.816,64	200.338,10	0,00	1.713.154,74
5	620.594,05	93.094,15	0,00	713.688,20
6	399.864,25	252.101,28	0,00	651.965,53
7	43.567,62	0,00	0,00	43.567,62
8	1.806,85	598.182,50	0,00	599.989,35
9	2.761.995,20	451.550,38	0,00	3.213.545,58
10	1.543.400,06	857.857,21	0,00	2.401.257,27
11	16.821.744,15	12.000.000,00	0,00	28.821.744,15
12	1.188.437,25	150.886,04	0,00	1.339.323,29
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	75.389,26	0,00	0,00	75.389,26
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	86.519,00	39.150,70	0,00	125.669,70
20	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
50	0,00	0,00	211.000,00	211.000,00
60	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
99	0,00	0,00	6.464.330,11	6.464.330,11
TOTALI:	29.571.645,23	15.929.940,96	9.675.330,11	55.176.916,30

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE DEL PERSONALE	SERVIZI GENERALI E GESTIONE DEL PERSONALE	ROSA PIERMATTEI	2016-2021	No	No
5	BILANCIO E SOCIETA' PARTECIPATE	BILANCIO	TARCISIO ANTOGNOZZI	2016-2021	Si	No
		SOCIETA' PARTECIPATE	TARCISIO ANTOGNOZZI	2016-2021	No	No
11	SPORT, MANUTENZIONI E POLITICHE GIOVANILI	MANUTENZIONI	PAOLO PAOLONI	2016-2021	No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	15.000,00	15.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	654.663,00	1.102.110,72	678.788,00	668.163,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	154.000,00	154.000,00	154.000,00	108.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	823.663,00	1.271.110,72	837.788,00	781.163,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.971.343,81	3.285.514,01	1.914.469,06	1.948.430,76
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	3.795.006,81	4.556.624,73	2.752.257,06	2.729.593,76

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
2.808.206,81	986.800,00		3.795.006,81	2.652.257,06	100.000,00		2.752.257,06	2.629.593,76	100.000,00		2.729.593,76
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
3.292.844,13	1.263.780,60		4.556.624,73								

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
12	SICUREZZA STRADALE E FUNZIONALE VIABILITA' NELLA CITTA' DIFFUSA, NETTEZZA URBANA	SICUREZZA STRADALE E FUNZIONALE VIABILITA' NELLA CITTA' DIFFUSA	JACOPO ORLANDANI	2016-2021	No	Si

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.162.850,00	3.105.932,04	1.162.850,00	1.162.850,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	1.162.850,00	3.105.932,04	1.162.850,00	1.162.850,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	-465.617,60	-2.360.265,27	-465.756,68	-466.230,41
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	697.232,40	745.666,77	697.093,32	696.619,59

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
674.232,40	23.000,00		697.232,40	674.093,32	23.000,00		697.093,32	673.619,59	23.000,00		696.619,59
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
722.666,77	23.000,00		745.666,77								

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	ISTRUZIONE E INTEGRAZIONE PER CRESCERE INSIEME	ISTRUZIONE E INTEGRAZIONE PER CRESCERE INSIEME	VANNA BIANCONI	2016-2021	No	Si

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	255.000,00	255.000,00	275.000,00	275.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	255.000,00	255.000,00	275.000,00	275.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.007.236,50	1.458.154,74	873.397,71	859.116,42
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.262.236,50	1.713.154,74	1.148.397,71	1.134.116,42

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
1.162.236,50	100.000,00		1.262.236,50	1.148.397,71			1.148.397,71	1.134.116,42			1.134.116,42
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
1.512.816,64	200.338,10		1.713.154,74								

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
6	ARTE E CULTURA	ARTE E CULTURA	VANNA BIANCONI	2016-2021	No	Si
13	SVILUPPO E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO E DEI QUARTIERI CITTADINI	SVILUPPO E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO E DEI QUARTIERI CITTADINI	PIERO PIERANDREI	2016-2021	No	Si
14	RAPPORTO, SVILUPPO E RIVALUTAZIONE DELLE FRAZIONI	RAPPORTO, SVILUPPO E RIVALUTAZIONE DELLE FRAZIONI	SANDRO GRANATA	2016-2021	No	Si

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	115.000,00	119.850,00	115.000,00	115.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.000,00	5.677,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	120.000,00	125.527,00	120.000,00	120.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	477.440,30	588.161,20	354.466,91	353.383,56
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	597.440,30	713.688,20	474.466,91	473.383,56

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
526.440,30	71.000,00		597.440,30	474.466,91			474.466,91	473.383,56			473.383,56
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
620.594,05	93.094,15		713.688,20								

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	SPORT, MANUTENZIONI E POLITICHE GIOVANILI	SPORT E POLITICHE GIOVANILI	PAOLO PAOLONI	2016-2021	No	Si
15	POLITICHE PER I GIOVANI E DI PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE	POLITICHE PER I GIOVANI E DI PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE	SILVIA CHIRIELLI	206-2021	No	Si

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	200,00	200,00	200,00	200,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	200,00	200,00	200,00	200,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	429.317,84	651.765,53	425.464,74	381.054,19
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	429.517,84	651.965,53	425.664,74	381.254,19

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
335.017,84	94.500,00		429.517,84	379.664,74	46.000,00		425.664,74	381.254,19			381.254,19
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
399.864,25	252.101,28		651.965,53								

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	RILANCIO ECONOMICO	RILANCIO ECONOMICO	MESCHINI GIOVANNI	2016-2021	No	Si
13	SVILUPPO E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO E DEI QUARTIERI CITTADINI	SVILUPPO E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO E DEI QUARTIERI CITTADINI	PIERO PIERANDREI	2016-2021	No	Si
14	RAPPORTO, SVILUPPO E RIVALUTAZIONE DELLE FRAZIONI	RAPPORTO, SVILUPPO E RIVALUTAZIONE DELLE FRAZIONI	SANDRO GRANATA	2016-2021	No	Si

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
7 Turismo**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	28.535,52	43.567,62	28.564,12	28.662,84
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	28.535,52	43.567,62	28.564,12	28.662,84

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
7 Turismo**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
28.535,52			28.535,52	28.564,12			28.564,12	28.662,84			28.662,84
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
43.567,62			43.567,62								

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	LAVORI PUBBLICI, VIABILITA' E COLLEGAMENTI, URBANISTICA SOSTENIBILE	URBANISTICA SOSTENIBILE	SARA BIANCHI	2016-2021	No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	20.000,00	21.039,00	20.000,00	20.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	20.000,00	21.039,00	20.000,00	20.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	234.855,93	578.950,35	-18.542,75	-18.528,18
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	254.855,93	599.989,35	1.457,25	1.471,82

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
1.450,00	253.405,93		254.855,93	1.457,25			1.457,25	1.471,82			1.471,82
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
1.806,85	598.182,50		599.989,35								

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	AMBIENTE E IMPATTO CLIMATICO	AMBIENTE E IMPATTO CLIMATICO	SARA BIANCHI	2016-2021	No	Si
12	SICUREZZA STRADALE E FUNZIONALE VIABILITA' NELLA CITTA' DIFFUSA, NETTEZZA URBANA	NETTEZZA URBANA	JACOPO ORLANDANI	2016-2021	No	No
13	SVILUPPO E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO E DEI QUARTIERI CITTADINI	SVILUPPO E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO E DEI QUARTIERI CITTADINI	PIERO PIERANDREI	2016-2021	No	Si

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.690.000,00	1.512.179,00	1.770.000,00	1.770.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.000,00	1.000,00	1.005,00	1.015,05
Titolo 3 - Entrate extratributarie	262.020,00	262.714,00	262.020,00	262.020,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	1.953.020,00	1.775.893,00	2.033.025,00	2.033.035,05
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	326.288,40	1.437.652,58	-93.163,66	-252.513,69
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	2.279.308,40	3.213.545,58	1.939.861,34	1.780.521,36

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
1.925.308,40	354.000,00		2.279.308,40	1.820.861,34	119.000,00		1.939.861,34	1.761.521,36	19.000,00		1.780.521,36
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
2.761.995,20	451.550,38		3.213.545,58								

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	LAVORI PUBBLICI, VIABILITA' E COLLEGAMENTI, URBANISTICA SOSTENIBILE	LAVORI PUBBLICI, VIABILITA' E COLLEGAMENTI	SARA BIANCHI	2016-2021	No	Si

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	110.000,00	190.818,65	110.000,00	110.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	300,00	300,00	300,00	300,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	110.300,00	191.118,65	110.300,00	110.300,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.453.766,40	2.210.138,62	1.363.544,82	1.260.411,18
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.564.066,40	2.401.257,27	1.473.844,82	1.370.711,18

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
1.139.753,90	424.312,50		1.564.066,40	1.252.532,32	221.312,50		1.473.844,82	1.249.398,68	121.312,50		1.370.711,18
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
1.543.400,06	857.857,21		2.401.257,27								

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
2	SOCCORSO CIVILE	SOCCORSO CIVILE	ROSA PIERMATTEI	2016-2021	No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
11 Soccorso civile**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	16.201.813,50	16.201.813,50	12.456.451,87	9.000.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	510.000,00	510.000,00	510.000,00	510.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	28.711.813,50	28.711.813,50	24.966.451,87	21.510.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	105.503,90	109.930,65	86.894,57	88.966,43
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	28.817.317,40	28.821.744,15	25.053.346,44	21.598.966,43

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
11 Soccorso civile**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
16.817.317,40	12.000.000,00		28.817.317,40	13.053.346,44	12.000.000,00		25.053.346,44	9.598.966,43	12.000.000,00		21.598.966,43
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
16.821.744,15	12.000.000,00		28.821.744,15								

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
7	SOCIALE, FAMIGLIA E ASSOCIAZIONISMO	SOCIALE, FAMIGLIA E ASSOCIAZIONISMO	VANNA BIANCONI	2016-2021	No	Si
16	PARI OPPORTUNITA'	PARI OPPORTUNITA'	MICHELA PEZZANESI	2016-2021	No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	193.000,00	199.680,54	193.000,00	193.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	514.500,00	522.208,69	150.500,00	150.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	712.500,00	726.889,23	348.500,00	348.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	799.217,08	612.434,06	1.063.358,93	575.460,22
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.511.717,08	1.339.323,29	1.411.858,93	923.960,22

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
929.717,08	582.000,00		1.511.717,08	926.858,93	485.000,00		1.411.858,93	923.960,22			923.960,22
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
1.188.437,25	150.886,04		1.339.323,29								

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	RILANCIO ECONOMICO	RILANCIO ECONOMICO	MESCHINI GIOVANNI	2016-2021	No	Si
13	SVILUPPO E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO E DEI QUARTIERI CITTADINI	SVILUPPO E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO E DEI QUARTIERI CITTADINI	PIERO PIERANDREI	2016-2021	No	Si

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	500,00	500,00	500,00	500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	500,00	500,00	500,00	500,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	71.803,29	74.889,26	72.695,49	72.703,96
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	72.303,29	75.389,26	73.195,49	73.203,96

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
72.303,29			72.303,29	73.195,49			73.195,49	73.203,96			73.203,96
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
75.389,26			75.389,26								

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	AMBIENTE E IMPATTO CLIMATICO	AMBIENTE E IMPATTO CLIMATICO	SARA BIANCHI	2016-2021	No	Si
13	SVILUPPO E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO E DEI QUARTIERI CITTADINI	SVILUPPO E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO E DEI QUARTIERI CITTADINI	PIERO PIERANDREI	2016-2021	No	Si

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	45.460,00	63.249,64	45.460,00	45.460,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	45.460,00	63.249,64	45.460,00	45.460,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	-2.200,00	62.420,06	-2.093,51	-1.879,45
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	43.260,00	125.669,70	43.366,49	43.580,55

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
43.260,00			43.260,00	43.366,49			43.366,49	43.580,55			43.580,55
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
86.519,00	39.150,70		125.669,70								

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	BILANCIO E SOCIETA' PARTECIPATE	BILANCIO	TARCISIO ANTOGNOZZI	2016-2021	Si	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	697.240,69	500.000,00	726.237,53	758.799,41
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	697.240,69	500.000,00	726.237,53	758.799,41

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
697.240,69			697.240,69	726.237,53			726.237,53	758.799,41			758.799,41
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
500.000,00			500.000,00								

Missione: 50 Debito pubblico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	BILANCIO E SOCIETA' PARTECIPATE	BILANCIO	TARCISIO ANTOGNOZZI	2016-2021	Si	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	211.000,00	211.000,00	451.358,98	441.783,48
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	211.000,00	211.000,00	451.358,98	441.783,48

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
		211.000,00	211.000,00			451.358,98	451.358,98			441.783,48	441.783,48
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
		211.000,00	211.000,00								

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	BILANCIO E SOCIETA' PARTECIPATE	BILANCIO	TARCISIO ANTOGNOZZI	2016-2021	Si	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
60 Anticipazioni finanziarie**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
60 Anticipazioni finanziarie**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
		3.000.000,00	3.000.000,00			3.000.000,00	3.000.000,00			3.000.000,00	3.000.000,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
		3.000.000,00	3.000.000,00								

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	BILANCIO E SOCIETA' PARTECIPATE	BILANCIO	TARCISIO ANTOGNOZZI	2016-2021	Si	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	5.576.362,05	6.464.330,11	5.594.068,86	5.629.659,55
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	5.576.362,05	6.464.330,11	5.594.068,86	5.629.659,55

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
		5.576.362,05	5.576.362,05			5.594.068,86	5.594.068,86			5.629.659,55	5.629.659,55
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
		6.464.330,11	6.464.330,11								

10. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi che si riferisce solo all'ambito operativo visto che l'amministrazione è in scadenza.

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 1

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	175.926,02	181.041,81	176.062,00	176.246,90
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	180.926,02	186.041,81	181.062,00	181.246,90

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	5.115,79	Previsione di competenza	170.605,19	180.926,02	181.062,00	181.246,90
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		186.041,81		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.115,79	Previsione di competenza	170.605,19	180.926,02	181.062,00	181.246,90
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		186.041,81		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	45.000,00	45.000,00	56.000,00	56.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	45.000,00	45.000,00	56.000,00	56.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	415.255,85	470.447,92	390.096,02	390.199,60
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	460.255,85	515.447,92	446.096,02	446.199,60

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	52.846,08	Previsione di competenza	523.531,99	460.255,85	446.096,02	446.199,60
			di cui già impegnate		4.375,75		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		513.101,93		
2	Spese in conto capitale	2.345,99	Previsione di competenza	10.518,64			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		2.345,99		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	55.192,07	Previsione di competenza	534.050,63	460.255,85	446.096,02	446.199,60
			di cui già impegnate		4.375,75		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		515.447,92		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	304.014,98	311.225,60	299.011,00	299.736,59
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	304.014,98	311.225,60	299.011,00	299.736,59

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	7.210,62	Previsione di competenza	221.508,17	304.014,98	299.011,00	299.736,59
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		311.225,60		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	653,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	7.210,62	Previsione di competenza	222.161,17	304.014,98	299.011,00	299.736,59
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		311.225,60		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	84.938,76	88.954,08	97.841,70	97.893,36
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	84.938,76	88.954,08	97.841,70	97.893,36

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	5.351,36	Previsione di competenza	87.059,29	84.938,76	97.841,70	97.893,36
			di cui già impegnate		351,36		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		88.954,08		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	653,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.351,36	Previsione di competenza	87.712,29	84.938,76	97.841,70	97.893,36
			di cui già impegnate		351,36		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		88.954,08		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	56.000,00	60.984,70	56.000,00	56.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	56.000,00	60.984,70	56.000,00	56.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	52.840,44	102.652,31	2.881,27	2.994,38
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	108.840,44	163.637,01	58.881,27	58.994,38

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	13.011,63	Previsione di competenza	59.096,05	58.840,44	58.881,27	58.994,38
			di cui già impegnate		3.947,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		71.852,07		
2	Spese in conto capitale	41.784,94	Previsione di competenza	43.594,50	50.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		91.784,94		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	54.796,57	Previsione di competenza	102.690,55	108.840,44	58.881,27	58.994,38
			di cui già impegnate		3.947,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		163.637,01		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.000,00	10.000,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	54.600,00	57.297,00	67.225,00	56.600,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	154.000,00	154.000,00	154.000,00	108.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	218.600,00	221.297,00	221.225,00	164.600,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.422.637,15	1.781.423,06	521.633,68	576.896,24
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.641.237,15	2.002.720,06	742.858,68	741.496,24

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	128.633,24	Previsione di competenza	730.363,00	707.437,15	642.858,68	641.496,24
			di cui già impegnate		23.517,82		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		836.070,39		
2	Spese in conto capitale	232.849,67	Previsione di competenza	1.066.235,57	933.800,00	100.000,00	100.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.166.649,67		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	361.482,91	Previsione di competenza	1.796.598,57	1.641.237,15	742.858,68	741.496,24
			di cui già impegnate		23.517,82		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		2.002.720,06		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.000,00	8.703,02	8.500,00	8.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	8.000,00	8.703,02	8.500,00	8.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	241.264,54	253.736,93	243.846,64	243.838,11
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	249.264,54	262.439,95	252.346,64	252.338,11

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	13.175,41	Previsione di competenza	353.528,96	249.264,54	252.346,64	252.338,11
			di cui già impegnate		351,36		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		262.439,95		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	1.022,36			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	13.175,41	Previsione di competenza	354.551,32	249.264,54	252.346,64	252.338,11
			di cui già impegnate		351,36		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		262.439,95		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	25.850,00	34.709,89	22.914,25	23.193,89
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	25.850,00	34.709,89	22.914,25	23.193,89

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	8.859,89	Previsione di competenza	22.850,00	22.850,00	22.914,25	23.193,89
			di cui già impegnate		6.978,40		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		31.709,89		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	653,00	3.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		3.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.859,89	Previsione di competenza	23.503,00	25.850,00	22.914,25	23.193,89
			di cui già impegnate		6.978,40		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		34.709,89		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	325.629,07	399.907,75	219.752,33	219.950,31
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	327.629,07	401.907,75	221.752,33	221.950,31

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	11.441,20	Previsione di competenza	323.723,56	327.629,07	221.752,33	221.950,31
			di cui già impegnate		105.652,80	1.415,32	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		401.907,75		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	11.441,20	Previsione di competenza	323.723,56	327.629,07	221.752,33	221.950,31
			di cui già impegnate		105.652,80	1.415,32	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		401.907,75		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	489.063,00	928.126,00	489.063,00	489.063,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	489.063,00	928.126,00	489.063,00	489.063,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-77.013,00	-338.585,34	-59.569,83	-82.518,62
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	412.050,00	589.540,66	429.493,17	406.544,38

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	177.490,66	Previsione di competenza	451.163,92	412.050,00	429.493,17	406.544,38
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		589.540,66		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	177.490,66	Previsione di competenza	451.163,92	412.050,00	429.493,17	406.544,38
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		589.540,66		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		1.171,12	216,79	204,65
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA		1.171,12	216,79	204,65

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	1.171,12	Previsione di competenza	289,19		216,79	204,65
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.171,12		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.171,12	Previsione di competenza	289,19		216,79	204,65
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.171,12		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.162.850,00	3.105.932,04	1.162.850,00	1.162.850,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.162.850,00	3.105.932,04	1.162.850,00	1.162.850,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-465.617,60	-2.360.265,27	-465.756,68	-466.230,41
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	697.232,40	745.666,77	697.093,32	696.619,59

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	48.434,37	Previsione di competenza	1.366.468,57	674.232,40	674.093,32	673.619,59
			di cui già impegnate		713,70		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		722.666,77		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	56.210,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		23.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	48.434,37	Previsione di competenza	1.422.678,57	697.232,40	697.093,32	696.619,59
			di cui già impegnate		713,70		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		745.666,77		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	61.900,00	194.018,12	61.786,15	56.781,93
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	61.900,00	194.018,12	61.786,15	56.781,93

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	53.980,20	Previsione di competenza	73.667,28	61.900,00	61.786,15	56.781,93
			di cui già impegnate		452,32		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		115.880,20		
2	Spese in conto capitale	78.137,92	Previsione di competenza	22.028,83			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		78.137,92		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	132.118,12	Previsione di competenza	95.696,11	61.900,00	61.786,15	56.781,93
			di cui già impegnate		452,32		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		194.018,12		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	356.550,00	484.539,75	231.779,08	221.310,04
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	356.550,00	484.539,75	231.779,08	221.310,04

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	105.789,57	Previsione di competenza	357.442,24	256.550,00	231.779,08	221.310,04
			di cui già impegnate		8.152,10		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		362.339,57		
2	Spese in conto capitale	22.200,18	Previsione di competenza	518.007,65	100.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		122.200,18		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	127.989,75	Previsione di competenza	875.449,89	356.550,00	231.779,08	221.310,04
			di cui già impegnate		8.152,10		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		484.539,75		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	255.000,00	255.000,00	275.000,00	275.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	255.000,00	255.000,00	275.000,00	275.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	588.786,50	779.596,87	579.832,48	581.024,45
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	843.786,50	1.034.596,87	854.832,48	856.024,45

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	190.810,37	Previsione di competenza	880.686,29	843.786,50	854.832,48	856.024,45
			di cui già impegnate		32.600,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.034.596,87		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	190.810,37	Previsione di competenza	880.686,29	843.786,50	854.832,48	856.024,45
			di cui già impegnate		32.600,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.034.596,87		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	115.000,00	119.850,00	115.000,00	115.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.000,00	5.677,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	120.000,00	125.527,00	120.000,00	120.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	477.440,30	588.161,20	354.466,91	353.383,56
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	597.440,30	713.688,20	474.466,91	473.383,56

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	94.153,75	Previsione di competenza	525.221,06	526.440,30	474.466,91	473.383,56
			di cui già impegnate		14.426,66	732,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		620.594,05		
2	Spese in conto capitale	22.094,15	Previsione di competenza	40.819,95	71.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		93.094,15		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	116.247,90	Previsione di competenza	566.041,01	597.440,30	474.466,91	473.383,56
			di cui già impegnate		14.426,66	732,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		713.688,20		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	200,00	200,00	200,00	200,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	200,00	200,00	200,00	200,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	427.317,84	647.765,53	423.464,74	379.054,19
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	427.517,84	647.965,53	423.664,74	379.254,19

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	62.846,41	Previsione di competenza	317.222,12	333.017,84	377.664,74	379.254,19
			di cui già impegnate		67.550,60		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		395.864,25		
2	Spese in conto capitale	157.601,28	Previsione di competenza	664.488,01	94.500,00	46.000,00	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		252.101,28		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	220.447,69	Previsione di competenza	981.710,13	427.517,84	423.664,74	379.254,19
			di cui già impegnate		67.550,60		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		647.965,53		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.000,00	4.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.000,00	4.000,00	2.000,00	2.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	2.000,00	Previsione di competenza	4.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		4.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.000,00	Previsione di competenza	4.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		4.000,00		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	28.535,52	43.567,62	28.564,12	28.662,84
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	28.535,52	43.567,62	28.564,12	28.662,84

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	15.032,10	Previsione di competenza	28.359,44	28.535,52	28.564,12	28.662,84
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		43.567,62		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	15.032,10	Previsione di competenza	28.359,44	28.535,52	28.564,12	28.662,84
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		43.567,62		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	20.000,00	21.039,00	20.000,00	20.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	20.000,00	21.039,00	20.000,00	20.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-18.550,00	-19.232,15	-18.542,75	-18.528,18
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.450,00	1.806,85	1.457,25	1.471,82

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	356,85	Previsione di competenza	1.450,00	1.450,00	1.457,25	1.471,82
			di cui già impegnate		713,70		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.806,85		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	356,85	Previsione di competenza	1.450,00	1.450,00	1.457,25	1.471,82
			di cui già impegnate		713,70		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.806,85		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	253.405,93	598.182,50		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	253.405,93	598.182,50		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
2	Spese in conto capitale	91.370,64	Previsione di competenza	550.512,97	253.405,93		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		598.182,50		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	91.370,64	Previsione di competenza	550.512,97	253.405,93		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		598.182,50		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-100.000,00	-100.000,00	-100.000,00	-100.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2016	Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	209.228,14	681.197,41	200.280,27	197.274,04
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	209.228,14	681.197,41	200.280,27	197.274,04

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	466.969,27	Previsione di competenza	137.752,70	209.228,14	200.280,27	197.274,04
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		676.197,41		
2	Spese in conto capitale	5.000,00	Previsione di competenza	5.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		5.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	471.969,27	Previsione di competenza	142.752,70	209.228,14	200.280,27	197.274,04
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		681.197,41		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.690.000,00	1.512.179,00	1.770.000,00	1.770.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.000,00	1.000,00	1.005,00	1.015,05
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.000,00	2.694,00	2.000,00	2.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.693.000,00	1.515.873,00	1.773.005,00	1.773.015,05
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	116.680,26	642.759,84	-316.494,42	-371.253,74
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.809.680,26	2.158.632,84	1.456.510,58	1.401.761,31

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	348.952,58	Previsione di competenza	1.530.622,54	1.609.680,26	1.456.510,58	1.401.761,31
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.958.632,84		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	621.500,00	200.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		200.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	348.952,58	Previsione di competenza	2.152.122,54	1.809.680,26	1.456.510,58	1.401.761,31
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		2.158.632,84		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	160.020,00	160.020,00	160.020,00	160.020,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	160.020,00	160.020,00	160.020,00	160.020,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-99.620,00	99.492,92	-42.189,51	-44.256,39
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	60.400,00	259.512,92	117.830,49	115.763,61

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	6.562,54	Previsione di competenza	101.818,48	41.400,00	98.830,49	96.763,61
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		47.962,54		
2	Spese in conto capitale	192.550,38	Previsione di competenza	68.391,97	19.000,00	19.000,00	19.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		211.550,38		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	199.112,92	Previsione di competenza	170.210,45	60.400,00	117.830,49	115.763,61
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		259.512,92		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	65.000,00	79.202,41	65.240,00	65.722,40
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	65.000,00	79.202,41	65.240,00	65.722,40

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	14.202,41	Previsione di competenza	65.000,00	65.000,00	65.240,00	65.722,40
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		79.202,41		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	14.202,41	Previsione di competenza	65.000,00	65.000,00	65.240,00	65.722,40
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		79.202,41		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	135.000,00	35.000,00	100.000,00	
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	135.000,00	35.000,00	100.000,00	

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza		135.000,00	100.000,00	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato		100.000,00		
			Previsione di cassa		35.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza		135.000,00	100.000,00	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato		100.000,00		
			Previsione di cassa		35.000,00		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	110.000,00	190.818,65	110.000,00	110.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	300,00	300,00	300,00	300,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	110.300,00	191.118,65	110.300,00	110.300,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	42.700,00	4.394,22	42.700,00	42.700,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	153.000,00	195.512,87	153.000,00	153.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	42.512,87	Previsione di competenza	153.300,00	153.000,00	153.000,00	153.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		195.512,87		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	206.100,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	42.512,87	Previsione di competenza	359.400,00	153.000,00	153.000,00	153.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		195.512,87		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		56.868,02		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA		56.868,02		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
2	Spese in conto capitale	56.868,02	Previsione di competenza	137.697,61			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		56.868,02		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	56.868,02	Previsione di competenza	137.697,61			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		56.868,02		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.411.066,40	2.148.876,38	1.320.844,82	1.217.711,18
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.411.066,40	2.148.876,38	1.320.844,82	1.217.711,18

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	361.133,29	Previsione di competenza	1.181.596,47	986.753,90	1.099.532,32	1.096.398,68
			di cui già impegnate		6.100,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.347.887,19		
2	Spese in conto capitale	476.676,69	Previsione di competenza	1.113.763,13	424.312,50	221.312,50	121.312,50
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato		100.000,00		
			Previsione di cassa		800.989,19		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	837.809,98	Previsione di competenza	2.295.359,60	1.411.066,40	1.320.844,82	1.217.711,18
			di cui già impegnate		6.100,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato		100.000,00		
			Previsione di cassa		2.148.876,38		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	12.010.000,00	12.010.000,00	12.010.000,00	12.010.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	4.028.215,77	4.032.642,52	527.504,57	-2.472.243,57
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	16.038.215,77	16.042.642,52	12.537.504,57	9.537.756,43

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	4.426,75	Previsione di competenza	37.233,16	16.038.215,77	12.537.504,57	9.537.756,43
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		16.042.642,52		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.426,75	Previsione di competenza	37.233,16	16.038.215,77	12.537.504,57	9.537.756,43
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		16.042.642,52		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	16.201.813,50	16.201.813,50	12.456.451,87	9.000.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	16.701.813,50	16.701.813,50	12.956.451,87	9.500.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-3.922.711,87	-3.922.711,87	-440.610,00	2.561.210,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	12.779.101,63	12.779.101,63	12.515.841,87	12.061.210,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti		Previsione di competenza		779.101,63	515.841,87	61.210,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		779.101,63		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza		12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		12.000.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza		12.779.101,63	12.515.841,87	12.061.210,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		12.779.101,63		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	70.000,00	74.173,19	70.000,00	70.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	88.000,00	92.173,19	88.000,00	88.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	319.132,94	414.205,64	294.994,82	293.217,42
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	407.132,94	506.378,83	382.994,82	381.217,42

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	99.245,89	Previsione di competenza	420.751,73	407.132,94	382.994,82	381.217,42
			di cui già impegnate		844,46		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		506.378,83		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	99.245,89	Previsione di competenza	420.751,73	407.132,94	382.994,82	381.217,42
			di cui già impegnate		844,46		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		506.378,83		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	14.500,00	16.563,50	14.500,00	14.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	34.500,00	36.563,50	34.500,00	34.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	174.600,00	285.810,42	84.777,50	85.134,27
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	209.100,00	322.373,92	119.277,50	119.634,27

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	113.273,92	Previsione di competenza	122.338,00	119.100,00	119.277,50	119.634,27
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		232.373,92		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza		90.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		90.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	113.273,92	Previsione di competenza	122.338,00	209.100,00	119.277,50	119.634,27
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		322.373,92		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.000,00	11.067,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	10.000,00	11.067,00	10.000,00	10.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	139.110,00	59.082,98	160.355,09	60.255,90
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	149.110,00	70.149,98	170.355,09	70.255,90

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	11.026,81	Previsione di competenza	71.078,73	49.110,00	70.355,09	70.255,90
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		60.136,81		
2	Spese in conto capitale	10.013,17	Previsione di competenza	2.333,03	100.000,00	100.000,00	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato		100.000,00		
			Previsione di cassa		10.013,17		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	21.039,98	Previsione di competenza	73.411,76	149.110,00	170.355,09	70.255,90
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato		100.000,00		
			Previsione di cassa		70.149,98		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	7.000,00	7.000,00		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	7.000,00	7.000,00		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza		7.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		7.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza		7.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		7.000,00		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	155.000,00	161.680,54	155.000,00	155.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	155.000,00	161.680,54	155.000,00	155.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	31.400,00	41.905,85	32.150,00	33.657,50
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	186.400,00	203.586,39	187.150,00	188.657,50

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	17.186,39	Previsione di competenza	343.300,00	186.400,00	187.150,00	188.657,50
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		203.586,39		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	17.186,39	Previsione di competenza	343.300,00	186.400,00	187.150,00	188.657,50
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		203.586,39		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	94.188,45	95.348,28	94.081,72	94.155,53
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	99.188,45	100.348,28	99.081,72	99.155,53

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	1.159,83	Previsione di competenza	97.112,62	99.188,45	99.081,72	99.155,53
			di cui già impegnate		355,02		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		100.348,28		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.159,83	Previsione di competenza	97.112,62	99.188,45	99.081,72	99.155,53
			di cui già impegnate		355,02		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		100.348,28		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	420.000,00	420.405,00	56.000,00	56.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	420.000,00	420.405,00	56.000,00	56.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	33.785,69	-290.919,11	396.999,80	9.039,60
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	453.785,69	129.485,89	452.999,80	65.039,60

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016	Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	16.827,33	86.691,98	68.785,69	67.999,80	65.039,60
			Previsione di competenza			
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	85.613,02		
2	Spese in conto capitale	43.872,87	343.872,87	385.000,00	385.000,00	
			Previsione di competenza			
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato	385.000,00		
			Previsione di cassa	43.872,87		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	60.700,20	430.564,85	453.785,69	452.999,80	65.039,60
			Previsione di competenza			
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato	385.000,00		
			Previsione di cassa	129.485,89		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	500,00	500,00	500,00	500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	500,00	500,00	500,00	500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	52.203,29	55.289,26	53.000,49	52.818,01
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	52.703,29	55.789,26	53.500,49	53.318,01

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	3.085,97	Previsione di competenza	54.037,45	52.703,29	53.500,49	53.318,01
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		55.789,26		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.085,97	Previsione di competenza	54.037,45	52.703,29	53.500,49	53.318,01
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		55.789,26		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	19.600,00	19.600,00	19.695,00	19.885,95
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	19.600,00	19.600,00	19.695,00	19.885,95

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti		Previsione di competenza	20.015,00	19.600,00	19.695,00	19.885,95
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		19.600,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	20.015,00	19.600,00	19.695,00	19.885,95
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		19.600,00		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	45.460,00	63.249,64	45.460,00	45.460,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	45.460,00	63.249,64	45.460,00	45.460,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-2.200,00	62.420,06	-2.093,51	-1.879,45
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	43.260,00	125.669,70	43.366,49	43.580,55

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	43.259,00	Previsione di competenza	43.260,00	43.260,00	43.366,49	43.580,55
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		86.519,00		
2	Spese in conto capitale	39.150,70	Previsione di competenza	39.402,72			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		39.150,70		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	82.409,70	Previsione di competenza	82.662,72	43.260,00	43.366,49	43.580,55
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		125.669,70		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		10.170,00		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA		10.170,00		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	10.170,00	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		10.170,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	10.170,00	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		10.170,00		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	61.957,99	500.000,00	54.247,68	56.458,41
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	61.957,99	500.000,00	54.247,68	56.458,41

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti		Previsione di competenza	27.345,34	61.957,99	54.247,68	56.458,41
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		500.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	27.345,34	61.957,99	54.247,68	56.458,41
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		500.000,00		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	635.282,70		671.989,85	702.341,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	635.282,70		671.989,85	702.341,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti		Previsione di competenza	821.659,11	635.282,70	671.989,85	702.341,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	821.659,11	635.282,70	671.989,85	702.341,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 2

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAN SEVERINO MARCHE
ELENCO ANNUALE

CODICE AMM.NE (1)	CODICE UNICO INTERVENTO (2)	CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	IMPORTO ANNUALITA' 2017	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	CONFORMITA'		PRIORITA'(4)	STATO PROGETTAZIONE E APPROVATA (5)	TEMPI DI ESECUZIONE	
									Urb.	Am b.			TRIM./ANNO	TRIM./ANNO
													Inizio lavori	Fine lavori
			Manutenzione straordinaria con ampliamento cimiteri rurali di Orsciano e Chigiano		Arch. Andrea Pancalletti	150.000,00	150.000,00	AMB	S	N	1	PP	III / 2017	II / 2018
			Progetto preliminare e attività finalizzate alla realizzazione di nuovi spazi scolastici		Arch. Andrea Pancalletti	100.000,00	100.000,00	MIS	S	S	1	PP	I / 2017	III / 2017
			Intervento miglioramento sismico ponte via Collio		Arch. Andrea Pancalletti	153.000,00	153.000,00	ADN	S	S	1	PP	I / 2017	II / 2018
			Risanamento ex discarica comunale in località Maricella		Arch. Andrea Pancalletti	621.500,00	621.500,00	AMB	S	S	1	PP	I / 2017	IV / 2017
			Manutenzione straordinaria con ampliamento cimiteri rurali di Serralta e Cesolo		Arch. Andrea Pancalletti	150.000,00	150.000,00	AMB	S	N	1	PP	III / 2017	II / 2018
			Intervento di miglioramento della superficie dei campi da tennis in via Campo Fiera		Arch. Andrea Pancalletti	128.000,00	128.000,00	MIS	S	S	1	PD	II / 2017	IV / 2017
			Regimazione idraulica e risanamento ambientale del fiume Potenza		Arch. Andrea Pancalletti	135.000,00	135.000,00	AMB	S	N	1	PP	III / 2017	II / 2018
			Interventi di completamento anzonale ex Lazzaretto presso Casa Riposo Lazzarelli - 1° stralcio anzonale		Arch. Andrea Pancalletti	100.000,00	100.000,00	MIS	S	S	1	PP	III / 2017	II / 2018
			Interventi di riqualificazione complesso monumentale ospitante il museo archeologico a Castello al Monte		Arch. Andrea Pancalletti	56.000,00	56.000,00	MIS	S	S	1	PP	II / 2017	IV / 2017
TOTALE						1.593.500,00	1.593.500,00							

Il responsabile del programma

Arch. Andrea Pancalotti

Legenda

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
- (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
- (4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

Ancora prima dell'avvio della recente crisi economica nell'autunno 2008, il pubblico impiego ha dovuto registrare un crescendo di provvedimenti legislativi, volti al contenimento della spesa. Questa progressione di norme restrittive si è dispiegata lungo diversi filoni di intervento: la regolazione del turnover, il congelamento della dinamica retributiva procapite, una più facile praticabilità dei trasferimenti di personale, una stretta sull'assenteismo. Un percorso complesso che ha avuto inizio nel primo decennio degli anni 2000 e che si è reso necessario per tentare di riportare l'equilibrio dei conti pubblici su un sentiero di sostenibilità.

È dal 2006 che il legislatore ha iniziato ad impostare un sistema di vincoli alle spese di personale, più volte rivisti e modificati nel tempo, nella convinzione che occorresse porre qualche freno concreto alla dinamica della spesa. In effetti, con la legge finanziaria per il 2007 si stabilisce che per gli enti non sottoposti al patto di stabilità interno le spese per il personale non avrebbero potuto eccedere il valore registrato nel 2004, fatti salvi gli effetti dei rinnovi contrattuali, mentre gli enti sottoposti al patto di stabilità avrebbero dovuto assicurare la riduzione delle spese di personale garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratico-amministrative.

Per gli anni 2005 e 2006 erano in vigore, inoltre, già altre norme volte al c della dinamica delle spese di personale: la finanziaria per il 2006 aveva stabilito che gli enti locali adottassero misure necessarie a garantire che le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, non superassero per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1%.

Con il D.L. 112/2008, nella sua versione iniziale, si è intervenuti poi affermando che le assunzioni fossero precluse ove il rapporto fra spese di personale e spesa corrente eccedesse il 50%. Addirittura, per gli enti sottoposti al patto si prevedeva che, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente, fosse vietato procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

Ma l'intervento forte si è avuto con il D.L. n. 78/2010, che da un lato ha ridotto al 40% il rapporto tra spese di personale e spese correnti, vincolo oggi del tutto abrogato, ma dall'altro ha stabilito che, gli enti che non superavano tale rapporto percentuale potessero assumere personale nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Successivamente, i vincoli citati hanno subito poi nel tempo modifiche in restrizione e in allentamento; tra le più recenti il quinto comma dell'art. 3 D.L. 90/2014 ha incrementato le facoltà assunzionali dei comuni, prevedendo che nel 2014 e 2015 gli enti sottoposti al patto di stabilità interno avrebbero potuto procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 60% della spesa sostenuta per il personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

La disposizione prevedeva poi di estendere il turnover all'80% negli anni 2016-2017 e al 100% a decorrere dall'anno 2018, sempre nel rispetto della disciplina sulla riduzione della spesa per il personale. Con la legge di stabilità per il 2016 si fissano le ultime disposizioni in materia.

Si agisce nuovamente sulla quota di riferimento, individuando, rispetto alla normativa previgente, limitazioni più stringenti per i prossimi anni e fino al 2018, con un vincolo assunzionale, per il personale privo di qualifica dirigenziale, pari al 25% della spesa per cessati dell'anno precedente.

Unica deroga per le fusioni e le unioni di comuni istituitesi dall'anno 2011, per le quali le assunzioni possono invece avvenire al 100% della spesa per cessati dell'anno precedente. L'attuale disciplina ha previsto poi, per i comuni non sottoposti al patto di stabilità interno, la possibilità di procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno ed è vincolata al rispetto del tetto di spesa sostenuto nell'anno 2008.

Recentemente è stato pubblicato in G.U. 95/2017 il d.l. 50/2017, concernente "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli

enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”, in vigore dal 24 aprile 2017. Per gli enti locali, la manovra correttiva ha previsto importanti novità, tra l’altro, in materia di personale.

Di seguito si riportano le norme ritenute più rilevanti in materia.

Articolo 22 – Disposizioni sul personale e sulla cultura

Il comma 1 della norma in commento ha previsto che i comuni potranno procedere ad assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale, in deroga ai relativi limiti di spesa (ex art. 9 comma 28 d.l. 78/2010), a condizione che i relativi oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione con soggetti privati e che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali.

Il comma 2 ha esteso il turn over al 75% ai comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. Tale facoltà fino al 23 aprile era riconosciuta solo per enti con popolazione inferiore a 10.000 abitanti.

Il comma 3 ha modificato l’articolo1, comma 479, lett. d) della legge 232/2016 prevedendo che i comuni, che rispettano i saldi, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all’1% degli accertamenti delle entrate finali, nell’anno successivo potranno assumere nel limite del 90%, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell’anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica.

Il comma 4 ha modificato il comma 5 dell’articolo 5 del d.l. 78/2010 stabilendo che “non rientrano tra gli incarichi gratuiti quelli aventi ad oggetto prestazioni professionali, conferiti a titolari di cariche elettive di Regioni ed enti locali da parte di p.a., purché l’ente pubblico che affida l’incarico operi in ambito territoriale diverso da quello dell’ente presso il quale è rivestita la carica elettiva”.

Nel caso in cui la carica elettiva sia svolta presso un comune, l’ambito territoriale in cui non possono esser conferiti incarichi professionali a pagamento è quello della città metropolitana o della provincia.

Il comma 5 ha stabilito che il divieto per le province di procedere dal 1° gennaio 2015 ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell’ambito di procedure di mobilità, contenuto nell’articolo 1, comma 420, lett. c) della legge 190/2014 non si applica per la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e non fungibili delle province in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali.

Il comma 6 ha stabilito che al fine di potenziare i sistemi museali cittadini e di promuovere l’interazione e la collaborazione tra gli istituti e i luoghi della cultura statali, regionali e degli enti locali, fino al 31 dicembre 2018, ciascun istituto o luogo della cultura di rilevante interesse nazionale dotato di autonomia speciale, potrà avvalersi, in deroga ai limiti finanziari previsti dalla legislazione vigente, di competenze o servizi professionali nella gestione di beni culturali, affidando incarichi a soggetti esterni ai sensi dell’articolo 7, comma 6, del d.lgs. 165/2001, per una durata non superiore a 9 mesi, entro i limiti di spesa di 200.000 euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018, per sostenere il buon andamento degli istituti e garantirne l’attivazione.

Per l’attivazione di tali incarichi si provvederà, per ciascun istituto, con le risorse disponibili sul bilancio dell’istituto medesimo, che altresì assicura il

rispetto degli obblighi in materia di pubblicità e trasparenza nelle diverse fasi della procedura.

Il comma 7 ha disposto che per le medesime finalità, gli incarichi di direttore di istituti e luoghi della cultura conferiti a seguito delle procedure di selezione pubblica internazionale potranno essere rinnovati una sola volta, con decisione motivata sulla base di una valutazione positiva dei risultati ottenuti, per ulteriori quattro anni.

Previsioni	2016	2017	2018	2019
Spese per il personale dipendente	2.909.393,06	4.087.310,30	3.287.723,16	2.857.524,01
I.R.A.P.	155.208,72	193.372,06	187.397,00	163.865,35
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	10.800,00	56.450,70	0,00	0,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	3.075.401,78	4.337.133,06	3.475.120,16	3.021.389,36

Descrizione deduzione	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
ARRETRATI CONTRATTUALI	369.817,39	421.338,58	421.338,58	421.338,58
CATEGORIE PROTETTE	193.053,75	181.050,04	168.957,48	123.715,55
SPESE PER MISSIONI	665,00	665,00	665,00	665,00
INCENTIVI AL PERSONALE TECNICO	47.197,50	46.800,00	46.800,00	46.800,00
RIMBORSO REGIONE SPESA PERSONALE SISMA 2016	0,00	1.151.813,50	456.451,87	0,00
QUOTA DIRITTI DI SEGRETERIA	0,00	10.000,00	0,00	0,00
RIMBORSO CONVENZIONE DI TESORERIA	0,00	41.500,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	610.733,64	1.853.167,12	1.144.212,93	642.519,13

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	2.464.668,14	2.483.965,94	2.330.907,23	2.378.870,23
-------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

La programmazione del Comune di San Severino Marche

Nell'anno 2016 si sono verificate n. 1 cessazioni di personale dipendente:

- Enzo Giustozzi (cat. di ingresso c1) – costo base annua 21.075,33;

Nell'anno 2017 sono programmate, o già attuate, n. 2 cessazioni di personale dipendente:

- Salicini Anna Laura (cat. di ingresso b1) - costo base annua 18.681,77;
- Compagnucci Enrico (cat. di ingresso c1) – costo base annua 21.075,33;

Nell'anno 2018 si verificheranno presumibilmente n. 7 cessazioni di personale dipendente:

- Cocchi Bianca (cat. di ingresso b3) - costo base annua 19.749,08;

- Angeloni Gianfranco (cat. di ingresso b1) - costo base annua 18.681,77;
- Santoni Liana (cat. di ingresso d1) – costo base annua 22.930,60;
- Liuti Nazzareno (cat. di ingresso b3) - costo base annua 19.749,08;
- Paolo Borioni (cat. di ingresso b1) - costo base annua 18.681,77;
- Mario Poscia (cat. di ingresso d3) – costo base annua 26.366,32;
- Letizia Sorichetti (cat. di ingresso c1) - costo base annua 21.075,33.

Il Comune di San Severino Marche può beneficiare della premialità prevista dall'art. 1, comma 228, primo periodo, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), così come modificato dall'art. 22 del DL 50/2017, in quanto il rapporto dipendenti/popolazione per l'anno 2016 risulta ampiamente inferiore a quanto stabilito nel DM del Ministero dell'Interno del 23 marzo 2017 (fascia: da 10.000 a 19.999 abitanti - rapporto 1/158).

A seguito degli eventi sismici del 2016, ai sensi dell'art. 4 decreto legge 11 novembre 2016, n. 205, fatto salvo dalla legge 229/2016 (ora art. 50 bis DL 189/2016), avente ad oggetto nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016, i Comuni facenti parte dell'all. 2 al DL 189/2016 sono stati autorizzati ad assumere, per la gestione della complessa fase dell'emergenza, professionalità di tipo tecnico od amministrativo con contratti di lavoro a tempo determinato, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni, e di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, il Comune ha assunto i seguenti profili professionali, generando anche un notevole risparmio di spesa rispetto a quelli originariamente assegnati:

- n. 2 Funzionari Tecnici D3;
- n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico D1;
- n. 2 Istruttori Tecnici C1 (in sostituzione di n. 1 D3 e n. 1 D1: sostituzione che ha generato un risparmio di spesa);
- n. 2 istruttori amministrativi cat. C1 (profilo servizi sociali);
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo cat. D1.

In riferimento, invece, alle capacità assunzionali ordinarie, il Comune ha deliberato la seguente programmazione annuale e triennale. Da evidenziare che l'Ente, nel rispetto della citata normativa, nel 2017 può beneficiare anche dell'utilizzo dei residui delle proprie facoltà assunzionali dei cessati del triennio 2013-2015, pari ad € 48.987,91 oltre che della quota 2017 costituita dal 75% dell'unico cessato del 2016 di € 15.806,50.

TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONI 2017 € 64.794,41;

Nel rispetto della citata normativa, nel 2018 potrà beneficiare della quota costituita dal 75% di cessati previsti nel 2017 (più i resti non utilizzati delle cessazione del triennio 2014 - 2016);

Infine, nel rispetto della citata normativa, nel 2019 potrà beneficiare della quota costituita dal 100% di cessati previsti nel 2018 (più i resti non utilizzati delle cessazione del triennio 2015 - 2017);

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	AREA	TEMPO	ANNO	PROCEDURA
------	-----------------------	------	-------	------	-----------

C	Istruttore Amministrativo	Amm.va – Appalti e Contratto	Indeterminato Parziale 50% (18 ore)	2017	Scorrimento Graduatoria
B1	Esecutore Tecnico	Tecnica - Manutenzioni	Indeterminato Parziale 50% (18 ore)	2017	Avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento
C	Istruttore Geometra	Tecnica - Manutenzioni	Indeterminato Parziale 50% (18 ore)	2017	Procedura concorsuale previo esperimento mobilità obbligatoria e volontaria
D1	Istruttore direttivo contabile	Ragioneria - Tributi	Indeterminato Parziale 50% (18 ore)	2017	Procedura concorsuale previo esperimento mobilità obbligatoria e volontaria
C	Istruttore Amministrativo Informatico	Amm.va	Indeterminato Parziale 50% (18 ore)	2017	Procedura concorsuale previo esperimento mobilità obbligatoria e volontaria
C	Istruttore Amministrativo “culturale”	Amm.va – Ufficio Cultura e Turismo	Indeterminato Parziale 50% (18 ore)	2018	Procedura concorsuale previo esperimento mobilità obbligatoria e volontaria
B1	Esecutore tecnico	Tecnica - Manutenzioni	Indeterminato - Pieno	2019	Avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento
D1	Istruttore direttivo Amministrativo	Amm.va – Uff. Cultura e turismo	Indeterminato - Pieno	2019	Procedura concorsuale previo esperimento mobilità obbligatoria e volontaria

B3	Collaboratore Professionale Amministrativo	Amm.va – Uff. Cultura e turismo	Indeterminato - Pieno	2019	Procedura concorsuale previo esperimento mobilità obbligatoria e volontaria
B3	Collaboratore Professionale Amministrativo	Tecnica – Uff. Tecnico	Indeterminato - Pieno	2019	Procedura concorsuale previo esperimento mobilità obbligatoria e volontaria
B1	Esecutore Amministrativo – Centralino	Amm.va – Segreteria Generale	Indeterminato - Pieno	2019	Avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento
D3	Funzionario Ingegnere	Area Urbanistica	Indeterminato - Pieno	2019	Procedura concorsuale previo esperimento mobilità obbligatoria e volontaria

13. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2017-2018-2019

- Che con deliberazione consiliare n. 29 del 24/04/2016 è stato approvato il “Piano di alienazione del patrimonio comunale disponibile. Ricognizione ed approvazione.” Per il triennio 2016/2018;
- Che, a seguito di apposita ricognizione sui beni immobili di proprietà comunale, si rileva quanto segue:

1. Fabbricato sito in Loc. Serralta-Torrone

Dopo alcuni bandi di gara per la vendita risultati deserti, con determinazione dirigenziale n. 1017 del 09/07/2010, l'importo a base d'asta di € 90.000,00 è stato ridotto ad € 72.000,00 ai sensi dell'art. 13 del Regolamento per la vendita di beni immobili comunali (*riduzione del 20%*). Poiché è andato deserto un ulteriore esperimento d'asta (*con prezzo posto a base d'asta pari ad € 72.000,00*), a seguito di variante in corso d'opera l'immobile stesso verrà trasferito in proprietà all'impresa Costruzioni Frapiccini srl, sub appaltatrice dei lavori di “*Recupero n. 4 alloggi in Borgo Conce*” ai sensi del suddetto art. 53, comma 6 del D. Lgs. 12.04.2006, n. 163, in sostituzione totale o parziale del corrispettivo stabilito per l'esecuzione dei lavori di “*Recupero n. 4 alloggi in Borgo Conce*”;

2. Unità immobiliare facente parte del “Palazzo Casoni”, sita in viale Mazzini n. 29/b, individuata al NCEU al foglio 154, particella 2051, sub 9.

L'immobile, attualmente ceduto in comodato d'uso gratuito all'Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino, è di recente costruzione ed è pervenuto al Comune a seguito della approvazione del Piano di Recupero denominato “Casoni”.

L'immobile ha la consistenza di superficie utile ad uso uffici (*classifica catastale NCEU B/4*) mq 398,67 e superficie commerciale (*comprese murature esterne e divisori interni*) mq 448,48. Dopo un primo esperimento d'asta per la vendita risultato deserto, con determinazione dirigenziale n. 98 del 24/02/2016 l'importo a base d'asta di € 784.840,00 (*stabilito con deliberazione consiliare n. 33 del 08/08/2015 e determinazione dirigenziale n. 579 del 29/09/2015*) è stato ridotto ad € 654.033,34 ai sensi del comma 7 dell'art. 13 del Regolamento per la vendita di beni immobili comunali (*riduzione di 1/6*). In data 16/05/2016 si è proceduto all'espletamento del secondo esperimento d'asta, anch'esso andato deserto (*giusta determinazione di approvazione verbale diserzione asta n. 377/2016*). In base all'art. 14 “*aste deserte*” del Regolamento per la vendita di beni immobili del Comune, l'Amministrazione “*ha facoltà di procedere a trattativa privata previo avviso pubblico di vendita con riduzione del prezzo indicato nel secondo esperimento come base d'asta fino ad un massimo del 10%*”. In alternativa, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 “*Il bando di gara può prevedere a titolo di corrispettivo, totale o parziale, il trasferimento all'affidatario della proprietà di beni immobili appartenenti all'amministrazione aggiudicatrice, già indicati nel programma triennale per i lavori o nell'avviso di preinformazione per i servizi e le forniture e che non assolvono più, secondo motivata valutazione della amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, funzioni di pubblico interesse. Possono formare oggetto di trasferimento anche i beni immobili già inclusi in programmi di dismissione, purchè prima della pubblicazione del bando o avviso di alienazione, ovvero se la procedura di dismissione ha avuto esito negativo.....omissis...*”;

3. Area edificabile in Viale Varsavia – A.T.1.9 (ex Mattatoio sede uffici ed autorimessa Servizio Manutenzioni – NCEU foglio n. 154, p. 2103).

L'area in oggetto è già individuata nel nuovo P.R.G. recentemente approvato come area di trasformazione con capacità edificatorie espresse secondo i seguenti indici:

- Zona omogenea	C0	
- Sub-sistema		R3
- Indice territoriale	mc/mq	1,25

- Indice fondiario	mc/mq	2,68	
- Superficie territoriale	mq		4.463,00
- Superficie fondiaria	mq		2.089,00
- Superficie coperta	mq		626,70
- Rapporto di copertura	mq/mq		0,30
- Altezza massima	ml		11,50
- Volume esistente	mc		5.600,00
- Volume massimo realizzabile	mc	5.600,00	

Ulteriori indici sono disponibili all'interno della scheda redatta ed approvata con il Piano Regolatore Generale.

Considerate le caratteristiche dell'area, già urbanizzata ed all'interno del centro urbano, e la capacità edificatoria sopra descritta, nonché valutate altre quotazioni di aree edificabili messe sul mercato a seguito dell'approvazione del nuovo P.R.G., **si può valutare il valore dell'area in € 980.000,00 (€ 175,00/mc per volume edificabile di mc 5.600,00).**

Tale operazione presuppone lo spostamento del Servizio Manutenzioni in spazi e locali di nuova costruzione che potrebbero essere realizzati all'interno di un lotto del P.I.P n. 6 di Taccoli che risulta ad oggi ancora non edificato per il quale il Comune intende attivare la procedura di recupero.

Tenuto conto dei valori di mercato, un nuovo edificio prefabbricato può essere acquisito con un valore a base d'asta pari ad € 600,00/mq, esclusa i.v.a., ed un fabbisogno di superfici pari a mq 900,00 per autorimessa e deposito e mq 200,00 per uffici ed archivi, con un impegno complessivo pari ad € 726.000,00.

In alternativa l'Amministrazione comunale potrebbe reperire sul mercato dell'usato un immobile rispondente alle esigenze dell'Ente, purché a norma con le norme vigenti in materia urbanistica, edilizia e sismica.

Proponendo una procedura di gara che preveda la vendita dell'area per il valore di € 980.000,00 a fronte della quale viene richiesta una permuta parziale con nuovo immobile del valore di € 726.000,00, compresa i.v.a. (nel bando di gara si potrebbe prevedere anche la possibilità di permuta con fabbricato o porzione di fabbricato esistente, tenendo conto degli attuali, vantaggiosi valori del mercato edilizio e dell'allargamento di interesse da parte degli operatori di settore, previa valutazione dell'usato ai sensi di quanto previsto dal relativo regolamento comunale), ed il pagamento in contanti della restante somma di € 254.000,00, si può prevedere un interesse da parte degli operatori del settore e la possibilità di un ulteriore vantaggio economico in sede di offerta di gara.

Tutto ciò premesso;

Ritenuto pertanto opportuno proporre il seguente Piano di Alienazione di beni immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, suscettibili di dismissione nel periodo 2017-2018-2019, da allegare al Bilancio di Previsione 2017:

PIANO DI VENDITA IMMOBILI COMUNALI ANNI 2017/2019

<i>Bene immobile</i>		<i>Previs. entrata Anno 2017 in €</i>	<i>Previs. entrata Anno 2018 in €</i>	<i>Previs. Entrata Anno 2019 in €</i>	<i>Previs. totale entrata triennio in €</i>	<i>Note</i>
1	Unità immobiliare facente parte del "Palazzo Casoni"	654.033,34	0,00	0,00	654.033,34	Prezzo a base d'asta
2	Area edificabile in Viale Varsavia – A.T.1.9 (ex	980.000,00	0,00	0,00	980.000,00	Prezzo a base d'asta (procedura di gara che prevede la vendita dell'area per il valore di € 980.000,00 a fronte della quale <u>viene richiesta una permuta parziale con nuovo immobile del valore di € 726.000,00</u> compresa iva per nuova sede Servizio Manutenzioni)
Totale previsione entrate triennio 2017/2019		1.634.033,34	0,00	0,00	1.634.033,34	

Richiamato l'art. 58, commi 1 e 2, del D.L. n° 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n° 133 del 6 agosto 2008 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali";

Visto l'art. 27 co 7 D.L. 6 dicembre 2011, convertito con legge n° 214 del 22 dicembre 2011, il quale dispone: "7. Il commi 1 e 2 dell'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, sono così sostituiti:

«1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, **con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.**

2. **L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli**

immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.».

* * * * *



Il Responsabile
del Servizio Finanziario

Dott.ssa Cristina Pieretti

.....

Il Rappresentante Legale

Rosa Piermattei

.....